

Il Coordinatore del Progetto

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023  
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Committente:

**EURO-CART srl**

Unipersonale

RACCOLTA E IMBALLAGGIO CARTA

Via I. Nievo, 5 - 36073 CORNEDO V. (VI)

Tel. 0445-446543 - Fax 0445-950561

C.F. e P. IVA 02526140245

Provincia di Vicenza

Comune di Castelgomberto



**EURO-CART s.r.l.**

Via I. Nievo, n. 5 - 36073 Cornedo Vicentino (VI)

P.IVA 02526140245 Tel. 0445 446543

mail: info@euro-cart.com

## PROGETTO DEFINITIVO

(art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

relativo all'ampliamento di un

# IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (DI CARTA)

in

*Via della Scienza in Comune di Castelgomberto*

Provincia di Vicenza

**PROGETTO IMPIANTO RECUPERO**

**Relazione tecnica  
del progetto**

**A1**

elaborato:

PD

Agosto 2023

date:

**STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI**

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

# PROGETTO DEFINITIVO

(Art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

## AMPLIAMENTO di un IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (DI CARTA) in Comune di Castelgomberto PROVINCIA DI VICENZA

### Relazione tecnica di progetto

#### - INDICE -

<b>0. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>1. DATI AZIENDALI E URBANISTICI-EDILIZI .....</b>	<b>4</b>
<b>2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO.....</b>	<b>5</b>
<b>3. L'IMPIANTO ESISTENTE.....</b>	<b>8</b>
3.1 Individuazione dell'attività svolta.....	8
3.2 Struttura edilizia del capannone esistente .....	10
3.3 Tipologia di rifiuti accettabili ed operazioni effettuate in impianto .....	11
3.4 Potenzialità e capacità di stoccaggio massime dell'impianto esistente .....	13
3.5 Sistemazione esterna e rete degli scarichi idrici .....	14
<b>4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO .....</b>	<b>16</b>
4.1 Preparazione (preliminare) dell'area interessata dall'ampliamento .....	17
4.2 Strutture edilizie in progetto .....	21
4.3 Sistemazione esterna e rete degli scarichi idrici in progetto .....	23
4.4 Sistema di prevenzione e di estinzione incendi (di nuova realizzazione) .....	30
4.5 Opere di mitigazione ambientale (di nuova realizzazione).....	34
4.6 Caratteristiche funzionali e dotazioni impiantistiche dell'impianto di recupero ampliato (configurazione di progetto).....	36
4.7 Potenzialità e capacità di stoccaggio massime dell'impianto di recupero ampliato (configurazione di progetto).....	38

#### **ALLEGATI:**

**Allegato A1.1:** *Provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto esistente.*

**Allegato A1.2:** *Determina di esclusione dalla procedura di V.I.A.*

**Allegato A1.3:** *Certificato di destinazione urbanistica.*

**Allegato A1.4:** *Attestati di adesione ai Sistemi di Gestione UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.*

**Allegato A1.5:** *Parere di compatibilità idraulica dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza.*

**Allegato A1.6:** *Ricevuta della presentazione del progetto antincendio/richiesta parere VVF.*

**Allegato A1.7:** *Nota di impegno di Euro-Cart ad eseguire direttamente i lavori richiesti per il miglioramento della viabilità comunale.*

---

## 0. PREMESSA

---

Euro-Cart s.r.l. (brevemente di seguito Euro-Cart), che ha la sua Sede e l'impianto originario in Comune di Cornedo Vicentino, gestisce anche un ulteriore impianto in Comune di Castelgomberto, Via della Scienza n.16, il cui esercizio è stato autorizzato dalla Provincia di Vicenza per attività di recupero di rifiuti non pericolosi di carta e cartone con Determinazione dirigenziale N.25/2017 del 26/01/2017 (riprodotta in **allegato A1.1**).

L'attività viene attualmente svolta all'interno di un capannone industriale avente un sedime di circa 4'000 mq insistente su un lotto di 6'840 mq della Zona Produttiva denominata "Le Poscole". Poiché Euro-Cart ha la disponibilità anche di un lotto adiacente a nord-ovest, avente una superficie (lorda) di circa 12'900 mq, la ditta stessa intende sfruttare quest'area per ampliare l'impianto esistente previa costruzione di un nuovo capannone con una superficie coperta di circa 5'200 mq, in aderenza all'esistente, da destinare a deposito dei materiali (EoW) e dei rifiuti ottenuti dall'attività di recupero. La realizzazione dell'ampliamento suddetto consentirà alla ditta di ottimizzare la sua attività (attualmente carente di spazi) e, principalmente, di riorganizzare al meglio le aree di deposito, tanto dei rifiuti in ingresso (aree di messa in riserva) quanto dei materiali (EoW) in uscita, con anche un modesto incremento (del 30%) della propria capacità di recupero.

Poiché l'impianto di Euro-Cart ha (già) una capacità di recupero superiore a 10 t/giorno e rientra quindi nel *punto 7, lett. z.b: "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9"* dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per l'ampliamento in progetto, la ditta stessa ha espletato presso la Provincia di Vicenza la pertinente procedura di *screening* (prevista dall'art.19 del D.Lgs. N.152/06 e ss.mm.ii.) che si è conclusa con la Determina del Dirigente provinciale N.493 del 06/04/2023, di esclusione dalla V.I.A. (copia in **Allegato A1.2**).

Con queste premesse, Euro-Cart ha pertanto affidato allo scrivente Studio l'incarico di redigere il Progetto Definitivo, da proporre alla Provincia di Vicenza ai fini della sua approvazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. N.152/06 e ss.mm.ii., relativamente all'ampliamento richiesto.

E' peraltro il caso di precisare fin da subito che il Proponente intende avvalersi del "titolo unico" del provvedimento autorizzativo, peculiarità propria

dell'art.208 del D.Lgs N.152/06 secondo il quale l'*approvazione* (del progetto) *sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali.....*e può pertanto far luogo anche del Permesso di costruire delle opere edilizie, che il Proponente espressamente richiede di ricomprendere nel provvedimento (provinciale) di approvazione del progetto.

Si evidenzia al proposito come il Comune di Castelgomberto, con propria nota Prot. N.12885 del 21/03/2023 (indirizzata alla Provincia di Vicenza) nell'ambito del procedimento di *screening*, abbia condiviso l'opportunità:

- *che, espletata la verifica di assoggettabilità a V.I.A., la ditta possa presentare istanza di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. N.152/2006 e s.m.i.;*
- *che l'approvazione ai sensi dell'art.208 succitato sostituisca ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, compreso Permesso di Costruire/Provvedimento Unico Conclusivo (PUC) legittimando quindi la realizzazione dell'intervento sotto il profilo urbanistico-edilizio.*

Al fine di favorire l'istruttoria di tutti gli Organi interessati al procedimento, il compendio degli elaborati del progetto in discussione viene suddiviso in DUE SEZIONI:

- la Sezione A comprendente gli elaborati progettuali attinenti specificatamente l'impianto di recupero rifiuti e gli impianti ausiliari/complementari di rilevanza ai fini ambientali (come l'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia) e ai fini della sicurezza (come l'impianto antincendio);
- la Sezione B comprendente gli elaborati progettuali attinenti le opere edilizie e, in particolare, i nuovi fabbricati e la "finitura" esterna del fabbricato esistente, nonché ogni altro aspetto tecnico e paesaggistico che, di norma, viene studiato e sviluppato in una pratica edilizia comunale finalizzata all'ottenimento del Permesso di costruire per la realizzazione di un qualsivoglia stabilimento produttivo.

Poiché la Sezione B riguarda la materia edilizia-urbanistica, i relativi elaborati progettuali e la documentazione tecnica di corredo vengono redatti da Professionisti aventi specifica competenza nei diversi settori della materia stessa, che peraltro hanno già sottoscritto i pertinenti elaborati del Progetto Preliminare esaminato, in sede di "*screening*", dal Comitato Provinciale V.I.A.

---

## 1. DATI AZIENDALI E URBANISTICI-EDILIZI

---

<u>Denominazione azienda:</u>	Euro-Cart s.r.l.
<u>Sede legale:</u>	Via Ippolito Nievo, n.5 36073 CORNEDO VICENTINO (VI)
<u>C.F. e P.IVA:</u>	02526140245
<u>Rappresentante legale:</u>	Olivieri Paolo Leone
<u>Telefono:</u>	0445446543
<u>Indirizzo di posta elettronica:</u>	info@euro.cart.com
<u>Indirizzo di P.E.C.:</u>	euro-cart@pec.it
<u>Impianto:</u>	Via della Scienza, n. 16 36070 CASTELGOMBERTO (VI)
<u>Attività svolta:</u>	Recupero rifiuti non pericolosi di carta
<u>Dati catastali impianto esistente:</u>	Comune di Castelgomberto, Foglio 1, Mapp. n.777
<u>Superficie lotto impianto esistente:</u>	6'840 mq
<u>Sedime capannone esistente:</u>	ca. 4'000 mq
<u>Altezza (utile) capannone esistente:</u>	9 m
<u>Dati catastali area (lotto) ampliamento:</u>	Comune di Castelgomberto, Foglio 1, Mapp. nn.409,410,413,415,416,421,496,498,501
<u>Destinazione urbanistica:</u>	D1/b - artigianale/commerciale di espansione
<u>Superficie lotto ampliamento:</u>	ca. 12'920 mq
<u>Superficie coperta (nuovo capannone) in progetto:</u>	ca. 5'200 mq
<u>Altezza (utile) capannone in progetto:</u>	9,15 m

---

## 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

---

L'inquadramento territoriale del sito dell'impianto di recupero di Euro-Cart (compreso l'ampliamento in progetto) è argomento dell'**Elaborato grafico A2.1**.

L'area vasta comprendente il sito di Euro-Cart si identifica nel tratto mediano della Valle dell'Agno che sviluppandosi verso nord-est conduce al Passo di Priabona, ricomprendendo i rilievi del Monte Rega, Monte Ratti e Monte Pulgo.

Il sito di Euro-Cart si colloca nella porzione più settentrionale del Comune di Castelgomberto, ad una quota altimetrica di circa 150 m slm, all'interno della lottizzazione produttiva denominata "Le Poscole", circa 2 Km a nord del centro abitato di Castelgomberto e a poco più di un Kilometro a nord-est della S.P. 246, che rappresenta la principale arteria stradale della zona e sulla quale si innestano le strade di accesso della zona artigianale che è delimitata a nord-est dall'argine del Torrente Poscola.

Il sito di Euro-Cart (tanto l'impianto esistente, quanto l'area di previsto ampliamento) ricade in Z.T.O. *D1/b – artigianale/commerciale di espansione* (copia *Certificato di Destinazione Urbanistica* in **allegato A1.3**) nell'ambito della quale gli interventi edilizi sono subordinati allo specifico Piano attuativo. Il Piano di Lottizzazione "Le Poscole", definisce tra l'altro (all'art.6) le attività insediabili e compatibili col sito; l'attività di recupero rifiuti del Proponente rientra tra le attività ammissibili, non potendo peraltro che esserlo trattandosi di un insediamento esistente e legittimo.

Il sedime dell'impianto esistente è catastalmente censito in Comune di Castelgomberto al Foglio 1, mappale n. 777, mentre l'area di previsto ampliamento (in progetto) risulta essere catastalmente censita al Foglio 1 mappali nn. 409, 410, 413, 415, 416, 421, 496, 498, 501.

Il sito è prospiciente Via della Scienza (lato sud-ovest), da cui trova accesso diretto, confina a nord-est col Torrente Poscola, mentre sugli altri lati si ritrovano altri siti produttivi. Il recettore abitativo più prossimo al sito di Euro-Cart è rappresentato dall'azienda agrituristica "Le Poscole al Canton" che trovasi oltre 100 m a nord dell'area del previsto ampliamento. Altre abitazioni sparse lungo Via Canton, a nord e a est, si trovano a distanze maggiori, tutte ad almeno 250 m dal sito di Euro-Cart.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali del Veneto (recentemente aggiornato), per le attività di "selezione e recupero di rifiuti",

“raccomanda” una distanza minima di 100 m da abitazioni (nel precedente “Piano” regionale questa distanza rappresentava un vincolo assoluto di esclusione); in ogni caso la distanza minima “raccomandata” dal Piano Regionale risulta rispettata, viepiù se si considera che nell’area dell’ampliamento in progetto non è prevista alcuna attività di selezione e recupero di rifiuti, bensì unicamente un’attività di deposito (di EoW e di rifiuti “prodotti”).

Nelle vicinanze dell’impianto, e comunque entro un raggio di 200 m dal sito di Euro-Cart, non sono presenti pozzi acquedottistici per uso idropotabile.

Dal punto di vista idrografico, l’area è lambita dal Torrente Poscola e risulta pertanto interessata dal vincolo fluviale ex art.142 del D.Lgs. N.42/2004.

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, seppure il sito non insista in aree protette, occorre evidenziare come lo stesso confine con l’argine del Torrente Poscola che delimita il *biotopo* “Le Poscole”, comprendente il Sito di Interesse Comunitario identificato col Codice IT32200039.



**Figura 1:** Ortofoto di inquadramento del sito di EURO-CART, con evidenziato in azzurro il perimetro dell’impianto esistente e in rosso il lotto di ampliamento.

La viabilità di avvicinamento al sito è attualmente costituita, in via preferenziale, dalla S.P. 246 che collega Montecchio Maggiore a Recoaro Terme solcando, per tutta la sua lunghezza, la Valle dell'Agno. Il sito viene raggiunto prevalentemente tramite Via Casarette, una strada che si stacca dalla S.P. 246 qualche centinaio di metri a nord del casello di Brogliano (di imminente apertura alla data di stesura del presente documento) della nuova Superstrada Pedemontano-Veneta, successivamente Via del Velodromo e infine Via della Scienza, percorsa quasi totalmente la quale si arriva al sito di Euro-Cart. Il sito di Euro-Cart è raggiungibile anche da Nord (percorrendo la S.P. 124 in direzione Cornedo Vicentino – Castelgomberto) tramite il tratto settentrionale di Via Cengelle e infine Via della Scienza anche se, a seguito dell'apertura del Casello di Brogliano della nuova Superstrada Pedemontano-Veneta, la S.P. 124 costituirà una viabilità residuale, in quanto sarà utilizzata sostanzialmente soltanto per collegarsi alla Sede di Cornedo Vicentino.

In merito alla viabilità e con riferimento al progetto di ampliamento dell'impianto di Euro-Cart, con la già citata nota Prot. N. 12885 del 21/03/2023 (indirizzata alla Provincia di Vicenza) nell'ambito del procedimento di *screening*, il Comune di Castelgomberto ha evidenziato delle criticità (anche riconducibili all'attività di Euro-Cart) e le conseguenti *esigenze di adeguamento della viabilità esistente* temperate da un progetto (già elaborato, ma non finanziato) di "MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO STRADALE MEDIANTE LA SISTEMAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA PRIMO MAGGIO E ALTRE ARTERIE STRADALI". Nel proprio Parere (di non assoggettabilità), il Comitato Tecnico Provinciale VIA ha pertanto richiesto di approfondire la specifica problematica preliminarmente all'avvio della procedura ex art.208 del D.Lgs. N.152/06, circostanza che si è concretizzata nell'ambito di susseguenti incontri intercorsi fra la ditta istante e i Funzionari del Comune di Castelgomberto. In conclusione, Euro-Cart si è formalmente resa disponibile (vedasi documentazione riprodotta in **allegato A1.7**) ad eseguire i lavori richiesti per il miglioramento della viabilità comunale, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Castelgomberto, impegnando direttamente la somma corrispondente agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, già stimati dall'Ufficio Tecnico comunale in Euro 67.500. Il relativo definitivo accordo sarà formalizzato prima dell'approvazione del presente progetto in Conferenza dei Servizi.

---

## 3. L'IMPIANTO ESISTENTE

---

### 3.1 Individuazione dell'attività svolta

---

L'esercizio dell'impianto di Castelgomberto di *Euro-Cart s.r.l.* è stato autorizzato, con Determinazione del Dirigente della Provincia di Vicenza N.025/2017 del 26/01/2017 (successivamente integrata con comunicazione Prot. N.18575 del 14/03/2017), per attività di messa in riserva (R13), selezione (R12) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi (carta da macero), comprendente anche il titolo legittimante lo scarico delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia.

L'autorizzazione in parola è stata subordinata al rispetto dei seguenti parametri operativi:

- quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibili (in ingresso): 150'000 t/anno
- quantitativo massimo giornaliero di rifiuti trattati (R3): 500 t/giorno
- quantitativo massimo annuo di rifiuti trattati (R3): 150.000 t/anno
- capacità massima di messa in riserva (R13) di rifiuti (in ingresso): 510 t
- capacità massima complessiva di deposito di rifiuti prodotti: 85 t

Per i rifiuti di carta "autorizzati" (tutti ammissibili per la produzione di carta e cartone recuperati, ai sensi di quanto previsto alla lett. b) dell'allegato 1 al D.M. N.188/2020) vengono effettuati: la messa in riserva, la cernita manuale/con caricatore a polipo, la cesoiatura (eventuale, per i rifiuti massivi), la pressatura e l'imballaggio della carta selezionata (EoW) e dei rifiuti di plastica esitati dall'operazione di recupero R3 e, infine, il deposito della carta recuperata (EoW) e dei rifiuti prodotti. La messa in riserva dei rifiuti in ingresso, le operazioni di cernita, le operazioni di riduzione volumetrica e di imballaggio tanto della carta recuperata quanto dei rifiuti prodotti e il deposito dell'EoW (carta) e dei rifiuti prodotti sono effettuati esclusivamente all'interno del capannone, in aree definite, appositamente individuate.

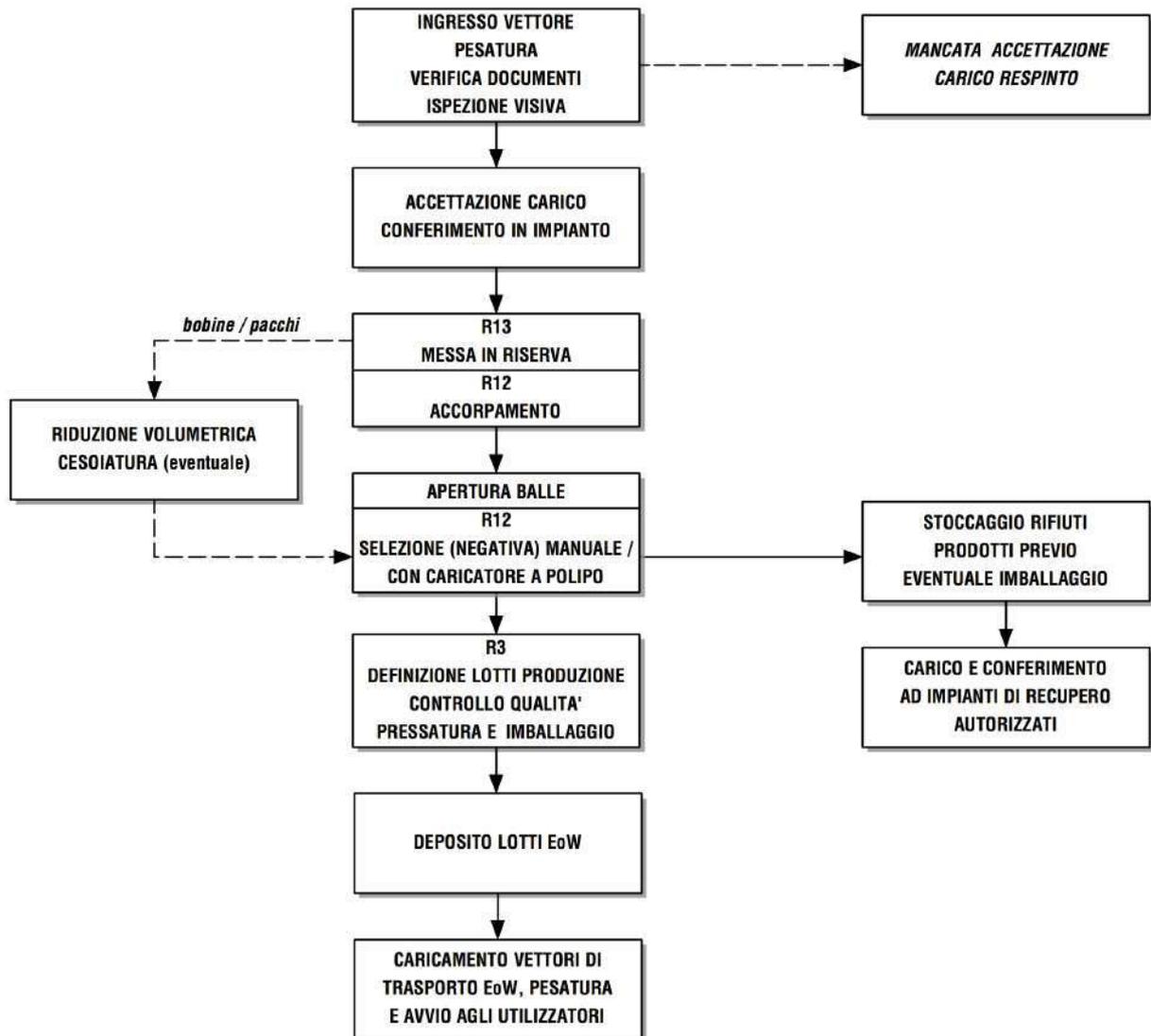
Dalle operazioni di recupero (R12 - R3) autorizzate si ottengono rifiuti aventi codici 19 12 xx, prevalentemente plastici (C.E.R. 19 12 04) che vengono avviati ad ulteriori operazioni di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'organizzazione dell'impianto di recupero prevede la seguente filiera operativa:

- pesatura dei rifiuti in ingresso,
- scarico - conferimento e accettazione definitiva previa verifica preliminare favorevole;
- messa in riserva (R13) dei rifiuti di carta in ingresso;
- cernita manuale / con caricatore a polipo per differenziare la qualità dei materiali e separare eventuali materiali estranei e sostanze/componenti indesiderate;
- riduzione volumetrica con cesoia a ghigliottina (eventuale, per i rifiuti massivi come bobine e/o pacchi);
- pressatura e imballaggio con pressa imballatrice oleodinamica della carta selezionata (recuperata / EoW) destinata all'utilizzo in cartiera;
- pressatura e imballaggio con la medesima pressa imballatrice di cui sopra, dei rifiuti di plastica ottenuti dalla selezione "negativa" (R12);
- deposito di tutti i rifiuti prodotti, ottenuti dalle operazioni di recupero;
- caricamento dei vettori con destinazione agli utilizzatori finali della carta recuperata e ad altri impianti di recupero (autorizzati) dei rifiuti prodotti.

La messa in riserva dei rifiuti in ingresso, tutte le operazioni di recupero e lo stoccaggio dei materiali EoW e dei rifiuti prodotti avvengono all'interno del capannone in aree definite opportunamente delimitate con tracciati a pavimento ed identificate da apposita cartellonistica. In area esterna si effettuano unicamente le operazioni di carico dei materiali EoW (in uscita) sui vettori di allontanamento con destinazione agli utilizzatori finali e, ovviamente, le operazioni di pesatura dei carichi in ingresso ed in uscita con la stazione di pesa dislocata fra i due accessi da Via della Scienza. Un'ulteriore pesa, allo stato inutilizzata, trovasi dislocata nell'angolo meridionale dell'area esterna.

Nello schema a blocchi riportato a pagina seguente sono indicate le diverse fasi dell'attività di recupero effettuata da Euro-Cart.



### 3.2 Struttura edilizia del capannone esistente

L'impianto esistente di Euro-Cart insiste su un lotto avente una superficie di 6'840 mq, dotato di due ampi varchi carrai (con accesso diretto da Via della Scienza) presidiati da cancelli metallici scorrevoli.

La struttura edilizia dell'impianto consta di un corpo di fabbrica (capannone) di tipo industriale, sviluppato su un unico piano fuori terra, avente una superficie coperta di circa 4'000 mq ed un'altezza utile (sotto-trave) di circa 9 m.

Il capannone è tamponato su tutti i lati con pannelli di calcestruzzo coibentati (tipo sandwich) dello spessore di 20 cm. Sulle facciate del capannone è presente una finestratura continua (nella parte alta) del tipo “a nastro”; sulle facciate stesse sono stati ricavati 5 varchi larghi 6 m presidiati da portoni ad apertura manuale; su tutti i lati del capannone sono presenti uscite di emergenza. Sulla copertura sono presenti n. 3 lucernari con chiusura in policarbonato.

Il pavimento del capannone, di tipo industriale realizzato con massetto di calcestruzzo armato lisciato al quarzo, è presidiato da una rete di captazione di eventuali colaticci liquidi che vengono corrivati a gravità in una vasca interrata di raccolta a tenuta, del volume di circa 6 mc; la vasca è dotata di rilevatore di livello massimo interfacciato ad un dispositivo di allarme (di max livello) acustico-luminoso.

All'interno del capannone è attualmente presente un piccolo monoblocco ad uso ufficio accettazione e pesa, comprendente anche i servizi igienici per il personale.

### **3.3 Tipologia di rifiuti accettabili ed operazioni effettuate in impianto**

---

L'impianto di Euro-Cart di Castelgomberto è “specializzato” per il recupero esclusivo di rifiuti di carta e cartone; in particolare, all'impianto (esistente/autorizzato) vengono conferiti, messi in riserva (R13), selezionati (R12) e trattati (R3) soltanto i rifiuti (di carta e cartone) idonei ad essere recuperati per ottenere Materia Prima Secondaria (EoW) destinata all'industria cartaria, rispondente alle caratteristiche previste dalla Norma UNI EN 643. A tal fine la struttura di Euro-Cart risulta essere conforme, sia per ciò che concerne la tipologia di rifiuti trattati che in termini di procedure organizzative e di controllo, a quanto disciplinato dal D.M. 22/09/2020, N.188: *“Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art.184-ter, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N.152”*. La verifica della corretta applicazione delle procedure e misure di monitoraggio e controllo definite dal D.M. N.188/2020 è affidata ad Organismo accreditato che attesta l'osservanza del Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001 a cui Euro-Cart ha aderito; Euro-Cart risulta altresì essere in possesso di Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001 (vedasi certificazioni riprodotte in **allegato A1.4**).

Tutti i rifiuti conferibili all'impianto di recupero di Euro-Cart risultano essere conformi a quelli elencati nell'Allegato 1, lett.b) del D.M. N.188/2020 e, in

particolare, non sono ammessi i rifiuti di carta e cartone provenienti da impianti che trattano rifiuti urbani indifferenziati.

Di seguito si riportano i codici C.E.R. dei rifiuti che vengono conferiti all'impianto di recupero di Euro-Cart:

- *C.E.R. 15 01 01 imballaggi di carta e cartone,*
- *C.E.R. 15 01 05 imballaggi compositi,*
- *C.E.R. 15 01 06 imballaggi in materiali misti,*
- *C.E.R. 19 12 01 carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali,*
- *C.E.R. 20 01 01 carta e cartone.*

I rifiuti di carta e cartone in ingresso (“accettati” a conclusione positiva della preliminare verifica di conformità), conferiti sia imballati che allo stato sfuso, vengono messi in riserva (R13) in appositi spazi (delimitati con segnaletica a terra e cartellonistica) all'interno del capannone, in cumuli suddivisi per caratteristiche merceologiche al fine di favorirne il recupero ottimale, ossia per ottenere prodotti (EoW) corrispondenti alle diverse qualità di cui ai *gruppi (1,2,3,4,5)* previsti dalla UNI EN 643.

Le “balle” di rifiuti vengono aperte e le bobine e i pacchi vengono cesoiati con una “taglierina” a ghigliottina, estraendone eventualmente il “fusto” (dalle bobine).

Sui rifiuti si effettua quindi l'operazione di selezione/cernita (R12) finalizzata alla rimozione di eventuali componenti estranee/indesiderate (selezione “negativa”) e alla preparazione di partite omogenee di rifiuti da recuperare; l'operazione di selezione viene effettuata a terra, manualmente e con l'ausilio di caricatore a polipo. Dall'operazione di selezione si ottiene carta/cartone e rifiuti “estranei” (aventi matrice diversa dalla carta) da conferire ad altri impianti di recupero autorizzati.

La carta selezionata viene infine compattata con una pressa imballatrice a canale dotata di nastro di carico e di nastro di espulsione delle balle; con questa operazione (R3), a fronte dell'esito positivo di appropriate verifiche di conformità ai requisiti prescritti alla lett. a) dell'Allegato 1 al D.M. N.188/2020, si ottiene EoW di carta da destinare all'industria di trasformazione. I vari lotti di carta recuperata (dovutamente *certificati*, previo campionamento ed analisi effettuate con le modalità e la frequenza previste dal PGO con recepimento di quanto

previsto dalla UNI EN 643) vengono stoccati separatamente (osservando una distanza minima di 1 m tra lotti diversi) all'interno del capannone in aree identificate da specifica cartellonistica riportante la dicitura "carta e cartone recuperati (EoW)" e il codice del lotto.

I rifiuti prodotti (dalla selezione "negativa"), che sono contraddistinti da Codici C.E.R. 19 12 XX, vengono stoccati separatamente in aree identificate da specifica cartellonistica, in attesa di essere conferiti ad altri impianti di recupero autorizzati; i rifiuti di plastica C.E.R. 19 12 04 vengono imballati con la medesima pressa utilizzata per la carta recuperata, predisponendo apposite periodiche campagne distinte da quelle di pressatura della carta recuperata.

### **3.4 Potenzialità e capacità di stoccaggio massime dell'impianto esistente**

---

L'impianto di recupero esistente è stato autorizzato per una potenzialità massima giornaliera di conferimento e trattamento di rifiuti (di carta/cartone) in ingresso pari a 500 t/giorno, corrispondente a una potenzialità massima annua di conferimento e trattamento pari a 150'000 t/anno, considerando 300 gg/anno di attività dell'impianto stesso.

La capacità di stoccaggio complessiva autorizzata dell'impianto esistente, intesa come somma della messa in riserva dei rifiuti in ingresso e del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero ascende ad un quantitativo massimo di 595 t, di cui 85 t di rifiuti prodotti.

Sulla base delle aree e delle strutture di contenimento disponibili si valutano le capacità di stoccaggio effettive di cui al prospetto che segue.

**Prospetto stoccaggi rifiuti (nell'impianto esistente/autorizzato)**

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	Ingresso Uscita	Quantità max. stoccabile (kg)	
			Unità	Massa (Kg)
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	Ingresso	/	428'000
15 01 05	Imballaggi compositi			
15 01 06	Imballaggi in materiali misti			
19 12 01	Carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali			
20 01 01	Carta e cartone)			
19 12 02	Metalli ferrosi	Uscita	/	5'000
19 12 04	Plastica e gomma	Uscita	/	73'000
19 12 12	Rifiuti da selezione e altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	Uscita	/	7'000
<b>TOTALE RIFIUTI</b>				<b>513'000</b>

**3.5 Sistemazione esterna e rete degli scarichi idrici**

Il lotto di pertinenza dell'impianto esistente di Euro-Cart ha un'estensione di 6'840 mq e quindi l'area scoperta (sottraendo la superficie coperta di 4'020 mq) ascende a 2'820 mq; di questa superficie (scoperta), una porzione di ca. 1'800 mq risulta essere pavimentata con massetto di calcestruzzo armato ed è destinata alla manovra dei vettori in ingresso ed in uscita, mentre la restante porzione, di ca. 1'020 mq, è stata ed è a tutt'oggi mantenuta a verde e in parte piantumata con essenze arboree autoctone.

All'area si accede, direttamente da Via della Scienza, attraverso due ampi varchi carrai presidiati da cancelli metallici scorrevoli.

L'intero lotto è recintato con:

- grigliato metallico tipo "Orsogrill" sul lato prospiciente Via della Scienza,
  - rete metallica sui restanti tre lati,
- sorretti da muretti in calcestruzzo armato.

L'attività di recupero rifiuti di Euro-Cart non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali. Gli unici scarichi idrici dell'attività sono quelli dei servizi igienici (reflui assimilati a domestici, che vengono recapitati nella fognatura "nera" della lottizzazione) e delle acque meteoriche dei pluviali della copertura e di dilavamento dell'area pavimentata scoperta. La superficie pavimentata coperta (pavimentazione del capannone), interessata da depositi di rifiuti ed EoW, è

presidiata da caditoie e canalette grigliate in modo da corrivare eventuali colaticci e percolati nella vasca a tenuta di cui si è già detto. I liquidi raccolti (compresi eventuali reflui di lavaggio) vengono gestiti come rifiuti e come tali conferiti ad impianti terzi autorizzati.

Tutti i depositi di rifiuti e le aree operative (di trattamento) sono realizzati su superficie pavimentata coperta, al riparo dagli agenti atmosferici, mentre l'area di pertinenza esterna dell'impianto, per la porzione impermeabilizzata con massetto di calcestruzzo armato, viene utilizzata esclusivamente per la logistica dei trasporti afferenti all'impianto. Quantunque non si effettui alcun deposito e nessuna operazione in area scoperta, a meno delle operazioni di carico dei vettori di trasporto delle balle di EoW, e non sussistendo quindi un concreto significativo rischio di dilavamento meteorico di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente, sono stati prudenzialmente previsti la raccolta e il trattamento di un significativo volume di pioggia insistente sull'area impermeabilizzata scoperta. L'area pavimentata scoperta di pertinenza dell'impianto, idraulicamente compartimentata, è sagomata con pendenze idonee a favorire lo sgrondo delle acque meteoriche verso caditoie tra loro collettate ed afferenti ad un sistema di raccolta e trattamento (disoleazione) della prima pioggia e di sgrondo della seconda pioggia rispondente al progetto a suo tempo approvato. In particolare, avendo al tempo optato per la posa in opera di una vasca di accumulo di volume pari a 25 mc (capacità utile di raccolta pari a 22 mc), il volume di acqua meteorica (identificata come 1<sup>a</sup> pioggia) raccolta, trattata (disoleata) e scaricata nella fognatura "nera" della lottizzazione produttiva corrisponde ad un'altezza di precipitazione pari a circa 12 mm insistente sulla superficie presidiata di ca. 1'800 mq, significativamente superiore a quella (5 mm) che usualmente si considera "prima pioggia". L'eventuale eccedenza meteorica (di gran lunga di 2<sup>a</sup> pioggia), rispetto al suddetto volume di accumulo, viene esaurita (attraverso un pozzetto scolmatore) nella rete fognaria delle acque "bianche" asservita alla lottizzazione produttiva.

Le acque meteoriche dei pluviali delle coperture, sicuramente incontaminate stante l'assenza di emissioni convogliate di sorta, vengono smaltite direttamente nel collettore fognario delle acque "bianche" della lottizzazione produttiva.

Tutta l'area di pertinenza dell'impianto di recupero è presidiata da impianto antincendio fisso (rete idranti interna ed esterna), evidenziandosi al proposito come il volume della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, normalmente vuota, possa essere convenientemente utilizzato anche per la raccolta di eventuali acque reflue di spegnimento incendi.

---

## 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO

---

Come già anticipato in premessa, Euro-Cart ha la disponibilità dell'area limitrofa (a Nord-Ovest) a quella di pertinenza dell'impianto esistente per un'estensione di quasi 13'000 mq che intende legittimamente utilizzare per l'ampliamento della propria azienda. Trattasi di un'area già urbanizzata compresa nella lottizzazione produttiva "Le Poscole", perfettamente fruibile per la costruzione di un fabbricato industriale in conformità alle disposizioni del Piano Attuativo a suo tempo approvato per la lottizzazione stessa. In particolare, il Proponente è intenzionato a costruire un ulteriore corpo di fabbrica in aderenza al lato nord-ovest del fabbricato esistente (vedasi **Elaborato grafico A2.2**). Il nuovo capannone occuperà quindi la porzione sud-orientale del lotto in disponibilità, mentre la superficie restante (la propaggine nord-occidentale) sarà destinata a verde e parcheggio privato.

Il progetto prevede una complessiva riorganizzazione del complesso edilizio finalizzata a renderlo funzionale per l'attività della ditta in quella che sarà la sua definitiva configurazione impiantistica, garantendo al tempo stesso un adeguato inserimento ambientale e paesaggistico dell'opera nel suo insieme.

In estrema sintesi, oltre alla costruzione del nuovo (ulteriore) involucro edilizio da asservire all'impianto di recupero, il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) costruzione di un nuovo blocco ufficio (accettazione-pesa) e servizi a ridosso della parete esterna lato Sud-Ovest del capannone esistente, da utilizzarsi in luogo del manufatto interno che sarà rimosso;
- 2) costruzione di un ulteriore blocco uffici (amministrativi) e servizi a due piani nell'angolo Ovest del nuovo capannone e quindi entro la sagoma del capannone stesso;
- 3) la pavimentazione con massetto di calcestruzzo armato dell'area di movimentazione esterna di pertinenza del nuovo capannone e anche di una residuale porzione di area, allo stato non pavimentata, a Nord e a Sud-Est del capannone esistente, al fine di rendere accessibili (ad eventuali mezzi di soccorso) tutti i lati del complesso impiantistico;
- 4) la realizzazione della rete di captazione e dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento scolanti dalle aree impermeabilizzate esterne di pertinenza del nuovo capannone;

- 5) la realizzazione di un impianto antincendio di elevate prestazioni, indispensabile per la specifica attività di stoccaggio e recupero rifiuti (che presuppone un carico di incendio relativamente elevato), asservito a tutto il complesso impiantistico e quindi anche la messa in opera di un sistema di vasche da dedicare alla riserva idrica antincendio e alla raccolta delle acque (reflue) di spegnimento incendi;
- 6) la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale e, in particolare, di quinte arboree perimetrali e di un'area "boscata" con funzione di filtro e barriera nei confronti del Torrente Poscola e delle aree contermini sul lato Nord-Est.

#### **4.1 Preparazione (preliminare) dell'area interessata dall'ampliamento**

---

L'approfondimento degli aspetti idraulici, con riferimento a quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto delle Alpi Orientali 2021-2027, ha consentito di inquadrare il sito di intervento rispetto ai parametri di *pericolosità* e di *rischio*.

In estrema sintesi, l'area di intervento ricade all'interno delle perimetrazioni delle zone a:

- *pericolosità idraulica moderata "P1"*;
- *rischio idraulico medio "R2"*.

In relazione alla suddetta "classificazione", l'art.14 delle NTA del PGRA prescrive letteralmente quanto segue: "*Tutti gli interventi e le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia che comportano la realizzazione di nuovi edifici, opere pubbliche o di interesse pubblico, infrastrutture, devono in ogni caso essere collocati ad una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m sopra il piano di campagna*".

Questo aspetto è stato oggetto di una "osservazione", con richiesta di approfondimento in relazione al *rischio alluvioni*, da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali nell'ambito del procedimento di *screening*. La susseguente elaborazione, con software accreditato *HEROlite*, ha permesso di attestare il NON SUPERAMENTO del rischio idraulico R2 conseguendone come risultati sufficiente prevedere la quota di sicurezza di +0,5 m (rispetto al piano di campagna) per l'imposta del sedime (pavimentato) del nuovo capannone.

Per quanto sopra, in ottemperanza alla prescrizione suddetta, il pavimento del nuovo capannone sarà impostato, alla quota di +0,51 m rispetto alla quota 0,00 (del p.c.), assunta come riferimento per il progetto della lottizzazione “Le Poscole”, oltreché per lo studio idrologico-idraulico elaborato (da IPROS Ingegneria Ambientale s.r.l. di Padova) nell’ambito del progetto stesso. Con riferimento al sopracitato studio idrologico-idraulico (integralmente riprodotto, quale integrazione, nell’ambito del procedimento di *screening*), si evidenzia peraltro come la suddetta quota di imposta del pavimento del nuovo fabbricato risulti sopraelevata di 1,24 m rispetto alla quota dello sfioratore del bacino di laminazione asservito alla Lottizzazione Le Poscole”, ad ulteriore conferma della sicurezza idraulica. Ciononostante, l’Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, con propria nota Prot. N.12712 del 23/03/2023 (indirizzata alla Provincia di Vicenza), ha espresso il suo *“parere non favorevole in merito alla coerenza con la normativa prevista dal Piano di gestione del Rischio Alluvioni”* (ancorché senza alcuna giustificazione al riguardo), aspetto che il Comitato Tecnico Provinciale VIA ha richiesto di approfondire preliminarmente all’avvio della procedura ex art.208 del D.Lgs. N.152/06, in concreto non potendo che avvenire in sede di progettazione definitiva di cui alla presente relazione. Nel merito, tuttavia, in questa sede, si può soltanto confermare quanto già argomentato nel progetto preliminare e nella documentazione di riscontro all’osservazione della suddetta Autorità di Bacino precisando ulteriormente che, diversamente da quanto sostenuto nel Parere non favorevole dell’Autorità medesima:

1. la documentazione progettuale evidenzia come l’impianto in questione non può comportare rischio di deterioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei presenti dato che:
  - l’attività di Euro-Cart non è produttiva di alcun reflu e non dà luogo ad alcuno scarico in acque superficiali e/o nel suolo e sottosuolo (eventuali percolati/colaticci sono raccolti ed alienati fuori sito come rifiuti);
  - non è prevista alcuna attività (lavorazione e/stoccaggio) in area scoperta;
  - a prescindere da quanto sopra, la superficie operativa scoperta è pavimentata con massetto di calcestruzzo armato (impermeabile e resistente) e una prudenziale frazione di acque meteoriche (pari al doppio di quella normalmente considerata prima pioggia) viene

- raccolta, pretrattata e recapitata nella rete fognaria pubblica delle acque nere-industriali asservita alla lottizzazione produttiva “Le Poscole”;
- l’eventuale frazione meteorica eccedente (la frazione di cui sopra), ampiamente di seconda pioggia, viene recapitata nella condotta fognaria delle acque bianche, asservita alla lottizzazione produttiva “Le Poscole”, afferente ad un bacino di laminazione a suo tempo dimensionato, per l’intera lottizzazione, considerando la massima superficie impermeabilizzabile (di tutti i lotti produttivi e quindi anche di quello su cui insiste l’ampliamento in progetto);
  - per le eventuali acque di spegnimento incendi sono stati previsti l’integrale raccolta (in vasche a tenuta all’uopo dimensionate) e il conferimento, come rifiuti, a ditte autorizzate per il trattamento fuori sito;
2. il sedime del previsto ampliamento (tanto quello del nuovo capannone, quanto quello delle aree pavimentate esterne) sarà impostato ad una quota superiore a quella (di sicurezza) richiesta per le aree a rischio idraulico R2 (in cui ricade il sito di progetto), ossia ad una quota 0,5 m più alta di quella del terreno originario su cui insiste il progetto di ampliamento.

Si evidenzia inoltre come il progetto in discussione insista in un lotto di un’area produttiva già urbanizzata e per quant’altro già del tutto edificata nel rispetto del parametro di sicurezza suddetto (peraltro prescritto dal Piano di Lottizzazione a suo tempo approvato), non trovando pertanto alcuna motivazione tecnica, ai fini idraulici, una diversa o più restrittiva prescrizione relativamente ad una residuale porzione della lottizzazione stessa qual è quella su cui insiste il progetto di ampliamento di Euro-Cart.

Per ogni ulteriore eventuale approfondimento si rimanda all’**Elaborato B5**, avente ad oggetto la “*Verifica della compatibilità idraulica ai sensi delle N.T.A. del P.G.R.A.*”.

Sul lotto di terreno interessato dal progetto di ampliamento, allo stato, insistono:

- uno strato di riporto stabilizzato di ghiaia e inerti riciclati su una porzione (di circa 2.800 mq) sud-orientale del lotto adiacente all’area del capannone esistente, attualmente utilizzata per il parcheggio di container scarrabili vuoti di proprietà di Euro-Cart;

- cumuli di terreno di scavo esitato dallo scotico dell'area suddetta, effettuato al fine di poter successivamente riportare il suddetto materiale inerte di consolidamento.

Poiché tutto il sedime dell'area di intervento deve essere impostato e regolarizzato nel rispetto della prescrizione di cui all'art.14 delle NTA del PGRA di cui si è già detto, risulta opportuno, se non necessario, ottimizzare i volumi di sterro e riporto al fine di ridurre al minimo tanto l'apporto (dall'esterno) di materiale inerte, quanto l'alienazione (fuori sito) del terreno "in posto", secondo un criterio di massimo risparmio delle materie prime litoidi.

Al fine suddetto si è provveduto ad apposita "indagine geoambientale", con analisi di caratterizzazione del terreno in posto, prodromica al "*Piano preliminare di utilizzo*" (elaborato ai sensi dell'art.24, Titolo IV, del D.P.R. N.120/2017), contenente i risultati dell'indagine geoambientale in parola e argomento dell'**Elaborato B10**. Nell'area di intervento, sono stati effettuati n.6 sondaggi prelevando quindi altrettanti campioni di terreno (formati col metodo della quartatura) che sono stati sottoposti ad analisi chimiche secondo quanto previsto dagli "*Indirizzi operativi per l'accertamento della qualità ambientale delle terre e rocce da scavo e criteri per l'esecuzione dei controlli da parte di ARPAV (DPR N.120/2017)*". I risultati delle analisi effettuate hanno evidenziato il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 1 – Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. N.152/06 e ss.mm.ii. per n.5 campioni (su 6) e il rispetto dei limiti della colonna B per il sesto campione.

Si aggiunge che il terreno "scavato" (e accumulato sul posto) in occasione dei lavori di realizzazione (consolidamento) dell'area di rimessaggio di container vuoti (di cui si è già detto) è già stato a tempo debito analizzato ottenendo, anche in questo caso, risultati conformi ai limiti di cui alla Tabella 1 - Colonna B dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. N.152/06 e ss.mm.ii.

Ne consegue che tutto il terreno accumulato sul posto, così come almeno parte di quello che esiterà dalle operazioni di sbancamento dell'area per la realizzazione del progetto, potrà essere riutilizzato in sito nel rispetto di quanto previsto dall'art.24 del D.P.R. N.120/2017.

Sulla base del piano quotato attuale dell'area, riportato in calce all'**Elaborato B10**, stabiliti la quota della pavimentazione finita (+0,5 m da 0,00 di riferimento) e il "pacchetto" da riportare fino al piano finito, tramite apposita modellizzazione tridimensionale (il cui report di calcolo è compreso nell'**Elaborato B10**), è stato possibile ricavare il volume di terreno che esiterà dallo scavo di sbancamento;

questo volume (di “terre e rocce da scavo”) risulta pari a quasi 5.800 mc. Una significativa frazione del volume “scavato” (compreso quello dei cumuli esistenti), corrispondente a poco meno della metà del totale, sarà utilizzata in sito (previa lavorazione “industriale” vagliatura e frantumazione, se e per quanto necessaria) per la realizzazione del sottofondo (la parte ghiaiosa), del terrapieno (della riserva idrica antincendio e delle vasche di raccolta delle acque di spegnimento, parzialmente fuori terra) e delle opere a verde (la parte fine); la frazione in esubero sarà alienata fuori sito come “terra e rocce da scavo” e destinata al riutilizzo per ricomposizioni ambientali nei limiti di quanto consentito dai pertinenti specifici progetti.

## **4.2 Strutture edilizie in progetto**

---

Il nuovo capannone sarà sviluppato su un unico piano fuori terra, avrà dimensioni in pianta di 61 m x 85 m ed un'altezza utile (all'intradosso delle travi della copertura) di 9,15 m a partire dalla quota di imposta che, per quanto argomentato al paragrafo precedente, sarà rialzata di 50 cm rispetto al piano di campagna. Il corpo di fabbrica in progetto, avente un sedime di circa 5'200 mq (comprendente anche il blocco uffici-servizi interno), previsto in continuità (sul lato nord-ovest) col fabbricato esistente, sarà tamponato su tre lati (il tamponamento sud-orientale coinciderà con la parete del capannone esistente) mentre il lato di Nord-Ovest sarà mantenuto completamente aperto e disporrà di una pensilina estesa per tutta la sua lunghezza che coprirà un'area di circa ulteriori 400 mq. Ciò al fine di consentire un agevole accesso per le operazioni di carico e scarico.

Il nuovo capannone sarà collegato al fabbricato esistente tramite un'ampia apertura, ricavata sulla parete di tamponamento lato Nord-Ovest di quest'ultimo, atta a consentire lo “scarico” dei materiali (EoW di carta) la cui produzione, come si spiegherà in seguito, rimarrà nell'involucro edilizio esistente.

Al pari del capannone esistente, le strutture portanti verticali e orizzontali del capannone in progetto saranno in c.a.p.. La copertura sarà realizzata con travi in c.a.p. sormontate da tegoli pure in c.a.p.. Il nuovo capannone sarà tamponato, per un'altezza di 5 m, con una parete di calcestruzzo armato in opera di spessore pari ad almeno 30 cm sormontata da pannelli prefabbricati in calcestruzzo alleggerito e da un'ampia finestratura a nastro sui due lati di Sud-Ovest e di

Nord-Est, mentre risulterà completamente aperto sul lato di Nord-Ovest lungo tutto il quale è previsto il prolungamento della copertura a formare una pensilina. Su ciascuna parete di tamponamento del nuovo capannone è previsto di ricavare un varco carraio con portone scorrevole.

Tutta la superficie interna del nuovo involucro edilizio sarà pavimentata con massetto di calcestruzzo armato tirato al quarzo; il pavimento sarà sagomato con una doppia (contrapposta) leggera pendenza longitudinale (del 3‰) a confluire in una canaletta grigliata centrale (trasversale), per la captazione di eventuali colaticci (e soprattutto di eventuali acque di spegnimento incendi), afferente ad un pozzettone baricentrico in c.a.p. di raccolta a tenuta (di eventuali colaticci) del volume utile di 5 mc; il pozzettone sarà munito di indicatore di livello con allarme luminoso di massimo livello. Gli eventuali colaticci verranno quindi trattieneuti nel pozzettone per essere successivamente aspirati e allontanati come rifiuti. Tanto il pozzettone a tenuta di cui sopra quanto la vasca a tenuta da 6 mc asservita al capannone esistente saranno collegati nella parte alta (in corrispondenza del massimo livello di riempimento) con una tubazione afferente ad una vasca di sollevamento (esterna) di eventuali acque di spegnimento incendi che, data la tipologia dell'impianto antincendio previsto (Sprinkler), all'attivazione di quest'ultimo, inevitabilmente insisteranno sulla superficie interna dei capannoni. Dalla vasca di sollevamento, le acque di spegnimento incendi verranno riprese con una pompa sommergibile (adeguatamente dimensionata) e rilanciate ad una batteria di vasche di raccolta.

Nell'ambito del sedime del nuovo capannone, in corrispondenza del suo angolo ovest, sarà realizzato un blocco uffici-servizi a due piani fuori terra avente un sedime di 140 mq.

Un ulteriore nuovo blocco ufficio pesa e servizi viene previsto di asservire al capannone esistente; questo manufatto, che sostituirà quello interno esistente (da rimuovere), sarà realizzato a ridosso della parete esterna del fabbricato in posizione prospiciente la stazione di pesa; il manufatto avrà un unico piano fuori terra ed occuperà un sedime di circa 45 mq.

I disegni edilizi (di progetto) delle nuove costruzioni sono argomento degli **Elaborati grafici B4.n**

Gli elaborati strutturali saranno allegati alla denuncia di cui al comma 1 dell'art.65 del D.P.R. N.380/01 che sarà presentata, prima dell'inizio dei lavori, tramite lo SUAP del Comune di Castelgomberto. Evidentemente, i calcoli di stabilità e il conseguente progetto strutturale non possono che essere conformi

alle norme tecniche e ai criteri costruttivi prescritti per gli interventi edilizi ricadenti in zone sismiche, sulla scorta dei parametri indicati nella *Relazione Geologica e Geotecnica* argomento dell'**Elaborato B2** Nell'ambito del procedimento di *screening* il Genio Civile di Vicenza, con propria nota Prot. N.12596 del 22/03/2023 (indirizzata alla Provincia di Vicenza), ha richiamato alcuni obblighi pertinenti gli interventi in zona sismica, che il Comitato Tecnico Provinciale VIA ha richiesto di approfondire preliminarmente all'avvio della procedura ex art.208 del D.Lgs. N.152/06, in concreto non potendo che avvenire in sede di progettazione definitiva di cui alla presente relazione. Fatti salvi gli obblighi di cui agli artt. 94 e 94 bis del D.P.R. N. 380/01 riguardanti l'intervento edilizio in zona sismica, si evidenzia come il Genio Civile di Vicenza si riferisca segnatamente a "*pratiche inerenti varianti o piani di lottizzazione*", fattispecie ben diversa dalla pratica in discussione che riguarda la costruzione di un fabbricato industriale in un lotto di una zona produttiva in conformità al rispettivo Piano Attuativo approvato e quindi senza necessità di varianti di sorta.

Si è provveduto in ogni caso alla *verifica di compatibilità sismica* ai sensi della D.G.R.V. N.1381/2021 la cui relazione è argomento dell'**Elaborato B3**, al quale si rimanda per ogni opportuno approfondimento.

#### **4.3 Sistemazione esterna e rete degli scarichi idrici in progetto**

---

Sull'impianto esistente di Euro-Cart non si prevedono sostanziali modifiche della sistemazione esterna salvo considerare, come già accennato, l'opportunità di pavimentare, con massetto di calcestruzzo armato, una residuale porzione di area, allo stato non pavimentata, a Nord e a Sud-Est del capannone esistente, al fine di rendere accessibili (ad eventuali mezzi di soccorso) tutti i lati del complesso impiantistico. Con l'ulteriore impermeabilizzazione prevista, l'area pavimentata di pertinenza dell'impianto esistente (attualmente pari a 1'800 mq) ascenderà complessivamente a circa 2'100 mq e continuerà ad essere asservita alla mobilità interna dell'impianto che permarrà accessibile, da Via della Scienza, attraverso i due ampi varchi carrai (esistenti) presidiati da cancelli metallici scorrevoli.

Si conferma, anche a seguito del suddetto ampliamento dell'area pavimentata, tanto la compartimentazione idraulica quanto la captazione, la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento. In particolare, la compartimentazione idraulica nei confronti dell'area verde a Nord-Est sarà garantita da apposita cordonata perimetrale di contenimento a tenuta. La

captazione delle acque meteoriche insistenti sull'ulteriore superficie pavimentata sarà garantita da un insieme di caditoie raccordate ad appositi collettori di esaurimento in prolungamento della rete di scarico esistente e perciò afferenti all'attuale impianto di raccolta e trattamento (disoleazione) della prima pioggia e di sgrondo della seconda pioggia; ne consegue l'invarianza (per il lotto dell'impianto esistente) tanto del punto di recapito finale quanto del volume di prima pioggia scaricata nella rete fognaria, rimanendo soltanto da verificare l'idoneità della capacità disponibile di raccolta della prima pioggia a fronte dell'incremento previsto della superficie scolante presidiata. A mente del fatto che la vasca di accumulo esistente ha una capacità (utile) di raccolta di 22 mc, il volume di acqua meteorica (identificata come 1<sup>a</sup> pioggia) raccolta, trattata (disoleata) e scaricata nella fognatura "nera" della lottizzazione produttiva, nella situazione di progetto (con una superficie impermeabile tributaria di 2'100 mq) corrisponde ad un'altezza di precipitazione pari a oltre 10 mm, ancora significativamente maggiore di quella (5 mm) che di norma si definisce "prima pioggia" e comunque da ritenersi ampiamente prudenziale se si considera che in area scoperta non sono previsti depositi e men che meno operazioni di sorta. L'eventuale eccedenza meteorica (di gran lunga di 2<sup>a</sup> pioggia), rispetto al suddetto volume di accumulo, continuerà ad essere esaurita (dal pozzetto scolmatore) nella rete fognaria delle acque "bianche" asservita alla lottizzazione produttiva.

Il progetto in discussione, oltre alla costruzione di un nuovo capannone (in aderenza all'esistente) di cui al paragrafo precedente, prevede la pavimentazione dell'area scoperta di pertinenza del lotto in ampliamento, per una estensione complessivamente pari a circa 5'000 mq, che sarà adibita alla mobilità interna dei vettori e a parcheggio.

La nuova pavimentazione sarà raccordata, senza soluzioni di continuità, all'area pavimentata asservita al capannone esistente a garanzia della totale accessibilità da tutti lati del complesso impiantistico.

Preliminarmente alla pavimentazione, si dovrà ovviamente provvedere alla regolarizzazione della superficie dell'area da pavimentare, impostando idonee pendenze verso quella che sarà la direttrice di sgrondo delle acque meteoriche, di giacitura del collettore di raccordo delle caditoie di captazione. Sulla superficie consolidata del terreno si provvederà a realizzare il "cassonetto" (sottofondo) di materiale inerte, naturale e/o riciclato (per la massima parte recuperato in sito), dello spessore di 30 cm (adeguatamente costipato) sopra il quale sarà steso uno strato di stabilizzato rullato dello spessore uniforme di almeno 5 cm. Il riporto di

stabilizzato seguirà le pendenze pre-impostate sul sottofondo ed interesserà tutto il sedime da pavimentare.

L'area così predisposta sarà pavimentata con un massetto di calcestruzzo armato a resistenza caratteristica almeno Rck 350 dello spessore minimo di 20 cm, armato con doppia rete elettrosaldata, finito "ad elicottero" con spolvero di quarzo corindone, con tagli sigillati con resina poliuretanica.

La superficie pavimentata sarà infine esternamente idraulicamente compartimentata lungo tutto il suo perimetro esterno da una cordona di contenimento (a tenuta idraulica) nei confronti della contermine area verde.

All'esterno della cordona suddetta, lungo tutto il perimetro dell'area di impianto, sarà mantenuta una fascia verde piantumata con funzione di "barriera di protezione ambientale", sul lato Nord-Est (confinante con l'arginatura del Torrente Poscola) opportunamente "rinforzata" a formare una "macchia boscata" con funzioni di mitigazione, ambientale e paesaggistica, nei confronti dell'area protetta contermine. Per la descrizione più in dettaglio delle misure di mitigazione ambientale previste si rimanda allo specifico successivo paragrafo.

Al nuovo capannone si accederà, da Via della Scienza, attraverso un ampio varco carraio presidiato da cancello metallico scorrevole; il capannone sarà altresì raggiungibile sul lato di Nord-Ovest (aperto) percorrendo apposita viabilità di servizio, pure innestata su Via della Scienza, di accesso all'area di parcheggio privato interno al lotto (di nuova realizzazione).

Sul lato fronte-strada (Via della Scienza) sarà dislocata una nuova stazione di pesa da asservire all'attività, svolta nel capannone in progetto, di gestione dei materiali qualificati come EoW o sottoprodotti di carta e dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero (in uscita).

Come l'area dell'impianto esistente, anche l'area di ampliamento sarà recintata con grigliato metallico tipo "Orsogrill" sul lato prospiciente Via della Scienza e con rete metallica sui restanti lati, sorretti da muretti in calcestruzzo armato.

La nuova superficie impermeabilizzata sarà sagomata con opportune pendenze (comprese tra 0,5% e 1%) per la corrivazione delle acque meteoriche insistenti verso la linea di giacitura dei collettori di raccordo delle caditoie di captazione e di sgrondo delle acque meteoriche stesse; in particolare, la captazione delle acque meteoriche sarà garantita da un insieme di caditoie opportunamente intervallate e raccordate dal collettore di allontanamento che avrà il suo terminale nel nuovo impianto di raccolta e trattamento della prima pioggia (e

scolmo della seconda pioggia) previsto in prossimità del margine sud-occidentale del lotto di ampliamento prospiciente Via della Scienza.

Confermandosi, anche a seguito della realizzazione dell'ampliamento in progetto, l'assenza di "lavorazioni" e di depositi in area scoperta e poiché le aree pavimentate esterne di pertinenza del capannone in progetto (che sarà in buona sostanza utilizzato come magazzino di EoW) sono realisticamente assimilabili per gran parte alla viabilità stradale e parte restante a parcheggio, per queste stesse aree potrebbe ritenersi sufficiente prevedere la raccolta e il trattamento di un volume di acque meteoriche corrispondente ai canonici 5 mm di "prima pioggia"; cionondimeno si ritiene prudentiale prevedere la raccolta e il trattamento di un volume maggiore, pari a 10 mm, di precipitazione (da considerarsi "prima pioggia") uniformemente distribuita sulla superficie impermeabilizzata scoperta (presidiata) di che trattasi (pari a circa 5'000 mq). Il volume richiesto al sistema di raccolta (della "prima pioggia") risulta così pari a:

$$5'000 \text{ mq} \times 0,010 \text{ m} = 50 \text{ mc}$$

L'impianto di raccolta e trattamento della "prima pioggia" sarà costituito, nell'ordine, dai seguenti manufatti (interrati):

- n. 2 vasche interrata in c.a.v., di raccolta, decantazione e pre-disoleazione statica, tra loro collegate in serie nella parte bassa, aventi ciascuna dimensioni interne: 2,16 x 6,46 x H 2,15 m, in modo da assicurare, con un tirante d'acqua (utile) di 1,80 m, un volume complessivo di raccolta pari a quello richiesto (50 mc); nella seconda vasca sarà ricavato un vano entro il quale verrà installata una pompa sommergibile di estrazione e sollevamento dell'acqua raccolta, decantata e pre-disoleata;
- un pozzetto "contatore" entro il quale sarà eventualmente installato un misuratore di portata (se richiesto dall'Ente Gestore della pubblica fognatura) per la contabilizzazione dei volumi scaricati;
- un disoleatore finale con filtro a coalescenza.

Il vano di sollevamento, ricavato all'interno della seconda vasca di raccolta, sarà strutturato in modo da assicurare il trattenimento sia dei solidi decantati che di eventuali sostanze flottanti; in questo modo le vasche svolgeranno anche una funzione di decantazione e di pre-disoleazione "statica" delle acque raccolte. Nel vano di sollevamento sarà installata una pompa sommergibile con funzionamento controllato da un dispositivo sensore di pioggia-temporizzatore

oltrech  da un regolatore di livello (per arresto pompa al raggiungimento del livello minimo).

L'acqua (decantata e pre-disoleata), verr  prudenzialmente sollevata ad un disoleatore finale con filtro a coalescenza da cui si dipartir  il collettore di scarico (dell'acqua meteorica trattata) nella fognatura pubblica acque nere gestita da VIACQUA S.p.A.; a monte del punto di allacciamento al collettore fognario   prevista la posa in opera di un pozzetto di ispezione. Per non gravare idraulicamente la condotta fognaria pubblica durante ed immediatamente dopo la cessazione dei singoli eventi meteorici e, soprattutto, per consentire la decantazione di eventuali corpi solidi e l'affioramento di eventuali sostanze flottanti nelle vasche di raccolta, l'attivazione della pompa di svuotamento deve avvenire con un congruo ritardo rispetto alla cessazione dell'evento meteorico; tanto il "ritardo di attivazione", quanto la "portata" della pompa di estrazione devono in ogni caso risultare compatibili con le indicazioni/prescrizioni dell'Ente Gestore della fognatura; quest'ultimo si   peraltro nel merito gi  espresso nell'ambito del procedimento di *screening* con propria nota Prot. N.12362 del 21/03/2023 (indirizzata alla Provincia di Vicenza) indicando i seguenti parametri, da rispettare per il complesso dei due impianti (esistente e in progetto) di raccolta e trattamento della prima pioggia:

- ritardo di attivazione delle pompe di estrazione della prima pioggia accumulata: 24 ore;
- portata giornaliera massima complessiva (dei due impianti) convogliata in fognatura: 72 mc (pari alla capacit  di raccolta complessiva dei due impianti);
- portata oraria massima dello scarico recapitato in fognatura: 3 mc/ora;

parametri che quindi si recepiscono nella presente progettazione definitiva.

Per quanto sopra, lo svuotamento delle vasche di raccolta dell'impianto esistente e dell'impianto in progetto avverr  IN SEQUENZA (programmata tramite PLC) con pompe aventi ciascuna una portata di 3 mc/h; la "prima" pompa (quella dell'impianto in progetto) si attiver  quando l'evento meteorico sia cessato da 24 ore, mentre la "seconda" pompa (quella dell'impianto esistente) si attiver  automaticamente in corrispondenza dell'arresto della "prima".

Come gi  anticipato, l'attivazione della "prima" pompa avverr  pertanto automaticamente su consenso di un dispositivo "*sensore di pioggia - temporizzatore*". Il sensore di pioggia (SP), all'incedere della precipitazione meteorica, attiva un controllo di livello (LC) installato nel vano di sollevamento; al

cessare della precipitazione meteorica, il sensore di pioggia attiva un temporizzatore (T) che inizia il conteggio del ritardo prestabilito (pari a 24 ore), impostato sul temporizzatore programmabile, trascorso il quale si avvia automaticamente la pompa di svuotamento che estrae l'acqua fino al livello minimo del vano di sollevamento. Ovviamente, qualora nell'ambito del ritardo impostato, la precipitazione meteorica dovesse riprendere (trattandosi in questo caso dello stesso evento meteorico), il sensore di pioggia provvederà automaticamente all'azzeramento del temporizzatore che effettuerà quindi nuovamente il conteggio del tempo (ritardo) alla definitiva cessazione dell'evento.

In assenza di precipitazioni meteoriche il sensore di pioggia disabilita il funzionamento del controllo di livello LC (che attiva il funzionamento della pompa di svuotamento) e quindi, in assenza di pioggia, le vasche svolgono il ruolo di raccolta (di emergenza) di eventuali spanti (accidentali) di liquidi sull'area pavimentata presidiata (ad esempio per rottura del serbatoio di un vettore di trasporto).

Qualora l'intensità e/o il prolungarsi della precipitazione dovessero comportare il superamento del volume delle vasche di raccolta, il volume eccedente di precipitazione (acque meteoriche ampiamente di "seconda pioggia") verrà scolmato, attraverso apposita tubazione di sfioro, nel collettore delle acque "bianche" asservito alla lottizzazione produttiva.

La generatrice inferiore del collettore di sfioro risulterà alla quota della generatrice superiore del collettore di adduzione alla prima vasca di raccolta della "prima pioggia", in modo che si avrà lo sfioro (della eccedenza di "seconda pioggia") soltanto a seguito del completo riempimento di entrambe le vasche di raccolta (che sono fra di loro collegate nella parte bassa); per prevenire il rigurgito di sostanze flottanti nel collettore di sfioro della "seconda pioggia", la tubazione di adduzione alla prima vasca di raccolta sarà opportunamente sifonata.

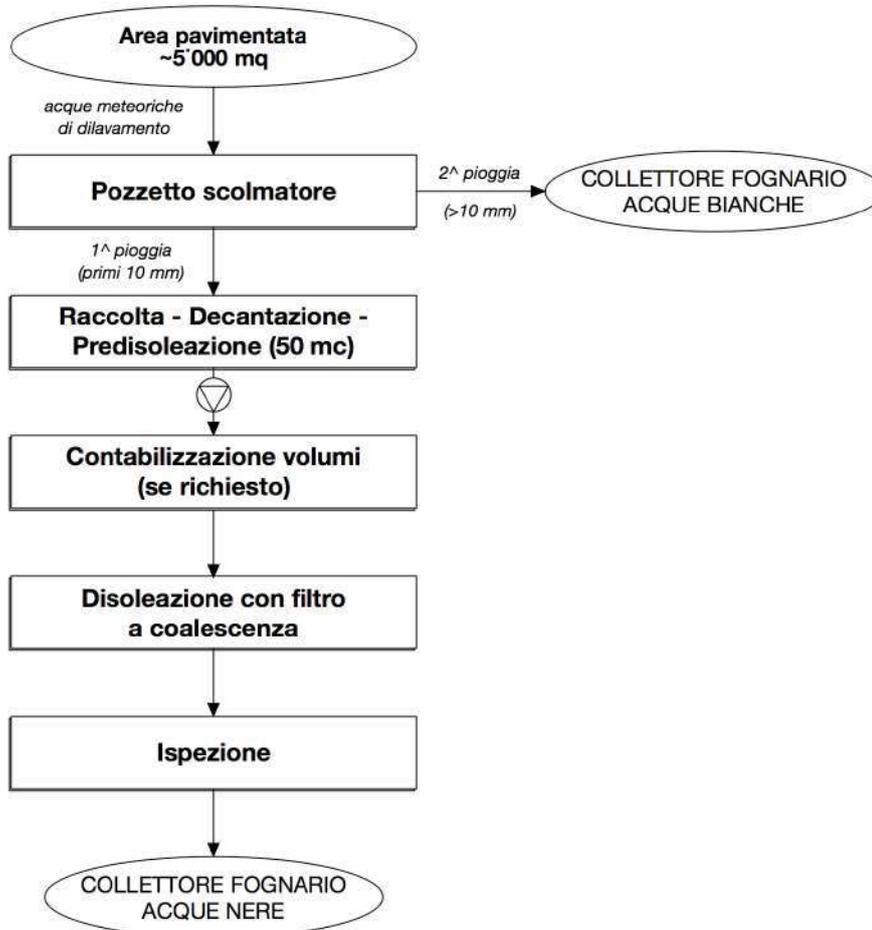
I particolari costruttivi dell'impianto di raccolta e trattamento della prima pioggia sono compresi nell'**Elaborato grafico A2.2**.

Le acque meteoriche dei pluviali della copertura del nuovo corpo di fabbrica, sicuramente incontaminate stante l'assenza di emissioni convogliate di sorta, verranno smaltite direttamente nel collettore delle acque "bianche" asservito alla lottizzazione produttiva, così come del resto avviene per il fabbricato esistente.

In merito allo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia e dei pluviali delle coperture si evidenzia come il collettore pubblico di raccolta e allontanamento (delle “acque bianche”) asservito all’intera lottizzazione produttiva trovi recapito finale in corso d’acqua superficiale attraverso specifico bacino di laminazione (da 3.500 mc) a suo tempo dimensionato (e realizzato) in ragione della complessiva superficie scolante (di tutta la lottizzazione), sulla base di apposito Studio Idrologico - Idraulico elaborato nell’ambito della fase progettuale della lottizzazione stessa.

In altre parole il progetto urbanistico è stato approvato anche con riguardo agli aspetti idraulici e, in particolare, previa acquisizione del pertinente parere favorevole (vedasi l’**allegato A1.5**) rilasciato dall’Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza che ha quindi positivamente valutato lo Studio idraulico sopraccitato relativo all’intera zona produttiva che comprende anche il sito di progetto. Nell’ambito del procedimento di *screening* il Genio Civile di Vicenza, con propria nota Prot. N.12750 del 23/03/2023 (indirizzata alla Provincia di Vicenza), ha richiamato l’obbligo (generale) di presentare la domanda di nulla osta idraulico (previa favorevole valutazione di compatibilità idraulica) qualora “*l’intervento sia in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti*”, aspetto che il Comitato Tecnico Provinciale VIA ha richiesto di approfondire preliminarmente all’avvio della procedura ex art.208 del D.Lgs. N.152/06, ossia in sede di progettazione definitiva di cui alla presente relazione. Nel merito, si ribadisce che per la realizzazione del progetto in discussione non risulta necessaria alcuna variante degli strumenti urbanistici comunali vigenti e, anzi, l’intervento di che trattasi trova piena conformità nel Piano Attuativo approvato per la lottizzazione produttiva in cui ricade il sito di progetto.

A pagina seguente si riporta lo schema a blocchi dell’impianto (in progetto) di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.



#### 4.4 Sistema di prevenzione e di estinzione incendi (di nuova realizzazione)

L'intero impianto, nella sua configurazione definitiva (a seguito della realizzazione dell'ampliamento in progetto), sarà presidiato da un (nuovo) sistema antincendio di elevata prestazione comprendente:

- una rete idranti convenzionale di protezione interna ed esterna,
- un impianto di spegnimento automatico "a pioggia" (Sprinkler) a protezione totale dell'area interna di entrambi i capannoni,

rispondenti alla Norma UNI EN 12845/04, dimensionati/progettati in ragione di prevedibili massimi carichi di incendio, attesi a seguito della realizzazione dell'ampliamento in progetto.

Il Progetto Definitivo del sistema antincendio da asservire all'impianto (ampliato) di Euro-Cart, che riprende in buona sostanza il contenuto del Progetto

Preliminare già presentato nell'ambito del procedimento di *screening*, è già stato sottoposto all'esame del competente Comando VVF di Vicenza, al fine di ottenerne il pertinente Parere di Conformità Antincendio (richiesto, tramite lo SUAP del Comune di Castelgomberto, in data 17/07/2023, come da ricevuta riprodotta in **allegato A1.6**), che sarà trasmesso alle Amministrazioni interessate (Provincia di Vicenza e Comune di Castelgomberto) appena disponibile e comunque prima della conclusione del procedimento "unico" di approvazione progetto ex art.208 del D.Lgs. N.152/06 e ss.mm.ii..

In estrema sintesi, il progetto antincendio prevede sistemi di prevenzione e di protezione adeguati a fronteggiare sia un principio di incendio (con una vasta gamma di estintori), che un incendio generalizzato; in particolare, per fronteggiare un incendio generalizzato, è stata prevista la realizzazione di una rete idranti interna ed esterna (a copertura di tutto l'impianto) e di un impianto di spegnimento automatico Sprinkler a totale copertura delle arre operative e di deposito interne.

In questo contesto preme evidenziare come, oltre alla specifica impiantistica che compone la rete idranti e il sistema di rivelazione e spegnimento automatico Sprinkler, risulti necessario prevedere la realizzazione delle opere "strutturali" riguardanti:

- la *riserva idrica*,
- la *raccolta e l'accumulo delle acque reflue di spegnimento* di un eventuale incendio,

i cui disegni costruttivi sono riportati nell'**Elaborato grafico A2.3**.

La riserva idrica antincendio, da asservire tanto alla rete idranti quanto all'impianto Sprinkler, sarà costituita da una batteria di vasche prefabbricate (in c.a.p.) tra di loro collegate nella parte bassa in modo da realizzare un unico volume di accumulo, poste in opera (parzialmente interrato) nella porzione occidentale del lotto di ampliamento destinata ad area verde.

Ciascuna vasca ha dimensioni interne pari a 9,76 x 2,26 x H 2,15 m e rende quindi un volume netto di circa 47 mc; poiché viene prevista la posa in opera di n. 14 vasche, il volume totale della riserva idrica ascende a 658 mc. Dato che la riserva idrica deve assicurare questo volume "intangibile", sempre disponibile, le vasche disporranno di un sistema di rabbocco automatico (da acquedotto) tramite valvola motorizzata di immissione acqua di rete controllata da apposito regolatore di livello. L'acqua verrà pescata dalla riserva idrica attraverso apposito

pozzo in c.a.p., collegato alla batteria di vasche di cui sopra, di dimensioni interne pari a 2,26 x 2,26 x H 3,15 m e quindi più profondo di 1 m delle vasche stesse, in modo da garantire il totale sfruttamento del volume costituente la riserva idrica. Da questo “pozzo” (che pure contribuisce alla riserva idrica per un ulteriore volume di 16 mc) pescherà il gruppo “di spinta” che sarà alloggiato in un locale dedicato (alla centrale antincendio), ricavato pure in una “vasca” prefabbricata fuori terra (appoggiata sopra la riserva idrica), avente dimensioni interne pari a 7,76 x 2,26 x H 2,15 m, con un fronte “a vista” (finestrato) accessibile, da piano campagna, tramite apposita scala di opportuna larghezza.

Le acque reflue di spegnimento di un eventuale incendio devono essere raccolte, per evidenti motivi di natura ambientale, onde prevenirne la loro incontrollata dispersione nell’ambiente. Per le acque di spegnimento della rete idranti (di protezione esterna) vengono allo scopo di utilità i sistemi di captazione e di accumulo della prima pioggia che hanno una capacità di raccolta complessivamente pari a 72 mc, volume risultante dalla somma delle capacità utili delle tre vasche di prima pioggia, quella esistente (da 22 mc) e la coppia di vasche in progetto (da 25 mc/cad.), mentre per le acque utilizzate dall’impianto di spegnimento automatico (di protezione interna) deve essere previsto un ulteriore sistema di captazione e di accumulo.

Il sistema di accumulo da asservire all’impianto Sprinkler deve garantire una considerevole capacità stante il significativo volume d’acqua che richiede questo specifico sistema di spegnimento. L’acqua reflua di spegnimento del sistema automatico, che insiste sul pavimento di entrambi i capannoni, verrà captata:

- dalle caditoie e canalette interne del capannone esistente afferenti alla vasca di raccolta a tenuta da 6 mc (dotata di indicatore di massimo livello),
- da una canaletta centrale, interna al capannone in progetto, afferente ad un pozzettone (baricentrico) di raccolta a tenuta del volume utile di 5 mc (dimensioni interne: 1,5 x 1,5 x H 3,0 m), pure esso munito di indicatore di livello con allarme luminoso di massimo livello.

I due manufatti di raccolta suddetti, previsti principalmente per l’accumulo di eventuali colaticci e di eventuali reflui di lavaggio “interni”, saranno tra di loro raccordati tramite una tubazione del diametro di 200 mm e dal pozzettone asservito al capannone in progetto si dipartirà una tubazione (di allontanamento) del diametro di 300 mm; entrambe le tubazioni saranno posate in modo che la loro generatrice inferiore risulti ad una quota leggermente superiore a quella di intervento dell’indicatore (di allarme) di massimo livello. La tubazione di

allontanamento delle acque reflue di spegnimento avrà il suo terminale in una vasca di sollevamento in c.a.p., interrata, avente dimensioni interne 6,46 x 2,16 x H 2,15 m che rende quindi un volume pari a 30 mc; la vasca (i cui particolari costruttivi sono riportati nell'**Elaborato grafico A2.3**) sarà sul suo fondo collegata ad un pozzo ribassato di 1 m, di alloggiamento di una pompa sommergibile di rilancio al sistema di accumulo delle acque reflue di spegnimento incendi. Per il rilancio delle acque di spegnimento al sistema di accumulo viene prevista l'installazione di una pompa sommergibile avente una portata nominale di 50 lt/s con una prevalenza di 6 m c.a., con funzionamento controllato da appositi regolatori di livello (livello minimo di arresto pompa in corrispondenza della soglia di completo svuotamento della vasca). La pompa sarà alimentata da una linea FM preferenziale, così come previsto per il sistema antincendio, ed il suo funzionamento sarà interfacciato al sistema stesso in modo che l'attivazione della pompa di rilancio possa avvenire automaticamente soltanto in concomitanza di un incendio. Con l'adozione del suddetto automatismo, la vasca da 30 mc potrà avere un utilizzo alternativo:

- come vasca di sollevamento delle acque reflue di spegnimento, a seguito di un incendio,

oppure (in condizioni normali):

- come vasca di raccolta di eventuali altri reflui (interni), ad esempio a seguito di eventuali operazioni di lavaggio, garantendo così un ampio margine di accumulo in ogni circostanza a tutto vantaggio della sicurezza nei confronti dell'ambiente esterno e anche dei luoghi di lavoro.

Per l'accumulo delle acque reflue di spegnimento viene prevista una batteria di vasche prefabbricate (in c.a.p.) tra di loro collegate nella parte bassa in modo da realizzare un unico volume di accumulo, poste in opera (parzialmente interrate) in aderenza e continuità con quelle che costituiscono la riserva idrica antincendio (vedasi **Elaborato grafico A2.3**), nella porzione occidentale del lotto di ampliamento destinata ad area verde.

Ciascuna vasca ha dimensioni interne pari a 9,76 x 2,26 x H 2,15 m e rende quindi un volume di circa 47 mc; poiché viene prevista la posa in opera di n.6 vasche, il volume totale di accumulo delle acque di spegnimento incendi, al netto del volume (30 mc) della vasca di sollevamento iniziale, ascende a 282 mc. Per garantire il completo prosciugamento, nel manufatto terminale della batteria di vasche di cui sopra viene previsto l'inserimento di apposito pozzo di pescaggio ribassato e quindi più profondo di 1 m delle vasche stesse; in questo modo si

potrà facilmente estrarre tutta l'acqua accumulata, dalla botola di accesso del suddetto pozzo, con l'aspirante di autobotti per il conferimento (come rifiuto liquido) ad impianto di trattamento fuori sito; eventualmente, previa specifica autorizzazione dell'Ente gestore e preventiva analisi di conformità, l'acqua accumulata potrebbe pure essere scaricata nella rete fognaria pubblica delle acque nere attraverso l'impianto di trattamento della prima pioggia; al fine di rendere possibile questa seconda opzione, nel pozzo di estrazione si prevede l'installazione di apposita pompa sommergibile di sollevamento e rilancio (delle acque accumulate) alla vasca di raccolta iniziale della prima pioggia; evidentemente, il funzionamento della pompa di estrazione dell'acqua di spegnimento incendi dovrà essere interfacciato con quello della pompa di estrazione della prima pioggia tramite apposito PLC.

#### **4.5 Opere di mitigazione ambientale (di nuova realizzazione)**

---

Il progetto di ampliamento prevede di mantenere "a verde" una superficie di circa 3'300 mq, di quasi il 12% superiore a quella che risulterebbe necessaria a soddisfare lo standard urbanistico richiesto; ciò in quanto, data la tipologia di progetto in discussione, si ritiene doveroso garantire un appropriato inserimento ambientale del complesso impiantistico nello specifico contesto territoriale. In particolare, a margine del sedime impermeabilizzato dell'impianto sarà mantenuta una fascia verde alberata perimetrale, che realizza la cosiddetta barriera di protezione ambientale, mentre pur soddisfacendo le particolari esigenze progettuali, per soddisfare quelle paesaggistiche dello specifico contesto, si prevede di irrobustire la "mitigazione" garantita dalla piantumazione arbustiva-arborea sia nella propaggine occidentale del lotto (a ridosso dell'area di parcheggio), sia e soprattutto lungo il fianco nord-orientale dell'area di impianto a margine del rilevato arginale del Torrente Poscola; si evidenzia al proposito come da questa visuale (in particolare dalla pista pedonale presente sul lato opposto del Torrente Poscola) si percepiscano maggiormente (e in pratica soltanto) gli "effetti" degli interventi in progetto e segnatamente il nuovo corpo di fabbrica; considerato altresì che nell'area contermina pedecollinare a Nord-Est si individua il "Biotopo Le Poscole", che contiene un Sito di Importanza Comunitaria (il SIC IT3220039), l'adozione di un appropriato "filtro" arboreo è da ritenersi indispensabile per evidenti ragioni di compatibilità ambientale.

Richiamando i contenuti del "Progetto del verde" argomento dell'**Elaborato B6** e i "Rendering fotografici" argomento dell'**Elaborato B7.2**, che peraltro ricalcano

quelli (corrispondenti) presentati a corredo dello Studio Preliminare Ambientale e quelli delle successive integrazioni richieste dal Comitato VIA nell'ambito del procedimento di *screening* e con riferimento alla "Relazione Paesaggistica" argomento dell'**Elaborato B7.1**, si evidenzia come sia stata affrontata la specifica problematica dell'inserimento ambientale e paesaggistico prevedendo:

- per il nuovo corpo di fabbrica, una tipologia costruttiva particolarmente curata nell'aspetto estetico (esteriore), peraltro per altezza perfettamente conforme a quella degli altri fabbricati esistenti, in particolare quello (adiacente) del Proponente (vedasi gli **Elaborati grafici B4.3 e B4.4** del progetto edilizio);
- una colorazione esterna di entrambi i fabbricati studiata in modo da ridurre il più possibile l'interferenza visiva col paesaggio "di contorno", richiamando al proposito lo "*Studio del Colore*" argomento dell'**Elaborato B7.3**, peraltro già esaminato nell'ambito del procedimento di *screening*;
- sul lato nord-orientale dell'impianto, a margine del rilevato arginale del Torrente Poscola, sulla superficie eccedente a quella strettamente necessaria a garantire la mobilità dei vettori e l'accessibilità ai fabbricati da parte dei mezzi di soccorso, una macchia boscata di specie arboreo-arbustive di varia grandezza tipo *Acer campestre*, *Cornus mas*, *Sambucus nigra*, *Ulmus spp.*, *Salix spp.*, *Populus alba*, *Cornus sanguinea*, *Crataegus oxyacantha*, *Viburnum spp.*, *Prunus spinosa*;
- nella propaggine occidentale del lotto (a ridosso dell'area di parcheggio) mantenuta a verde, si prevede la messa a dimora di esemplari arborei ombreggianti di *Ulmus spp.*, con aiuole completate con inserimento di bassi arbusti tappezzanti;
- al confine settentrionale con il lotto limitrofo è prevista la realizzazione di una siepe di mitigazione e schermante in un'aiuola lineare dove si propone la messa a dimora di arbusti prevalentemente a ceppaia adeguati al contesto, quali *Corylus avellana*, *Sambucus nigra*, *Acer campestre*, *Rosa canina*;
- nello spazio residuale verso Via della Scienza si richiama l'aiuola fronte ingresso del capannone esistente, realizzando nel tappeto erboso analoghi filari di piccoli alberi con arbusti al piede in fasce omogenee.

Per ogni eventuale approfondimento concernente l'inserimento paesaggistico del progetto si rimanda alla "Relazione Paesaggistica" argomento dell'**Elaborato B7.1** che viene contestualmente presentata alla Soprintendenza BB.AA per ottenere il prescritto parere di competenza.

#### 4.6 Caratteristiche funzionali e dotazioni impiantistiche dell'impianto di recupero ampliato (configurazione di progetto)

---

A seguito della realizzazione dell'ampliamento in progetto, conformemente a quanto descritto nei paragrafi che precedono, l'impianto di recupero di Euro-Cart sarà strutturato conformemente al lay-out argomento dell'**Elaborato grafico A2.2.**

Con riferimento al suddetto elaborato progettuale, l'attività di recupero di Euro-Cart verrà riorganizzata destinando:

- il capannone esistente: alla messa in riserva (R13) dei rifiuti in ingresso e alle operazioni di recupero (R12 - R3);
- il nuovo capannone (in progetto): a deposito dei materiali EoW (prodotti e all'origine/sottoprodotti di terzi) e dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero.

Quanto sopra senza apportare alcuna modifica:

- delle modalità di accettazione dei rifiuti (in ingresso);
- delle modalità operative (in essere) per l'effettuazione delle operazioni R13 (messa in riserva dei rifiuti in ingresso), apertura balle (eventuale) e riduzione volumetrica (eventuale), R12 (accorpamento e selezione "negativa" per l'asportazione di componenti/sostanze estranee), R3 (ottenimento di EoW pressate ed imballate conformi alle specifiche tecniche date dalla Norma UNI EN 643);
- della tipologia di rifiuti accettabili in impianto (già autorizzati) corrispondenti ai Codici:
  - *C.E.R. 15 01 01 imballaggi di carta e cartone,*
  - *C.E.R. 15 01 05 imballaggi compositi,*
  - *C.E.R. 15 01 06 imballaggi in materiali misti,*
  - *C.E.R. 19 12 01 carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali,*
  - *C.E.R. 20 01 01 carta e cartone,*tutti conformi a quelli elencati nell'Allegato 1, lett.b) del D.M. N.188/2020;
- delle procedure organizzative e di controllo, in conformità a quanto disciplinato dal D.M. 22/09/2020, N.188: "Regolamento recante la disciplina

*della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art.184-ter, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N.152";*

che quindi si confermano totalmente nella configurazione (ampliata) finale di progetto.

In estrema sintesi, a seguito della realizzazione del progettato ampliamento, il capannone esistente verrà "specializzato" per il conferimento e il trattamento dei rifiuti (in ingresso) mentre il nuovo capannone sarà riservato esclusivamente al deposito di EoW e di rifiuti "prodotti".

In ragione dello spazio che sarà "liberato" nel capannone esistente si prevede un potenziamento impiantistico atto ad assicurare sia un (modesto) incremento della "capacità produttiva", sia un miglioramento dell'operatività dell'impianto, potendo disporre di dotazioni "in doppio" che consentiranno di prevenire i "fermi impianto". Con l'ampliamento in progetto, si prevede infatti di installare una ulteriore pressa imballatrice, un'ulteriore taglierina e un tritatore lento (monorotore), quest'ultimo da utilizzare per la riduzione volumetrica delle bobine di carta accoppiata che la taglierina può ridurre (tagliare), senza comprometterne il funzionamento, soltanto in senso trasversale.

Più in particolare viene prevista l'installazione (nel capannone esistente) dei seguenti (nuovi) macchinari:

- una *pressa imballatrice* TE.MA (analoga all'esistente) con camera di compattazione da 2,8 mc e carrello compattatore, tramoggia di carico soprastante la camera di compattazione con fotocellule di controllo del nastro di carico e del carrello compattatore, legatore a 5 fili con annodatore, canale (strettoio) di uscita delle balle di EoW aventi sezione 1'100 x 1'100 mm e lunghezza variabile (di norma 2'000 mm), avente una potenza installata complessivamente pari a 166 KW e una produzione nominale oraria di circa 40 mc/h (pari a circa 30 t/h) di carta imballata;
- un *nastro a tapparelle* TE.MA, di carico dei rifiuti selezionati e alimentazione alla tramoggia della pressa, avente una larghezza utile di 1'700 mm e una lunghezza complessiva di 23'000 mm, piano (per un tratto di 6'000 mm) e inclinato di 30° (per il tratto restante fino al punto di carico);
- una *cesoia taglia-bobine* REBASTI (analoga all'esistente) a comando manuale dotata di n.2 cilindri oleodinamici e pompa ad ingranaggi con motore da 7,5 KW;

- un *tritratore* ECOTEC, con ampia tramoggia di caricamento chiusa, del tipo lento (max 50 r.p.m.), monorotore del diametro di 1'000 mm portante i coltelli di taglio, lame di contrasto fisse, vaglio di uscita del materiale tritratato (ad una pezzatura inferiore a 90 mm) avente una potenza installata di 264 KW che si prevede di utilizzare per la riduzione volumetrica delle bobine di carta accoppiata, all'occorrenza pre-cesoiate con la taglierina in senso trasversale.

#### **4.7 Potenzialità e capacità di stoccaggio massime dell'impianto di recupero ampliato (configurazione di progetto)**

---

La potenzialità dell'impianto di recupero di Euro-Cart dipende principalmente dalla "capacità operativa" della sezione di pressatura-imballaggio essendo evidente che l'effettiva potenzialità si discosterà in difetto da quella teorica (nominale) in ragione di diversi fattori "pratici" fra cui, oltre agli imprevedibili (ma inevitabili) momentanei disservizi e ai necessari periodici interventi di taratura (in relazione al tipo di carta imballata), anche al decadimento prestazionale tra un intervento di manutenzione e il successivo; per i suddetti motivi, l'effettiva potenzialità media di una pressa può realisticamente ritenersi pari all'80% di quella nominale con tempi di utilizzo massimi di 20 h sulle 24 h di attività dell'impianto (considerando anche i transitori di funzionamento per "cambio turno").

L'attuale "criticità" determinata dalla disponibilità di una sola pressa imballatrice deriva dalla necessità di doverla utilizzare pressoché continuativamente accelerando i cambi produzione (per campagne) non sempre senza difficoltà operative e senza possibilità "di scorta", circostanza (non infrequente) che, in caso di malfunzionamenti, determina il "fermo impianto"; questo è il principale motivo per cui, disponendo di opportuni spazi che il progettato ampliamento consentirà, si è deciso di implementare la seconda pressa, che si intende far funzionare (di norma) in parallelo a quella esistente contando soprattutto sul fatto che (potendo essere "una di scorta all'altra") la disponibilità di due presse consentirà di evitare il "fermo impianto"; con la disponibilità di due presse perfettamente efficienti (perché non sempre a pieno carico) si potrà ragionevolmente raggiungere (con la richiesta affidabilità) una potenzialità di trattamento di 650 t/giorno (di rifiuti in ingresso) considerando ragionevolmente dei tempi di funzionamento per entrambe le macchine pari a 12-14 ore/giorno e

quindi con un congruo margine di operatività che consentirà di organizzare al meglio la produzione in tutta tranquillità.

Ciò premesso e considerato, in ragione delle previste nuove implementazioni impiantistiche e degli spazi “di lavorazione” che si renderanno disponibili nel capannone esistente a seguito della complessiva riorganizzazione del lay-out, l’impianto (ampliato) potrà garantire, con il dovuto margine di sicurezza, le seguenti nuove “potenzialità” massime:

- conferimento max giornaliero di rifiuti (rifiuti in ingresso): 650 t/giorno
- capacità max giornaliera di trattamento (recupero): 650 t/giorno
- conferimento max annuale: 195'000 t/anno
- capacità di trattamento max annua: 195'000 t/anno
- produzione max giornaliera di EoW: 600 t/giorno
- produzione max annua di EoW: 180'000 t/anno
- produzione max annua di rifiuti (rifiuti prodotti): 15'000 t/anno

Come già detto, l’attività di messa in riserva dei rifiuti in ingresso sarà effettuata, in modo esclusivo, nel capannone esistente; il nuovo capannone costituirà invece l’involucro edilizio dei depositi delle balle di EoW e di rifiuti prodotti, anche questi prevalentemente imballati (specificatamente i rifiuti di plastica C.E.R. 19 12 04 e i rifiuti misti da selezione C.E.R. 19 12 12) mediante campagne di pressatura e imballaggio dedicate, come peraltro già avviene, maggiormente usufruibili nella situazione di progetto in cui si avrà a disposizione una coppia di presse imballatrici.

Le capacità massime di stoccaggio vengono determinate sulla base dei volumi di deposito realizzabili con gli spazi a disposizione e delle densità (massa/volume) di rifiuti e EoW stoccabili, desumibili da dati effettivi (di gestione dell’impianto esistente), assumendo segnatamente i seguenti valori:

- per i rifiuti in ingresso (di carta e cartone): 0,25 t/mc (valore ponderato fra 0,10 t/mc e 0,35 t/mc),
- per le balle di rifiuti (C.E.R. 19 12 04 e C.E.R. 19 12 12): 1,5 t/balla;
- per le balle di EoW: 1,45 t/balla.

I volumi di rifiuti in ingresso, che saranno messi in riserva negli appositi spazi identificati nel capannone esistente (il cui sedime complessivo, retinato con tratteggio rosso nel lay-out argomento dell’**Elaborato grafico A2.2**, ascende a

1'110 mq), realizzabili assumendo realisticamente un'altezza media dei depositi pari a 4 m, assommano ad un totale di 4'440 mc. La capacità massima complessiva di stoccaggio di rifiuti in ingresso risulta così pari:

$$4'440 \text{ mc} \times 0,15 \text{ t/mc} = \underline{1'110 \text{ t}}$$

Il medesimo procedimento di calcolo, con riferimento al peso unitario delle balle e al numero massimo di balle stoccabili nelle apposite aree di deposito, viene utilizzato per determinare le capacità massime di stoccaggio dei rifiuti C.E.R. 19 12 04 e C.E.R. 19 12 12 (imballati) prodotti dalle operazioni di selezione (negativa) che si prevede di stoccare nel nuovo involucro edilizio in progetto. Per i suddetti rifiuti si valutano pertanto le seguenti capacità massime di stoccaggio:

- 375 t (n°250 balle) di rifiuti di plastica C.E.R. 19 12 04,
- 45 t (n°30 balle) di rifiuti misti C.E.R. 19 12 12.

Si considera inoltre opportuno prevedere anche lo stoccaggio di altri rifiuti da selezione e, in particolare, di rifiuti ferrosi C.E.R. 19 12 02 (max 5 t in container) e di legno C.E.R. 19 12 07 (max 10 t in container); entrambi i container in parola saranno dislocati nell'involucro edilizio in progetto, al pari degli altri rifiuti prodotti, come rappresentato nel lay-out argomento dell'**Elaborato grafico A2.2**.

In definitiva, la massima capacità di stoccaggio di rifiuti dell'impianto di recupero di Euro-Cart, nella sua definitiva configurazione (di progetto), intesa come somma della messa in riserva dei rifiuti in ingresso e del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero ascenderà ad un quantitativo massimo di 1'545 t, di cui 435 t di rifiuti prodotti.

Le massime capacità di stoccaggio, determinate come sopra argomentato, sono riepilogate nel prospetto riportato in calce al presente paragrafo.

Come già spiegato in precedenza, il nuovo capannone (in progetto) sarà destinato principalmente a deposito dei materiali EoW (prodotti e tal quali all'origine) in balle di dimensioni 1'100 x 1'100 x 2'000 mm, aventi una massa media di 1,45 t/cad, stoccate, al più, su n°5 livelli (fino ad un'altezza massima di 5,5 m) in "blocchi" occupanti cadauno un sedime non superiore a 150 mq e fra loro distanziati di 2,4 m, al fine di garantire il mantenimento di adeguati spazi di movimentazione ai carrelli elevatori; questi parametri sono stati assunti anche a base della progettazione dell'impianto di spegnimento automatico "Sprinkler".

Ciò premesso, le dimensioni dell'involucro edilizio in progetto consentiranno di realizzare i seguenti depositi di EoW di carta (vedasi anche il lay-out argomento dell' **Elaborato grafico A2.2**):

- EoW di carta prodotti dalle operazioni di recupero effettuate in impianto: n°12 blocchi costituiti da 375 balle/cad. per un quantitativo complessivo massimo stoccabile pari a 6'500 t (n°4'500 balle);
- EoW di carta "all'origine" acquistati da Terzi (commercializzati da Euro-Cart): n°5 blocchi per un quantitativo complessivo massimo stoccabile pari a 1'920 t (n°1'330 balle);

che determinano una capacità complessiva massima di deposito di EoW di carta pari a **8'420 t**.

### Prospetto stoccaggi rifiuti

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	Ingresso Uscita	Quantità max. stoccabile (kg)	
			Unità	Massa (Kg)
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	Ingresso	/	1'110'000
15 01 05	Imballaggi compositi			
15 01 06	Imballaggi in materiali misti			
19 12 01	Carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali			
20 01 01	Carta e cartone)			
19 12 02	Metalli ferrosi	Uscita	/	5'000
19 12 04	Plastica e gomma	Uscita	/	375'000
19 12 07	Legno	Uscita	/	10'000
19 12 12	Rifiuti da selezione e altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	Uscita	/	45'000
<b>TOTALE RIFIUTI</b>				<b>1'545'000</b>

Vicenza li agosto 2023

Il Progettista





## PROVINCIA DI VICENZA AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**N° Registro Acqua Suolo Rifiuti: 025/2017 del 26.01.2017**

**Oggetto:** D.Lgs. 152/2006; L.R. 3/2000 e loro successive modifiche ed integrazioni.

Autorizzazione all'esercizio per l'impianto di messa in riserva [R13], selezione [R12] e recupero [R3] di rifiuti, non pericolosi.

**Società:** Eurocart S.r.l.

**Sede legale:** Cornedo Vicentino – Via I.Nieve 5

**Sede impianto:** Castelgomberto – Via della Scienza, 16

### IL DIRIGENTE

**Premesso** che, con Decreto del Presidente della Provincia n. 112 del 18.08.2015, è stato emesso il giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione progetto definitivo di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Via della Scienza 16 in Comune di Castelgomberto;

**Dato atto che:**

- i. con nota del 13.10.2015, acquisita con prot. 69043 del 14.10.2015, la Società ha comunicato l'avvio dell'impianto a far data dal 13.10.2015;
- ii. con nota del 06.04.2016, acquisita al protocollo provinciale al n. 23609 del 06.04.2016, la Ditta ha chiesto la proroga dei termini per la presentazione di ulteriori 180 giorni, adducendo come motivazione la scarsa disponibilità di rifiuti cartacei necessari alle operazioni di regolazione della pressa e conseguentemente l'impossibilità di eseguire il collaudo funzionale dell'impianto di recupero nei termini di legge;
- iii. con nota n. 1556/16 LO/sf del 05.08.2016, pervenuta via Pec e registrata al protocollo provinciale al n. 53969/2016 in data 08.08.2016, la citata ditta ha trasmesso il collaudo funzionale dell'impianto e contestualmente chiesto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- iv. con nota n. 66170/2016 del 04.10 u.s. si è dato avvio e contestualmente sospeso il procedimento di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in questione;
- v. con nota n. 1896/16/LO/sf del 05.10, ns prot. 66731/2016, la ditta Euro-cart ha trasmesso idonea documentazione atta a dimostrare il rispetto delle prescrizioni;
- vi. con nota n. 67546/2016 del 10.10 u.s. si è comunicato agli Enti in indirizzo che, trascorsi 30 giorni dal ricevimento della presente, questa Amministrazione procederà alla conclusione del procedimento e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio chiesta;
- vii. con nota n. 94958/2016 del 06.10 Arpav ha comunicato che la valutazione d'impatto acustico determinata dal sito in oggetto *“è stata realizzata in modo congruo per quanto riguarda metodiche utilizzate ed esplicitazione degli esiti delle verifiche. ..omississ.. Ne consegue che le conclusioni della stessa sono da ritenersi condivisibili”* ;
- viii. non sono pervenute ulteriori osservazioni alla documentazione trasmessa dalla ditta da parte degli altri Enti interessati;

**Rilevato** che, come riportato nel collaudo redatto dall'Ing. Federico Mazzuccato, la ditta ha presentato una SCIA al Comando Provinciale dei VV.F. , prot. 15321/2015 del 07.10, ai sensi del DPR n. 151 del 01.08.2011;

**Preso atto** che il collaudatore ha attestato la conformità dell'impianto a quanto approvato con il provvedimento 147/2014 con alcune modifiche ritenute non sostanziali dallo stesso e allegando al collaudo la tav. P4 *LAYOUT*

*IMPIANTO DI RECUPERO – aggiornamento Luglio 2016 – in cui viene riportata la nuova organizzazione impiantistica e di movimentazione interna dei mezzi e dei rifiuti;*

**Preso atto** che la ditta, durante l'esercizio provvisorio, ha riscontrato la produzione di rifiuti, in quantità minima, provenienti dalle operazioni di recupero R3, classificandoli come cod. CER 19 12 12 (cassone O) "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" – e 19 12 02 "metalli ferrosi" – (cassone P), stoccandoli nei pre citati cassoni per il successivo avvio ad idonei impianti di recupero / smaltimento;

**Ritenuto** pertanto di procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 26 e 27 della L.R. 3/2000, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento;

**Richiamati:**

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e ss.mm.ii.";
- l'All. 'C' al D.Lgs. 205 del 03.12.2010, di modifica del D.Lgs. 152/2006, che relativamente all'operazione R12 ha specificato "che in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento, prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 107 del 05.11.2009, con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, e la successiva D.G.R. Veneto n° 842 del 15.05.2012, di modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 30 del 29.04.2015, con cui è stato approvato il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- la D.G.R. Veneto n° 2721/2014 che ha sostituito le precedenti Deliberazioni Regionali in materia di garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., modificandone le modalità di prestazione;
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n° 173 del 22.05.2012, avente per oggetto: atto di indirizzo per la valutazione, gestione e controllo dei punti di convogliamento esterno delle emissioni gassose;

**Visto** il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

**Viste** le Leggi Regionali 21.01.2000, n° 3 e 16.08.2007, n° 20 e loro successive modifiche ed integrazioni;

**Viste** le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n° 568 del 25.02.2005 e n° 2166 del 11.07.2006;

**Visti** l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

**Vista** la Legge 07.04.2014, n° 56;

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n° 11 del 27.10.2014, di conferma degli incarichi dirigenziali già conferiti con Decreto n° 22 del 20.12.2012;

## **AUTORIZZA**

la società Euro Cart con sede legale a Cornedo Vicentino in Via I.Nievo 5 e impianto a Castelgomberto – Via della Scienza, 16 all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva (R13), la selezione [R12] ed il recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi (carta da macero).

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento piazzali ed ha validità fino al 26.01.2027 compreso.

## **FA OBBLIGO**

alla Società di procedere alla gestione dell'impianto nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

### **Aspetti generali.**

1. La Società dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto e di stoccaggio dei rifiuti, con i relativi processi di trattamento, esclusivamente secondo quanto richiamato negli elaborati tecnici approvati con

provvedimento n. 112/2015 del 18.08 e aggiornati con la trasmissione del collaudo funzionale dell'impianto a cura dell'Ing. Federico Mazzucato e acquisiti con prot. nn. 53969 e 53977 del 08.08.2016, incluso il lay out dell'impianto.

2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto dei rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse - previa comunicazione preventiva alla Provincia - modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio rifiuti, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
3. La Società dovrà mantenere aggiornate le garanzie finanziarie in essere nelle modalità e nei termini previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 2721 del 29.12.2014.
4. La Società dovrà comunicare preventivamente a questa amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto (incluse le variazioni di lay out) e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
5. **Entro il 30 aprile di ogni anno**, la Società dovrà trasmettere alla Provincia - tramite Posta Elettronica Certificata - una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti gestiti (in ingresso ed in uscita dall'azienda), distinti per singolo codice C.E.R., ed i quantitativi di "M.P.S." prodotte.
6. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di eventuale variazione della ragione sociale, la Società è obbligata a comunicare, entro 15 giorni dalla modifica della stessa, la stessa congiuntamente alla copia dell'atto notarile che attesti quanto dichiarato.
7. In caso di eventuale cambio del legale rappresentante:
  - a) il legale rappresentate in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista.
  - b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi ex art. 10 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.

#### **Gestione delle aree.**

---

8. La Società dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante; mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività.
9. I settori destinati a conferimento di rifiuti dovranno essere distinti da quelli destinati alla messa in riserva [R13] degli stessi e al deposito di rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione dell'impianto.
10. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
11. Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda:
  - a) rifiuti in ingresso all'azienda.
  - b) rifiuti prodotti dall'azienda.
12. L'altezza massima dei cumuli di rifiuti posti all'esterno non dovrà essere superiore a 4,50 m.

#### **Gestione dei rifiuti.**

---

13. Nell'impianto potranno essere accettati esclusivamente i rifiuti, con le relative specifiche operazioni consentite, indicati nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
14. Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio è stabilito in **595 Mg.** (di cui **85 Mg.** prodotti dall'attività di recupero e classificati come cod. CER 19 12 04 - plastica e gomma - CER 19 12 02 - metalli ferrosi - CER 19 12 12 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11).
15. La ditta dovrà trasmettere, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, i dati relativi allo stoccaggio dei rifiuti cod. CER 19 12 02 (cassone P) e cod. CER 19 12 12 (cassone O), prodotti nelle operazioni di recupero della carta, e non indicate nel collaudo funzionale dell'impianto
16. Il quantitativo massimo di rifiuti accettabili all'impianto è stabilito in **500 Mg./giorno (150.000 Mg./anno)**
17. Il quantitativo massimo di rifiuti trattabili all'impianto (operazione R3) è stabilito in **500 Mg./giorno (150.000 Mg./anno)**.
18. In conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'interno dell'impianto potrà essere svolta la seguente attività di gestione rifiuti:

- a) messa in riserva, selezione / cernita e recupero [R13 – R12 – R3] di rifiuti a base di carta e cartone.
19. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

#### **Gestione degli scarichi.**

20. Lo scarico delle acque di dilavamento (frazione di 1<sup>^</sup> pioggia) dovrà rispettare le prescrizioni gestionali e i limiti quali / quantitativi indicati dal Gestore della fognatura, come indicato nella nota di AVS n. 2532 del 02.08.2016, e acquisito agli atti provinciali con prot. n. 52631/2016 del 02.08;
21. Lo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia, dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 4 – Allegato IV – Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006.
22. La Società, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, dovrà far effettuare da un laboratorio analisi allo scarico delle acque di dilavamento di cui al precedente punto 20), indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. Dovranno essere eseguite almeno 2 analisi all'anno, indicativamente alla distanza di sei mesi l'una dall'altra, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo e almeno per i seguenti parametri: **pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Al, Cu, Ni, Cr tot, Zn, Idrocarburi Totali, Azoto Ammoniacale, Cloruri, Solfati**. Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.
23. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
24. La Società dovrà evitare di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'impatto nel corpo recettore dello scarico e segnalare tempestivamente alla Provincia, all'A.R.P.A.V. di Vicenza e al Gestore della fognatura eventuali inconvenienti che si dovessero verificare allo scarico.

### **AVVERTE CHE**

1. La Società dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.
2. La Società dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio.
3. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la Società è obbligata:
  - a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso.
  - b) ad adeguarsi a quanto previsto dagli artt. 188-*bis*, 188-*ter*, 189 e 190 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
4. L'inadempimento a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.
5. Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o da parte delle autorità di controllo.
6. Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Società dovrà acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

### **INFORMA CHE**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non rispetta il termine di 75 giorni (ID Proc. N° 478) previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio 37/2013) a seguito della riorganizzazione del Settore Ambiente dovuta alla mobilità di alcuni dipendenti presso altri Enti.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Euro – Cart S.r.l. tramite PEC e conservato informaticamente agli atti della Provincia.

Lo stesso provvedimento viene inviato in copia al Sindaco del Comune di Castelgomberto, al Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., alla Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso e alla Società Alto Vicentino Servizi SpA di Thiene (VI).

Sottoscritto dal Dirigente del Settore Ambiente  
*Dott. Angelo Macchia*  
con firma digitale

**Euro Cart Srl – Via della Scienza, 16 – Castelgomberto – Allegato 1 al provvedimento n° \_\_/2016 del \_\_.12.2016.**

C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica e gestione materiale in uscita
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione per produzione di EoW (MPS)	MPS per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI- EN 643 Altri rifiuti – CER 19.12.XX
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione per produzione di EoW (MPS)	MPS per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI- EN 643 Altri rifiuti – CER 19.12.XX
15.01.06	Imballaggi in materiali misti. Inteso limitatamente a rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti e non attribuibile a miscugli di rifiuti diversi.	R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione per produzione di EoW (MPS)	MPS per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI- EN 643 Altri rifiuti – CER 19.12.XX
19.12.01	Carta e cartone	R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	MPS per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI- EN 643 Altri rifiuti – CER 19.12.XX
20.01.01	Carta e cartone	R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	MPS per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI- EN 643 Altri rifiuti – CER 19.12.XX

**NOTE:**

1. Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO**  
**SETTORE AMBIENTE**

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

*Data e protocollo come da mail di trasmissione.*

Alla Società Euro-cart S.r.l.  
Cornedo Vicentino (VI)

Al Comune di Castelgomberto (VI)

All'A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di VICENZA

All'ULSS n° 5 Ovest Vicentino  
Dipartimento di Prevenzione  
Vicenza (VI)

Alla Società Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Al Consorzio di Bonifica  
Alta Pianura Veneta – u.o di Sossano

**Oggetto:** Ditta Euro-cart S.r.l. C.F. e P.IVA 02526140245– Sede legale a Cornedo Vicentino in Via Nieve 5 e unità operativa a Castelgomberto in Via della Scienza 16.  
Chiarimenti sull'autorizzazione all'esercizio N° Registro Acqua Suolo Rifiuti: 025/2017 del 26.01.2017

PREMESSO CHE:

la scrivente Amministrazione ha rilasciato, in capo alla ditta citata in indirizzo per l'unità operativa di Castelgomberto – Via della Scienza 16, il provvedimento di autorizzazione all'esercizio per l'impianto citato in oggetto;

CONSIDERATO CHE:

con nota trasmessa via pec in data 16.02.2015 ha comunicato la dicitura esatta della ditta che risulta essere Euro-cart S.r.l. C.F. e P.IVA 02526140245; con sede legale a Cornedo Vicentino in Via Ippolito Nieve, 5;

RICHIAMATO il punto 22 – gestione delle scarichi – del provvedimento citato in oggetto e di seguito riportato:

22. La Società, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, dovrà far effettuare da un laboratorio analisi allo scarico delle acque di dilavamento di cui al precedente punto 20), indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. Dovranno essere eseguite almeno 2 analisi all'anno, indicativamente alla distanza di sei mesi l'una dall'altra, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo e almeno per i seguenti parametri: **pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Al, Cu, Ni, Cr tot, Zn, Idrocarburi Totali, Azoto Ammoniacale, Cloruri, Solfati**. Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.

CONSIDERATO CHE il punto 20 del provvedimento riguarda la gestione delle acque reflue di dilavamento piazzali scaricate in pubblica fognatura ed invece il punto 21 riguarda la gestione delle acque reflue di dilavamento piazzali scaricate su suolo e a cui il punto 22 deve riferirsi;

RITENUTO NECESSARIO procedere a chiarire i punti sopracitati;

### SI COMUNICA

1. che l'autorizzazione N° Registro Acqua Suolo Rifiuti: 025/2017 del 26.01.2017 è rilasciata alla ditta Euro-cart S.r.l. C.F. e P.IVA 02526140245 con sede legale a Cornedo Vicentino in Via Nievo 5 per l'unità operativa a Castelgomberto in Via della Scienza 16.

2. che il punto 22 del provvedimento è così corretto:

22. La Società, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, dovrà far effettuare da un laboratorio analisi allo scarico delle acque di dilavamento di cui al precedente punto 21), indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. Dovranno essere eseguite almeno 2 analisi all'anno, indicativamente alla distanza di sei mesi l'una dall'altra, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo e almeno per i seguenti parametri: **pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Al, Cu, Ni, Cr tot, Zn, Idrocarburi Totali, Azoto Ammoniacale, Cloruri, Solfati**. Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.

La presente costituisce parte integrante del provvedimento N° Registro Acqua Suolo Rifiuti: 025/2017 del 26.01.2017 e dovrà essere esibita assieme al citato provvedimento.

Restando a disposizione per ogni chiarimento o comunicazione in merito, si porgono distinti saluti.

Sottoscritto dal Dirigente Settore Ambiente  
*Dott. Angelo Macchia*  
con firma digitale



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINA N° 493 DEL 06/04/2023

### AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

**OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 D.LGS. 152/2006  
DITTA PROPONENTE – EURO-CART S.R.L..  
PROGETTO – AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (DI CARTA).  
LOCALIZZAZIONE – COMUNE DI CASTELGOMBERTO, VIA DELLA SCIENZA N. 16.**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 02.12.2022 (prott. nn. 49037, 49069 e 49071), ed integrato in data 05.12.2022 (prot. n. 49259) da parte della ditta Euro-Cart S.R.L. con sede legale in comune di Cornedo Vicentino in via Ippolito Nievo n. 5 relativa al progetto “*Ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (di carta)*” nel comune di Castelgomberto, via della Scienza n. 16 e con cui è stata richiesta l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata nell’Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Tenuto conto che la procedura di verifica di assoggettabilità a procedura di VIA rientra, per il progetto in parola, tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito web provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul medesimo sito web della Provincia in data 06/12/2022, contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del medesimo articolo.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, sono pervenute le osservazioni di

- Comune di Castelgomberto, prot.n. 2051 del 18/01/2023;
- Comune di Cornedo Vicentino, prot. 52130 del 23/12/2022;
- Consorzio di Bonifica APV, prot. 51426 del 20/12/2022;
- Distretto Alpi Orientali, prot. 391 del 05/01/2023, prot. 1726 del 17/01/2023;
- Ulss 8 Berica, prot. 51315 del 20/12/2022.

trasmesse alla ditta per le eventuali controdeduzioni, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione generale (nota prot. 7347 del 17/02/2023).

Viste le integrazioni pervenute in data 14.03.2023 (prott. nn. 11307 e 11308).

Viste le ulteriori osservazioni pervenute a seguito delle suddette integrazioni e provenienti da:

- Comune di Castelgomberto, prot.n. 12885 del 23/03/2023;
- Distretto Alpi Orientali, prot.n. 12712 del 23/03/2023;
- Genio Civile, prot.n. 12596 del 22/03/2023 e prot.n. 12750 del 23/03/2023;
- Viacqua, prot.n. 12362 del 21/03/2023.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 23/03/2023, ha votato all'unanimità dei presenti l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere n. 07/2023 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni/raccomandazioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Visti:

- il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale".;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative";
- la L.R. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.7 del 28/03/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Richiamato il PEG - Piano esecutivo di gestione - 2022/2024 approvato con Decreto presidenziale n. 18 del 14/03/2022;

## **DETERMINA**

1. di prendere atto facendolo proprio il parere espresso dal Comitato Tecnico provinciale VIA n. 07/2023 del 23/03/2023, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di non assoggettare a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, a seguito dell'istanza presentata dalla società Euro-Cart S.R.L. con sede legale in comune di Cornedo Vicentino in via Ippolito Nievo n. 5 relativa al progetto "Ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (di carta)" nel comune di Castelgomberto, via della Scienza n.16;
3. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);
4. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
5. il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021)

### **INFORMA**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Qualora siano necessarie modifiche o estensioni al progetto per superare il parere non favorevole del Distretto Alpi Orientali che comportino impatti potenzialmente negativi e significativi dovrà essere reiterata la procedura di verifica.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Servizio Rifiuti – VIA - VAS della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla società Euro-Cart S.R.L., al Comune di Castelgomberto e Cornedo vicentino, all' Ulss 8 Berica, al Consorzio di Bonifica APV, a Vi.acqua spa, a Vi.abilita' spa, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, al Genio civile di Vicenza, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, a Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia

**Sottoscritta dal Dirigente  
Filippo Squarcina  
con firma digitale**

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*

**ALLEGATI - Parere Euro Cart 2023.pdf**  
(impronta: DE2F6597A43E8908E9E65D12A751C33628E4BE2E42AD47010A11A3E5B0F10B8A)



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 23/02/2023

L'anno 2023, il giorno 23 del mese di MARZO alle ore 17:00 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Euro-Cart S.R.L.. Progetto – Ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (di carta). Localizzazione – comune di Castelgomberto, via della Scienza n. 16.*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile servizio	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Presente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente in collegamento
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
ROSSI STEFANO	Commissario	Presente
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente
SERRAIOTTO MARIO	Commissario	Presente in collegamento
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Assente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Assente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 12903 del 23/03/2023, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Euro-Cart S.R.L.

PARERE N. 07/2023

**Oggetto: Incremento della capacità massima di trattamento dell'impianto di recupero rifiuti.**

PROPONENTE: Euro-Cart S.R.L.  
SEDE LEGALE: Via Nieve n. 5 – Cornedo Vicentino  
SEDE INTERVENTO: Via della Scienza n.16 – Castelgomberto  
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi  
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06  
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 02 e 05 dicembre 2022  
DATA PUBBLICAZIONE: 06 dicembre 2022  
DATA INTEGRAZIONI: 14 marzo 2023

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

Num.	Titolo
A 2	Relazione Tecnica Descrittiva del Progetto
A 1.1	Provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto esistente
A 1.2	Dichiarazione di disponibilità dell'immobile
A 1.3	Certificato di destinazione urbanistica
A 1.4	Attestati di adesione ai Sistemi di Gestione UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001
A 1.5	Parere di compatibilità idraulica dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza
A 1.6	Progetto preliminare del sistema antincendio
A 2	Elaborati grafici
A 2.1	Inquadramento territoriale
A 2.2	Planimetria di lay-out con rete scarichi
A 2.3.a	Disegni edilizi: piante
A 2.3.b	Disegni edilizi: sezioni e prospetti
A 2.4	Particolari costruttivi impianto di raccolta e trattamento della prima pioggia, vasca di sollevamento acque di spegnimento incendi e riserva idrica antincendio
B 1	Studio Preliminare Ambientale
B 1.1	Rapporti di prova relativi alla campagna di analisi sulle polveri aerodisperse allegati al collaudo dell'impianto del 2016
B 1.2	Progetto del verde
B 2.1	P.T.R.C. - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento
B 2.2	P.T.C.P. - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Vicenza
B 2.3	P.R.G. e P.A.T. - Piano Regolatore Generale e Piano di Assetto del Territorio del Comune di Castelgomberto



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

B 3	Report sulla campagna di monitoraggio del traffico locale
B 4	Relazione geologica e idrogeologica
B 5	Valutazione previsionale dell'impatto acustico
B 6	Documentazione fotografica
B 7	Studio della visibilità
B 8	Attestazione di non necessità della V.Inc.A.

## PREMESSE ED UBICAZIONE

EURO-CART s.r.l., che ha la sua sede in Comune di Cornedo Vicentino, gestisce un impianto di recupero di rifiuti di carta e cartone in Comune di Castelgomberto, Via della Scienza n. 16, il cui esercizio è stato autorizzato dalla Provincia di Vicenza con Determinazione dirigenziale N. 25/2017 del 26/01/2017; l'attività viene svolta all'interno di un capannone industriale insistente su un lotto della Zona Produttiva denominata "Le Poscole".

Poiché Euro-Cart ha la disponibilità anche di un lotto adiacente a nord-ovest, intende sfruttare quest'area per ampliare l'impianto esistente previa costruzione di un nuovo capannone, in aderenza all'esistente, da destinare a deposito dei materiali (EOW) e dei rifiuti ottenuti dall'attività di recupero; il progetto di ampliamento non contempla alcuna modifica delle tipologie di rifiuti autorizzate e/o delle operazioni di recupero già effettuate, che si confermano tal quali, ma prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica da utilizzare per il deposito differenziato di EoW e rifiuti prodotti dall'attività di recupero, in modo da dedicare il capannone esistente alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso e alle operazioni di recupero vere e proprie.

L'intervento e la conseguente razionalizzazione del lay-out complessivo dell'impianto, oltre a garantire un congruo deposito di EoW di carta da destinare agli utilizzatori, consentirà di aumentare l'attuale capacità di trattamento dell'impianto di recupero del 30% (da 500 t/giorno fino a 650 t/giorno).

L'impianto esistente insiste su un lotto avente una superficie di 6840 mq, accessibile direttamente da Via della Scienza attraverso due ampi varchi carrai (con accesso diretto da Via della Scienza) presidiati da cancelli metallici scorrevoli. La struttura edilizia dell'impianto consta di un corpo di fabbrica (capannone) di tipo industriale, sviluppato su un unico piano fuori terra, avente una superficie coperta di circa 4.020 mq e per un'altezza utile di circa 9 m.

Il progetto riguarda l'ampliamento dell'impianto su un lotto adiacente sul lato nord-ovest, avente superficie pari a circa 12.900 mq, mediante la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica avente un sedime pari a circa 5.200 mq, realizzato in aderenza al capannone esistente, e l'ampliamento della superficie pavimentata scoperta di ulteriori 5.000 mq circa, in modo da ottimizzare la circolazione interna dei vettori. La messa in riserva dei rifiuti in ingresso e le operazioni di recupero continueranno a essere svolte nel capannone esistente, mentre il nuovo capannone sarà utilizzato esclusivamente per il deposito di EoW destinati all'industria cartaria e dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero; le aree pavimentate esterne saranno utilizzate esclusivamente per la logistica dei trasporti e per la sosta/parcheggio dei mezzi.

Il progetto in esame prevede anche il potenziamento/revamping dell'impianto anticendio mediante l'installazione di un sistema di spegnimento automatico del tipo sprinkler e di un sistema di intercettazione e raccolta degli eventuali liquidi di spegnimento incendi opportunamente dimensionato, in modo da aumentare il grado di sicurezza dell'impianto nei confronti delle matrici ambientali circostanti in caso di incendio.

Nella zona sono presenti diversi altri stabilimenti produttivi, principalmente del settore metalmeccanico, e le unità abitative si identificano unicamente nelle residenze dei proprietari o dei custodi degli stabilimenti stessi. Il recettore abitativo più prossimo al sito di Euro-Cart è rappresentato dall'azienda agrituristica "Le Poscole al Canton" che trovasi oltre 100 m a nord dell'area del previsto ampliamento. Altre abitazioni sparse lungo Via Canton, a nord e a est, si trovano a distanze maggiori, tutte ad almeno 250 m dal sito di Euro-Cart.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'ambito ecologico di maggior interesse per la zona è rappresentato dal S.I.C. "Biotopo Le Poscole" (IT3220039) che si estende a nord della Z.A.I. e comprende le aree verdi (principalmente costituite da appezzamenti agricoli) limitrofe al reticolo idrografico del Torrente Poscola, che scorre circa 10 m a est dell'impianto di EURO-CART.



Ortofoto del sito



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Castelgomberto;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, ma si ritiene di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di riportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale, anche al fine di individuare possibili mitigazioni.

#### **PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.)**

##### 1. Tavola 01a – USO DEL SUOLO – TERRA:

Lo S.P.A. non indica il fatto che uno stretto lembo di terra, in prossimità dell'area di confine, è all'interno di "area di agricoltura mista a naturalità diffusa".

La necessità della presentazione, da parte della ditta, di integrazioni a riguardo dovrebbe essere valutata all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche" e "Caratterizzazione della flora e fauna".

##### 5. Tavola 03 – ENERGIE E AMBIENTE:

Relativamente a detta tavola lo S.P.A., indica il fatto che " il sito ricade all'interno di un'area di tessuto urbanizzato con inquinamento da NOx fra 10 µg/mc e 20 µg/mc (basso) e con possibili livelli eccedenti di radon" ..

Occorre che lo S.P.A. mette in relazione l'attività con le problematiche relative a dette caratteristiche.

Per la tematica in questione e relativamente alla necessità di eventuali integrazioni a riguardo si rimanda alle verifiche ed alle considerazioni che saranno sviluppate all'interno del Quadro Ambientale: "Caratterizzazione dell'aria e del clima " ; "Caratterizzazione dell'impatto da agenti fisici " .

##### 12. Tavola 09 – SISTEMA DAL TERRITORIO RURALE E DELLA RETE ECOLOGICA

Lo S.P.A. non indica il fatto che l'area interessata viene lambita da "aree nucleo".

La necessità della presentazione, da parte della ditta, di integrazioni a riguardo dovrebbe essere valutata all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche" e "Caratterizzazione della flora e fauna".

#### **PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO (P.T.C.P.)**

##### 4. Tavola 2.3 del P.T.C.P. (Zona Sud) - Carta idrogeologica:

##### Tavola 3.1.B del P.T.C.P. (Zona Sud) - Carta del sistema ambientale:

Nello S.I.A. non viene indicato il fatto che l'area in questione è all'interno di "aree carsiche".

Sarebbe opportuno che detta particolarità fosse messa in relazione con l'impianto esistente e con l'ampliamento proposto.

La necessità della presentazione, da parte della ditta, della integrazione succitata dovrebbe essere valutata all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'ambiente idrico" e "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

#### **PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (P.A.I.)**

Lo S.P.A. presentato non indica con chiarezza che l'area interessata risulta essere all'interno di:

- ad15 - Carta delle altezze idriche scenario di media probabilità - TR 100 anni: Classi tiranti 50 -100 cm;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- ad15 - Carta delle altezze idriche scenario di bassa probabilità - TR 300 anni: Classi tiranti 50 - 100 cm;
- ad 15 - Carta della pericolosità idraulica - Classi di pericolosità idraulica: P1 - Pericolosità idraulica moderata;
- ad 15 - Carta del rischio idraulico - Classi di rischio idraulico: Rischio medio (R2).

La necessità della presentazione, da parte della ditta, della integrazione succitata dovrebbe essere valutata all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'ambiente idrico" e "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

## **PAT DEL COMUNE DI CASTELGOMBERTO**

Nello SPA c'è stato uno scambio di titoli, il testo relativo a quanto indicato in 5. Elaborato del P.A.T. – Contributo dell'analisi geologica alla carta delle fragilità (in corso di elaborazione) riguarderebbe 6. Elaborato del P.A.T. - Carta idrogeologica (in corso di elaborazione) e viceversa. La cosa dovrebbe essere corretta in sede di integrazioni.

Occorre inoltre che sia messo in relazione con l'impianto esistente e con l'ampliamento previsto il Piano urbanistico attuativo "Le Poscole" e, se presente, gli elaborati relativi alla procedura di VAS. Dovrà essere precisato se l'intervento proposto risulta coerente con suddetto piano o se risulta necessaria una variante.

## **PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE**

Nello S.P.A., di fatto, viene descritto brevemente detto piano e viene analizzato l'art. 39 delle norme ma vengono analizzate le tavole del piano suddetto.

A riguardo occorrerebbe verificare se il progetto vada ad interessare:

Tav. 36 "Zone omogenee di protezione dall'inquinamento":

- Zone omogenee di protezione, Zona della ricarica;

La necessità della presentazione, da parte della ditta, della integrazione succitata dovrebbe essere valutata all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'ambiente idrico" e "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## **VALUTAZIONE**

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

### **DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO**

L'impianto esistente di Euro-Cart insiste su un lotto avente una superficie di 6'840 mq, dotato di due ampi varchi carrai (con accesso diretto da Via della Scienza) presidiati da cancelli metallici scorrevoli e la struttura edilizia dell'impianto consta di un corpo di fabbrica (capannone) di tipo industriale, sviluppato su un unico piano fuori terra, avente una superficie coperta di circa 4'020 mq; il capannone ha un'altezza utile di circa 9 m (9,4 m all'intradosso dei tegoli di copertura).

L'impianto di recupero esistente è autorizzato per una potenzialità massima giornaliera di conferimento e trattamento di rifiuti (di carta/cartone) in ingresso pari a 500 t/giorno, corrispondente a una potenzialità massima annua di conferimento e trattamento pari a 150'000 t/anno, considerando 300 gg/anno di attività dell'impianto stesso. La capacità di stoccaggio complessiva, intesa come somma della messa in riserva di rifiuti in ingresso e del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, ascende a 595 t di cui 85 t di rifiuti prodotti.

Il progetto riguarda l'ampliamento dell'impianto su un lotto adiacente sul lato nord-ovest, avente superficie pari a circa 12.900 mq, mediante la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica avente un sedime pari a circa 5.200 mq, realizzato in aderenza al capannone esistente, e l'ampliamento della superficie pavimentata scoperta di ulteriori 5.000 mq circa, in modo da ottimizzare la circolazione interna dei vettori.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il nuovo capannone occuperà la porzione sud-est del lotto indisponibilità, mentre la superficie restante (propagione nord-ovest) sarà destinata a verde parcheggio privato.

Dal punto di vista costruttivo il nuovo capannone sarà sviluppato su un unico piano fuori terra e avrà dimensioni in pianta di 61 m x 85 m e un'altezza utile di 9,15 m a partire dalla quota di imposta che sarà rialzata di 50 cm rispetto al piano di campagna. Il corpo di fabbrica il progetto, previsto in continuità col fabbricato esistente, sarà tamponato su tre lati (il tamponamento sud-est coinciderà con la parete del capannone esistente) mentre il lato nord-ovest sarà mantenuto completamente aperto e disporrà di una pensilina estesa per tutta la sua lunghezza che coprirà un'area di circa 400 m quadri.

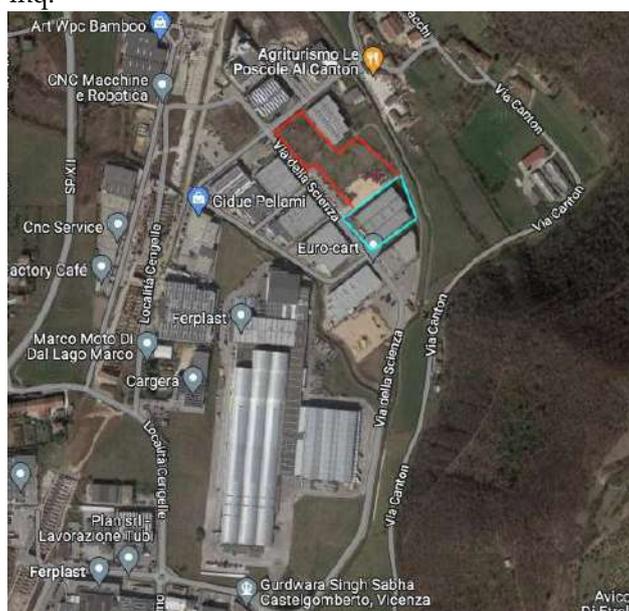
Il nuovo capannone sarà collegato al fabbricato esistente tramite un'apertura ricavata sulla parete di tamponamento nord-ovest di quest'ultimo.

Al pari del capannone esistente verrà realizzata una struttura portante in c.a.p. con tamponature in parete di calcestruzzo armato in opera di spessore pari ad almeno 30 cm per un'altezza di 5 m sormontata da pannelli prefabbricati in calcestruzzo alleggerito e da una finestratura nastro sui due lati sud-est e nord-ovest. Tutta la superficie interna sarà pavimentata con un massetto di calcestruzzo armato tirato al quarzo con idonea doppia pendenza a confluire in una canaletta centrale per la captazione di eventuali colaticci e di eventuali acque di spegnimento incendi, afferente ad un pozzetto baricentrico del volume di 5 mc. Il pozzettone sarà munito di indicatore di livello con allarme luminoso di massimo livello.

Tanto questo pozzetto quanto la vasta tenuta da 6 mc asservite capannone esistente saranno collegati nella parte alta con una tubazione afferente a una vasca di sollevamento esterna di eventuali acque di spegnimento incendi. Dalla vasca di sollevamento, le acque di spegnimento incendi verranno riprese con una pompa sommergibile e rilanciate una batteria di vasche di raccolta.

All'interno del nuovo capannone in corrispondenza del suo angolo ovest sarà realizzato un blocco di uffici-servizi a due piani fuori terra avendo avente un sedime di 140 mc.

Un ulteriore nuovo blocco ufficio peso ai servizi viene previsto nel capannone esistente; questo manufatto, che sostituirà quello interno esistente da rimuovere, sarà realizzato a ridosso della parete esterna del fabbricato in posizione prospiciente la stazione di pesa. Il manufatto avrà un unico piano fuori terra ed occuperà sedime di circa 45 mq.



Ortofoto con evidenziato in azzurro il perimetro dell'impianto esistente e in rosso il lotto di ampliamento



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

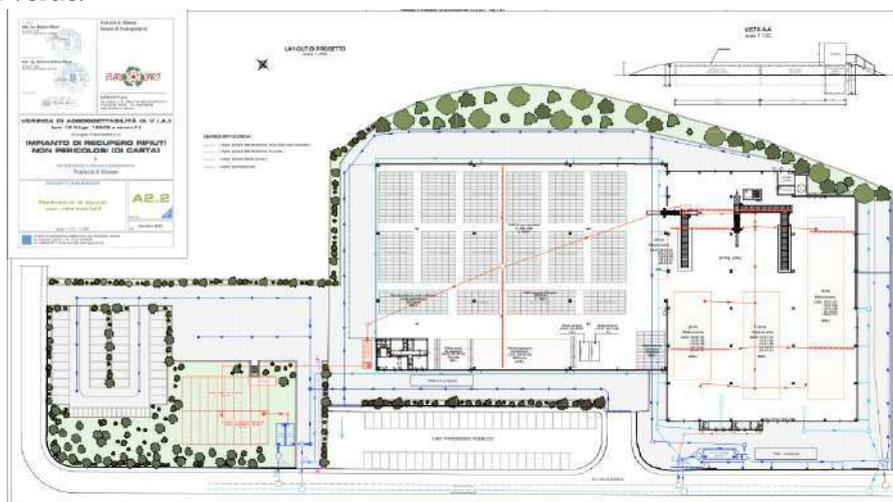
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Oltre alla costruzione del nuovo involucro edilizio il progetto prevede dunque la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) costruzione di un nuovo blocco ufficio (accettazione-pesa) e servizi a ridosso della parete esterna lato sud-ovest del capannone esistente da realizzarsi in luogo del manufatto interno che sarà rimosso;
- 2) costruzione di un ulteriore blocco uffici e servizi a due piani nell'angolo ovest nuovo capannone e quindi entro la sagoma del capannone stesso;
- 3) la pavimentazione con un massetto di calcestruzzo armato dell'area di movimentazione esterna di pertinenza del nuovo capannone e anche di una residuale porzione di area, allo stato non pavimentata, a nord e a sud-est del capannone esistente;
- 4) la realizzazione della rete di captazione e dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle aree impermeabilizzate esterne del nuovo capannone;
- 5) la realizzazione di un impianto antincendio di elevate prestazioni asservito a tutto complesso impiantistico compresa la messa in opera di un sistema di vasche da dedicare alla riserva idrica antincendio alla raccolta delle acque (reflue) di spegnimento incendi;
- 6) la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale e in particolare di quinte arboree perimetrali di un'area boscata con funzione di filtro e barriera nei confronti del torrente Poscola e delle aree contermini sul lato nord-est.

Con l'ulteriore impermeabilizzazione prevista, l'area pavimentata di pertinenza dell'impianto esistente (attualmente pari a 1800 mq) diventerà complessivamente 2100 mq. La captazione delle acque meteoriche insistenti sull'ulteriore superficie pavimentata sarà garantita da un sistema di caditoie afferenti all'attuale impianto di raccolta e trattamento della prima pioggia e di sgrondo della seconda pioggia. Ne consegue l'invarianza per il lotto dell'impianto esistente tanto del punto di recapito finale quanto del volume di prima pioggia scaricata nella rete fognaria

Per quel che riguarda l'area di progetto, si prevede la pavimentazione dell'area scoperta di pertinenza del lotto di ampliamento per un'estensione complessivamente pari a 5 mq. La nuova pavimentazione sarà raccordata a quella del capannone esistente. La superficie pavimentata sarà esternamente compartimentata lungo tutto il suo perimetro esterno da una cordonata di contenimento tenuta idraulica nei confronti della contermina area verde.



Layout di progetto (tavola A2.2)

All'esterno della cordonata lungo tutto il perimetro sarà mantenuta una fascia verde piantumata con funzione di barriera di protezione ambientale sul lato nord-est, opportunamente rinforzata a formare una



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

“macchia boscata” con funzioni di mitigazione, ambientale e paesaggistica, nei confronti dell’area protetta contermina.

## DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

L’attuale impianto di Castelvignone è autorizzato per attività di messa riserva, selezione e recupero di rifiuti non pericolosi (carta da macero), per una potenzialità massima giornaliera in ingresso pari a 500 t/giorno, corrispondente a una potenzialità massima annua pari a 150.000 t/a. La capacità di stoccaggio complessiva, intesa come somma della messa in riserva dei rifiuti in ingresso e del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall’attività di recupero è pari a 595 t, di cui 85 t di rifiuti prodotti.

Di seguito si riportano i codici CER dei rifiuti vengono conferiti all’impianto e dei rifiuti in uscita con relativi quantitativi.

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	Ingresso Uscita	Quantità max. stoccabile (kg)	
			Unità	Massa (Kg)
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	Ingresso	/	428'000
15 01 05	Imballaggi compositi			
15 01 06	Imballaggi in materiali misti			
19 12 01	Carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali			
20 01 01	Carta e cartone)			
19 12 02	Metalli ferrosi	Uscita	/	5'000
19 12 04	Plastica e gomma	Uscita	/	73'000
19 12 12	Rifiuti da selezione e altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	Uscita	/	7'000
<b>TOTALE RIFIUTI</b>				<b>513'000</b>

L’organizzazione dell’impianto di recupero prevede la seguente filiera operativa:

- pesatura dei rifiuti in ingresso
- scarico e accettazione previa verifica preliminare
- messa riserva di rifiuti di carta in ingresso;
- cernita manuale / con caricatore a polipo per differenziare la qualità dei materiali e separare eventuali materiali estranei;
- riduzione volumetrica con cesoia a ghigliottina in caso di rifiuti come bobine e/o pacchi,
- pressatura e imballaggio compresse imballatrice oleodinamica della carta selezionata (recuperata/EoW) destinata all’utilizzo in cartiera;
- pressatura e imballaggio con la medesima pressa imballatrice dei rifiuti di plastica;
- deposito di tutti i rifiuti prodotti;
- caricamento dei vettori con destinazione agli utilizzatori finali della carta e ad altri impianti dei rifiuti prodotti.

A seguito di ampliamento l’attività di recupero verrà riorganizzata destinando:

- il capannone esistente: alla messa in riserva (R13) rifiuti in ingresso e alle operazioni di recupero (R12-R3);
- il nuovo capannone: a deposito dei materiali EoW (prodotti e all’origine / sottoprodotti di terzi) e dei rifiuti prodotti dall’attività di recupero

In ragione dello spazio sarà liberato nel capannone esistente si prevede un potenziamento impiantistico atto ad assicurare sia un incremento della capacità produttiva sia un miglioramento della operatività dell’impianto.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

## SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- conferimento max giornaliero di rifiuti (rifiuti in ingresso):	650 t/giorno
- capacità max giornaliera di trattamento (recupero):	650 t/giorno
- conferimento max annuale:	195'000 t/anno
- capacità di trattamento max annua:	195'000 t/anno
- produzione max giornaliera di EoW:	600 t/giorno
- produzione max annua di EoW:	180'000 t/anno
- produzione max annua di rifiuti (rifiuti prodotti):	15'000 t/anno

Allo scopo si prevede di installare una ulteriore pressa imballatrice, un ulteriore taglierina e un tritratore lento monoculture da utilizzare per la riduzione volumetrica delle bobine di carta accoppiata che la taglierina può tagliare soltanto in senso trasversale.

Considerate il nuovo assetto di progetto vengono richieste le seguenti potenzialità massime:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	Ingresso Uscita	Quantità max. stoccabile (kg)	
			Unità	Massa (Kg)
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	Ingresso	/	1'110'000
15 01 05	Imballaggi compositi			
15 01 06	Imballaggi in materiali misti			
19 12 01	Carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali			
20 01 01	Carta e cartone)			
19 12 02	Metalli ferrosi	Uscita	/	5'000
19 12 04	Plastica e gomma	Uscita	/	375'000
19 12 07	Legno	Uscita	/	10'000
19 12 12	Rifiuti da selezione e altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	Uscita	/	45'000
<b>TOTALE RIFIUTI</b>				<b>1'545'000</b>

### Valutazione

Si ritengono necessarie le seguenti integrazioni.

1. Chiarire l'origine e la provenienza del materiale inerte in cumulo presente nell'area oggetto di ampliamento e che vuole essere riutilizzato in sito mediante campagna di lavorazione del terreno in loco, verificando la coerenza con quanto previsto dal DPR 120/2017.
2. Verificare le schede tecniche di prodotto degli estintori per valutare se sono presenti sostanze riconducibili alla famiglia perfluoroalchilica.
3. Specificare se le aree previste in R13 (vedi nel layout di riferimento) sono da intendersi come dinamiche sia in termini dei rifiuti presenti sia in termini di possibilità di effettuare l'operazione di accorpamento R12.
4. Definire le procedure interne previste dalla ditta per garantire una separazione operativa e amministrativa dei flussi di carta e cartone conferiti in impianto come rifiuti, sottoprodotti e "EoW all'origine" e, considerando che gli stessi non ricadono nella gestione dei rifiuti, si chiedono i seguenti riscontri:
  - a) dimostrazione della sussistenza dei requisiti di "sottoprodotto" ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006;
  - b) dimostrazione della sussistenza dei requisiti di cessazione della qualifica di rifiuti per quel materiale qualificato come "EoW all'origine" ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 188/2020, fornendo motivazioni a supporto della necessità di disporre di aree di deposito di EoW di carta acquistata da Terzi;
  - c) descrizione delle lavorazioni meccaniche eventualmente previste in impianto sul materiale (indicare frequenza, linea di lavorazione, quantità);



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- d) descrizione dei controlli interni qualitativi previsti sul materiale conferito a verifica dell'ammissibilità e della corretta qualifica del medesimo (Piano di campionamento);
- e) descrizione ed indicazione della provenienza del materiale così qualificato e dimostrazione degli accordi commerciali stipulati (rapporto commerciale saltuario e/o consolidato);
- f) descrizione della gestione dei possibili scenari di non conformità.

5. Fornire i dati sulla potenzialità della nuova pressa in termini di resa massima oraria espressa sia in t/h che mc/h e la frequenza di utilizzo (turni di ore, funzionamento in parallelo con pressa già in loco).

6. Presentare una planimetria gestionale completa di tutte le informazioni attinenti: la collocazione prevista per i nuovi macchinari, la collocazione degli scaffali per i campioni di EoW da conservare, l'area di conferimento dei rifiuti in ingresso per verifica visiva del carico (area AC1 nel layout presentato in fase di istanza adeguamento DM 188/2020).

7. Nella tavola di inquadramento geografico vi è un refuso sui mappali elencati nella descrizione.

8. Fornire un approfondimento sugli impianti e operazioni a cui sono stati soggetti i rifiuti conferiti con codice EER 191201, in considerazione dei criteri stabiliti dal DM n.188/2020.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

La specifica attività svolta nell'impianto di Castelgomberto non comporta emissioni in atmosfera, quanto meno di tipo convogliato.

Nel 2016, in occasione del collaudo susseguente l'attivazione dell'impianto, l'azienda ha effettuato una campagna di monitoraggio delle polveri aereodisperse con particolare riferimento all'esposizione professionale in ambienti di lavoro, i cui risultati ne avevano attestato la sostanziale trascurabilità.

In via cautelativa si è comunque deciso di presidiare l'impianto con un sistema di memorizzazione d'acqua nelle aree di messa in riserva dei rifiuti onde prevenire possibili formazioni polveri, eventualità da ritenersi comunque remota data la natura compatta e generalmente non polverulenta dei rifiuti trattati.

Il progetto in esame non prevede operazioni diverse da quelle già effettuate e non è pertanto ragionevolmente attesa alcuna variazione del quadro remissivo a seguito della realizzazione del progetto.

La suddetta conclusione può ripetersi anche in relazione ai contributi determinati dall'incremento del traffico veicolare che, in quanto molto modesto, non può determinare alcuna significativa variazione del quadro emissivo associato ai trasporti.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'attività di recupero rifiuti non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali. Gli unici scarichi idrici dell'impianto sono quelli dei servizi igienici (reflui assimilati a domestici) e delle acque meteoriche dei pluviali della copertura e di dilavamento dell'area pavimentata scoperta.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La superficie impermeabilizzata coperta, interessata da depositi di rifiuti ed EoW, è presidiata da caditoie e canalette grigliate di captazione di eventuali colatici e percolati, afferenti alla vasca a tenuta. I liquidi raccolti (compresi eventuali reflui di lavaggio) vengono gestiti come rifiuti come tali conferiti ad impianti terzi autorizzati.

Tutti i depositi di rifiuti e le aree operative insistono esclusivamente su superficie pavimentata coperta al riparo dagli agenti atmosferici, mentre l'area di pertinenza esterna dell'impianto - per la porzione pavimentata con massetto di calcestruzzo armato - viene utilizzata esclusivamente per la logistica dei trasporti afferenti all'impianto.

Ciò premesso sono stati prudenzialmente previsti la raccolta e trattamento di un significativo volume di pioggia insistente sull'area impermeabilizzata scoperta (ben superiore a quella usualmente considerata prima pioggia) con recapito finale della fognatura nera della lottizzazione produttiva. L'eventuale eccedenza meteorica (ampiamente di seconda pioggia) viene esaurita attraverso un pozzetto sfumature nella rete fognaria delle acque bianche servita tutta la lottizzazione produttiva. Le acque meteoriche dei pluviali della copertura, sicuramente incontaminate stante l'assenza di emissioni convogliate di sorta, vengono smaltite direttamente nel collettore fognario delle acque bianche della lottizzazione produttiva.

Anche nella configurazione ampliata di progetto le aree operative le aree di deposito rimarranno dislocati esclusivamente su superficie impermeabilizzata coperta mentre l'area impermeabilizzata esterna sarà riservata esclusivamente la logistica dei trasporti.

La rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali sarà di conseguenza adeguata in ragione dell'ampiamiento in progetto. Tutti piazzali saranno idraulicamente compartimentati con opportune cordone perimetrali di contenimento.

Il progetto prevede anche una significativa revisione dell'impianto antincendio mediante l'installazione di un sistema di spegnimento automatico del tipo Sprinkler e per questo motivo è stato opportunamente previsto e dimensionato un sistema di intercettazione raccolta delle eventuali liquidi di spegnimento incendi da gestire come rifiuto da destinare a trattamenti fuori sito.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Sia nello stato di fatto che nello stato di progetto tutte le aree operative e le aree di stoccaggio di rifiuti sono dislocate su superficie impermeabilizzata coperta, presidiata da un sistema di canalette di raccolta di eventuali spanti afferenti a una vasta tenuta.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e manutenzione dell'impianto è prevista la verifica annuale dei piazzali esterni finalizzata all'individuazione di eventuali fessurazioni miglioramenti delle pavimentazioni e alle tempestive definizione e programmazione di conseguenti interventi di ripristino.

Si ritiene che per l'impianto siano state adottate previste tutte le misure necessarie ad evitare fuoriuscite e/o scarichi incontrollati in grado di interessare le matrici ambientali suolo-sottosuolo- acque sotterranee.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'impianto si colloca in un'area a destinazione produttiva inserita dal Piano di Classificazione Acustica comunale in classe acustica V "Aree prevalentemente industriali".

In direzione est, oltre il torrente Poscola, il Piano individua un'area di classe III "Aree di tipo misto".



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Per quel che riguarda i ricettori, il più prossimo (il ricettore R1) è un'azienda agrituristica che si colloca a nord-ovest oltre il torrente, ad una distanza minima di 150 m dal sito di progetto e rientra in classe III.

I ricettori R3, R4 rientrano ugualmente in classe III, mentre R2 rientra in classe II nel Comune di Cornedo Vicentino.

Le sorgenti acustiche interne al capannone si identificano con il caricatore polipo, la pressa imballatrice e la taglierina, sorgenti che operano a ciclo continuo 24h/24 – per 5/6 giorni alla settimana.

Le operazioni di conferimento dei rifiuti in ingresso avvengono all'interno del capannone mentre quelle di carico di materiali EoW e dei rifiuti prodotti vengono effettuate prevalentemente all'esterno del piazzale prospiciente via della Scienza con utilizzo di carrelli elevatori diesel nell'intervallo 6.00-18.30.

Per quel che riguarda il traffico indotto sono stati stimati 148 passaggi giorno di mezzi pesanti; i vettori giungono all'impianto provenendo più frequentemente da nord, percorrendo in senso orario via dell'Economia.

Per caratterizzare il clima acustico è stata effettuata una campagna di misure al perimetro esterno dell'impianto e in prossimità del ricettore più esposto (agriturismo), sia in periodo diurno che nel periodo notturno.

Dai calcoli effettuati risulta il rispetto di tutti i limiti sia nella situazione attuale che nello stato di progetto.

## Valutazione

Sulla base delle misure e delle elaborazioni proposte si ritiene necessario un approfondimento della situazione (residuo ed emissioni) al ricettore R1 in periodo notturno in quanto dal tracciato temporale risultano degli innalzamenti non trascurabili rispetto al rumore di fondo in diversi momenti (ad es. a cavallo delle 2.00, alle 2.30, dopo le 4.00); dallo stesso confronto fra il LAeq e il percentile L95 si nota una differenza di circa 10 dB.

Non risulta inoltre evidenziata la presenza di uffici o case di custodi all'interno della zona industriale.

A seguito delle integrazioni fornite e preso atto delle stesse, si prescrive la verifica post - operam del rispetto dei limiti ai ricettori critici da effettuarsi in periodo diurno e notturno con massima attività in essere e nelle condizioni peggiorative relativamente a portoni e finestre; Le rilevazioni dovranno essere effettuate e presidiate da un tecnico competente in acustica diverso dal tecnico estensore della studio previsionale.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento. pur ritenendo necessario un monitoraggio successivo.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Il SIA affronta solo gli aspetti del rumore. Non vengono affrontati gli impatti relativi a vibrazioni e campi elettromagnetici.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'impianto di recupero si trova nella porzione della ZAI nord di Castelgomberto prossima dell'argine destro del torrente Poscola, risultando pertanto soggetto al vincolo paesaggistico "corsi d'acqua" ex art.142 co.1 lett. c) del D.Lgs. n.42/2004.

Sotto l'aspetto paesaggistico l'area in esame si inserisce limite di un ambito urbano urbanizzato a sua volta inserito in una più vasta area agricola pianeggiante, confinata da rilievi collinari e caratterizzata dalla successione vegetativa delle coltivazioni locali, inframezzato da corte rurali, strade e canalizzazioni



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

idrauliche. Rispettivamente circa 1,2 km a sud dell'impianto si riscontra la presenza di Villa Piovene da Schio di Villa Trissino Barbaran.

Dal punto di vista paesaggistico la ZAI appare sostanzialmente ben inserita nel territorio, grazie all'implementazione di opportune fasce di mitigazione arborea dislocati sull'argine destro del torrente che costeggia tutto il perimetro nord est della lottizzazione produttiva.

Al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'ampliamento edilizio in progetto i tecnici hanno previsto ulteriori misure di mitigazione ambientale quali:

- il rinforzo aumento della fascia temperata sul lato prospiciente il torrente Poscola;
- l'adozione di adeguati livelli di finiture di specifiche colorazioni esterne dei fabbricati compreso il capannone esistente.

I dettagli sono riportati nel progetto del verde "Riqualificazione e progettazione area verde privata" elaborato dalla dott.ssa Roberta Meneghini.

## Valutazione

In merito a quanto dichiarato, al fine di giungere ad una maggiore comprensione del progetto, si chiede una integrazione di maggiore dettaglio relativa ai colori ed alla tipologia dei materiali adottati per le facciate, sia della parte in ampliamento che in quella esistente.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'impianto di recupero di EURO-CART si colloca al margine settentrionale della Zona Industriale Nord di Castelgomberto, al civico n. 16 di Via della Scienza, circa 300 m a sud-est del tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta in questo tratto, attualmente ancora in fase di realizzazione. L'accesso alle attività della Z.A.I. di Via della Scienza avviene attraverso Via Cengelle – Via Casarette, una strada vicinale che si stacca dalla S.P. 246 circa un chilometro a sud dell'impianto di EURO-CART. Il collegamento da e verso l'Hinterland Vicentino avviene principalmente (se non esclusivamente per i veicoli pesanti) attraverso l'autostrada A4 con uscita a Montecchio Maggiore e prosecuzione lungo la tangenziale ovest e la S.P. 246 fino alla Z.A.I. di Castelgomberto. In alternativa può essere impiegata anche la S.P. 35 da Sovizzo fino a Castelgomberto, ma trattasi di una strada che viene impegnata principalmente (se non esclusivamente) dal traffico leggero.

Il collegamento da e verso l'Alto Vicentino avviene invece attraverso il tratto più a nord della S.P. 246 fino a Valdagno, raccordato a sua volta al territorio di Schio mediante un tunnel a pedaggio, che ha progressivamente soppiantato la S.P. 124 Priabona, una strada di collegamento all'Alto Vicentino molto utilizzata in passato (prima dell'apertura del tunnel Schio-Valdagno) tra Castelgomberto e Malo; questa strada risulta peraltro ancora piuttosto utilizzata per le tratte in direzione Malo/Bassano, almeno fino alla prossima apertura del nuovo casello della Superstrada Pedemontana Veneta di Castelgomberto. Per i collegamenti più a lunga percorrenza, a est per quanto riguarda la Provincia di Vicenza e a ovest per quanto riguarda la Provincia di Verona, l'arteria stradale di riferimento è l'autostrada A4 fino ai caselli autostradali di Vicenza Ovest e Montecchio Maggiore, dove si raccorda alle infrastrutture stradali sopra descritte.

Nell'attuale configurazione, il traffico indotto dall'attività di EURO-CART corrisponde a 148 passaggi di mezzi pesanti al giorno così determinati:

- 40 vettori/giorno per conferimento rifiuti
- 20 vettori/giorno per allontanamento EoW carta prodotta
- 4 vettori/giorno per allontanamento rifiuti prodotti



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- 10 vettori/giorno per intermediazione EoW all'origine / non rifiuti
- 74 vettori/giorno x 2 passaggi/vettore (ingresso e uscita)

Totale 148 passaggi/giorno di mezzi pesanti.

A seguito della realizzazione del progetto in discussione viene previsto un incremento dei conferimenti all'impianto di recupero di EURO-CART fino a 650 t/giorno (195'000 t/anno). Nelle previsioni di progetto si avrà in definitiva un aumento del 30% della potenzialità di conferimento/trattamento dell'attività di recupero di EURO-CART. Per quanto riguarda l'attività di commercializzazione di EoW di carta all'origine si stima un incremento fino a 85'000 t/anno. Nella configurazione di progetto, il traffico indotto dall'attività di EURO-CART corrisponderà pertanto a 192 passaggi di mezzi pesanti al giorno così determinati:

- 52 vettori/giorno per conferimento rifiuti
- 26 vettori/giorno per allontanamento EoW carta prodotta
- 6 vettori/giorno per allontanamento rifiuti prodotti
- 12 vettori/giorno per intermediazione EoW all'origine / non rifiuti
- 96 vettori/giorno x 2 passaggi/vettore (ingresso e uscita)

Totale 192 passaggi/giorno di mezzi pesanti.

Il proponente sostiene che l'incremento del traffico indotto dall'attività, stimabile in circa 44 passaggi/giorno di mezzi pesanti, risulta oggettivamente trascurabile rispetto ai flussi di traffico insistenti sulla viabilità locale, considerato che la circolazione dei mezzi afferenti l'impianto di EURO-CART non impegna la rete stradale locale nelle punte biorarie del mattino e della sera.

## Valutazione

L'analisi dei flussi riportata in allegato al SPA riporta una indagine sui flussi eseguita nel giugno 2022, concentrata esclusivamente lungo la SP 246. Se pur l'indotto veicolare in incremento lungo la SP 246 non costituisca criticità in ragione dei valori di flusso attualmente transitanti, lo stesso non si può confermare (o affermare) in merito alla viabilità locale di afferenza all'insediamento.

L'analisi proposta infatti non riporta:

- alcun rilievo di traffico in merito alla viabilità minore quale (via Casarette, Via Cengelle, o altre strade limitrofe)
- valutazioni in merito alla effettiva provenienza dei mezzi e la distribuzione dei percorsi in ingresso e uscita lungo la rete e conseguentemente l'interferenza con le intersezioni della viabilità locale (es: intersezione tra Via Casarette – via villa: intersezione tra via Cengelle – viale della Scienza; rotatoria tra via del Velodromo – viale della Scienza)
- analisi delle criticità in corrispondenza delle intersezioni locali.

Risulta pertanto necessario un approfondimento rispetto ai temi sopra riportati ed alla viabilità locale e con particolare riferimento alle relative intersezioni poste a sud dell'intervento.

A seguito delle integrazioni fornite e preso atto delle stesse, si prescrive e vengano comunque eseguiti dei rilevamenti di traffico sulle strade "minori" individuate nella precedente richiesta e ciò prima dell'attuazione del progetto e poi ripetuti successivamente.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, pur ritenendo necessario un monitoraggio successivo.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Il progetto prevede l'inserimento delle specie arboree in sintonia con la progettazione delle porzioni edificate, dell'area a parcheggio e della zona confinante con la pista ciclabile e, poco oltre, del Torrente Poscola.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le specie scelte per il progetto del verde sono autoctone/naturalizzate per garantire il massimo rispetto della tipologia vegetazionale esistente nelle aree seminaturali presenti nel più ampio intorno dell'area di intervento. Allo stato attuale, le specie vegetali arboree presenti nella porzione Nord sono prevalentemente esemplari di *Populus* spp., oltre ad esemplari adulti di *Robinia pseudoacacia* e numerose aree di rinnovazione della medesima. In quest'area sarà opportuno, vista la prossimità del Poscola, prevedere il contenimento di questa specie, particolarmente invasiva ed infestante, controllando la rinnovazione con frequenti tagli. In quest'area si prevede l'impianto prevalente delle seguenti specie: *Acer campestre*, *Salix* spp, *Ulmus minor* per quanto riguarda le specie arboree ad alto fusto, mentre per la fascia arbustiva le specie scelte sono, in particolare, *Rosa canina* e *Viburnum* spp.. La progettazione del verde ha tenuto conto delle indicazioni contenute nella Relazione Tecnica allegata alla Sistemazione Verde del Piano di Lottizzazione Artigianale Medio industriale "Poscole" a firma della Dott.ssa Agr. Silvia Spessot, datata 2000.

Il progetto di ampliamento prevede di mantenere "a verde" una superficie di circa 3'300 mq, di quasi il 12% superiore a quella che risulterebbe necessaria a soddisfare lo standard urbanistico richiesto; ciò in quanto, data la tipologia di progetto in discussione, si ritiene doveroso garantire un appropriato inserimento ambientale del complesso impiantistico nello specifico contesto territoriale. In particolare, a margine del sedime impermeabilizzato dell'impianto sarà mantenuta una fascia verde alberata perimetrale, che realizza la cosiddetta barriera di protezione ambientale, mentre pur soddisfacendo le particolari esigenze progettuali, per soddisfare quelle paesaggistiche dello specifico contesto, si prevede di irrobustire la "mitigazione" garantita dalla piantumazione arbustiva-arborea sia nella propaggine occidentale del lotto (a ridosso dell'area di parcheggio), sia e soprattutto lungo il fianco nord-orientale dell'area di impianto a margine del rilevato arginale del Torrente Poscola; si evidenzia al proposito come da questa visuale (in particolare dalla pista pedonale presente sul lato opposto del Torrente Poscola) si percepiscano maggiormente (e in pratica soltanto) gli "effetti" degli interventi in progetto e segnatamente il nuovo corpo di fabbrica.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA

Il sito ricade all'interno della ZAI nord di Castelgomberto e confina con l'argine destro del torrente Poscola che costeggia tutto il perimetro nord-est della zona produttiva e appartiene al SIC "Biotopo Le Poscole" che rappresenta il sito della rete natura 2000 più prossimo. Il sito costituisce un agrobiotopo con ampi tratti di corso d'acqua di origine carsica che origina situazioni di prato umido accompagnati da brughiere e foreste caducifoglie. In relazione alla fauna presente si segnala una significativa rilevanza del biotopo quale sito di rifugio e riproduttivo per numerose specie di anfibi. Si osserva comunque che alcune opere complementari alla realizzazione dell'importante arteria stradale della SPV abbiano, se non compromesso, almeno ridotto la naturalità del corso d'acqua e delle aree verdi contermini.

L'estensore del SIA ritiene che l'ampliamento non possa ragionevolmente esercitare alcuna negativa incidenza significativa nei confronti della flora della fauna locale. Infatti si sostiene che l'ampliamento dell'impianto è previsto su un lotto a destinazione produttiva, l'attività non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali né ad emissioni in atmosfera. Le emissioni acustiche dell'attività, compatibili con il contesto locale e con i ricettori abitativi più prossimi, non possono comportare alcun disturbo nei confronti degli habitat presenti nelle aree naturali.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

L'impianto confina a nord con l'argine destro del torrente Poscola, un ambito fluviale di importanza naturalistica parte del sito della rete natura 2000 "Biotopo Le Poscole" (SIC / ZSC IT3220039). Il sito costituisce un agrobiotopo con ampi tratti di corso d'acqua di origine carsica che origina situazioni di prato umido accompagnati da boschi con facies e Buglossoido-Ostryetum ed è composto prevalentemente da praterie umide e secondariamente da brughiere e foreste caducifoglie.

L'impianto esistente collocato in un'area a destinazione produttiva, come pure produttiva risulta l'area del previsto ampliamento. L'attività di recupero di rifiuti di carta non produce reflue industriali; le superfici impermeabilizzate scoperte sono opportunamente circondate da cordone / muretti di compartimentazione idraulica onde evitare tra filamenti delle acque meteoriche di dilavamento verso le aree verdi. Tutte le operazioni di recupero degli stoccaggi di materiali rifiuti vengono svolte all'interno dell'involucro edilizio mentre l'area esterna viene utilizzata esclusivamente per la logistica dei trasporti. Attività di recupero non produce emissioni in atmosfera né convogliate né diffuse. Prudenzialmente l'impianto di recupero è comunque presidiato da un sistema di bagnatura delle aree di messa in riserva dei rifiuti, onde prevenire l'eventuale formazione di polvere (comunque poco probabile data la natura compatta e non polverulenta dei rifiuti trattati).

In aggiunta viene evidenziato che verrà piantumata con adeguate specie arboree da subito ben sviluppate in altezza, in modo da garantire il miglior inserimento ambientale di tutto complesso impiantistico.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Il SIA prende in considerazione in particolare gli aspetti legati alla sicurezza, con focus sul rischio incendio.

Il progetto in esame prevede il potenziamento dell'impianto antincendio mediante l'installazione di un sistema di spegnimento automatico del tipo sprinkler di un sistema di intercettazione raccolta degli eventuali liquidi di spegnimento incendi opportunamente dimensionato. In ogni caso, contestualmente alla richiesta di approvazione progetto, sarà anche attivato il procedimento di "esame di progetto" (di modifica) antincendio presso il competente Comando Provinciale dei VV.F. di Vicenza.

Si esclude la presenza di sostanze tossiche radioattive e di agenti patogeni. L'attività inoltre non produce emissioni in atmosfera, né di tipo convogliato né di tipo diffuso. Anche le emissioni di rumore sono ritenute irrilevanti viste i bassi livelli differenziali.

Non vi sono osservazioni ostative presenti da parte dell'Ulss competente per territorio.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Non sussistono osservazioni contrarie alla prosecuzione dell'attività.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto, salva la necessità di verifica/monitoraggio degli effetti dell'intervento, rispetto alle componenti acustiche e viabilistiche.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

*Tutto ciò premesso si esprime*

## **PARERE**

*al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.*

1. Preliminarmente all'avvio della procedura ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 dovranno essere affrontate le osservazioni allegate al presente parere, dandone puntuale riscontro in sede di presentazione dell'istanza di approvazione progetto, e formulate da:

- Autorità di Bacino Alpi Orientali (prot.n. 12712 del 23/03/2023);
- Genio Civile (prot.nn. 12596 del 22/03/2023 e 12750 del 23/03/2023);
- Comune di Castelgomberto (prot.n. 12885 del 23/03/2023);
- Viacqua (prot.n. 12362 del 21/03/2023).

**In sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dovrà essere trasmesso:**

2. Il "Piano preliminare di utilizzo" ai sensi dell'art. 24, Titolo IV, del DPR 120/2017, corredato dalla planimetria di individuazione dei punti di indagine su griglia, per le terre e rocce da scavo prodotte nell'area oggetto di ampliamento escluse dalla disciplina dei rifiuti in quanto l'utilizzo è certo presso il sito di produzione. In assenza del rispetto dei requisiti dell'art. 24, Titolo IV, del DPR 120/2017, con destinazione quindi extra sito, il terreno scavato deve essere gestito ai sensi del Titolo II e/o Titolo III del medesimo Decreto Presidenziale.

3. Una relazione tecnica descrittiva dell'attività di recupero in conformità alla vigente normativa e le relative planimetrie di layout (gestione rifiuti e scarichi idrici). In particolare, la documentazione tecnica deve essere redatta in aderenza al Decreto Ministeriale n. 188 del 22/09/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", analizzando i seguenti aspetti:

- modalità di adeguamento ai criteri e alle disposizioni specificate dal sopracitato decreto (es. documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso, definizione del lotto calato sulla reale capacità dell'impianto, modalità di conservazione delle Dichiarazione di Conformità);
- possesso della certificazione del sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 come previsto all'art. 6, comma 1 del D.M. 188/2020;
- descrizione della procedura di determinazione del peso del lotto, richiesto in sede di compilazione della Dichiarazione di conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto della partita lavorata;
- descrizione della gestione dei possibili scenari di non conformità, distinguendo tra fase di conferimento del rifiuto e uscita del prodotto.
- le procedure per l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

4. Il Piano di Gestione Operativa (PGO) dell'impianto di recupero rifiuti aggiornato con riferimento all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale n. 188 del 22/09/2020. Il PGO deve essere comprensivo del manuale della qualità per la descrizione delle procedure operative di controllo delle caratteristiche di conformità del materiale alla norma UNI EN 643. Il documento deve essere redatto avendo a riferimento le Linee Guida SNPA n. 41/2022, in particolare la tabella 4.1 per quanto riguarda i criteri e tabella 4.3 per quanto riguarda le condizioni.

Il piano di Gestione Operativa deve, inoltre, contenere una sezione per le procedure interne gestionali della ditta atte a garantire una separazione operativa e amministrativa dei flussi di carta e cartone conferiti in impianto come rifiuti ed "EoW all'origine" (EoW acquistato da terzi).

5. Il Piano di campionamento contenente le procedure da adottarsi per effettuare i campionamenti come previsto all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.M. n. 188/2020. Indicare la frequenza con cui vengono effettuate le verifiche per la cessazione della qualifica di rifiuto sull'EoW prodotto, ponendo particolare attenzione per quelle qualità costituite da rifiuti da raccolta differenziata, per le quali prevedere frequenze maggiori durante la fase di collaudo funzionale dell'impianto.

6. Il modulo standard di dichiarazione di provenienza "non urbana indifferenziata" del rifiuto conferibile con codice EER 191201 in impianto, previsto a corredo della scheda di omologa del rifiuto.

7. L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

**In sede di collaudo si dovrà procedere con i seguenti adempimenti/obblighi.**

## 8. Impatto acustico

La compatibilità acustica mediante indagine di verifica del rispetto dei limiti ai ricettori critici da effettuarsi in periodo diurno e notturno con massima attività in essere e nelle condizioni peggiorative relativamente a portoni e finestre, da ripetersi poi con frequenza triennale:

a) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

b) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;

c) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

## 9. Impatto viabilistico

Attuazione di un monitoraggio ante e post operam con rilevamenti di traffico sulle strade "minori" individuate al punto 12 della precedente richiesta di integrazioni.

Vicenza, 23 marzo 2023

F.to Il Segretario  
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Allegato 1/8

- nota Autorità di Bacino Alpi Orientali (prot.n. 12712 del 23/03/2023) – pag. 1/2

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0012712 del 23/03/2023 - Pag. 1 di 2



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

Alla Provincia di Vicenza  
Area Tecnica  
Servizio Rifiuti, VIA e VAS  
Contra' Gazzolle, 1  
36100 VICENZA

PEC: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 8 della L.R. 4/2016.  
Ditta proponente – Euro-Cart S.R.L..  
Progetto – Ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (di carta).  
Localizzazione – comune di Castelgomberto, via della Scienza n. 16.  
Comune interessato - Cornedo Vicentino  
Comunicazione, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2016 e ss. mm. e ii., a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione, sul proprio sito internet, della documentazione trasmessa dalla ditta proponente e contestuale comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. 241/90.

In riferimento alla nota prot. n. GE 2022/0049463 del 06.12.2022 di Codesta Amministrazione provinciale e alle successive integrazioni, la scrivente, sulla base di quanto comunicato con nota prot. n. 94 del 5.1.2023, comunica quanto segue.

Premesso che il progetto prevede la realizzazione di un corpo fabbrica in aderenza e continuità con un capannone già esistente, il contestuale ampliamento della superficie impermeabilizzata scoperta (utilizzata esclusivamente per la logistica dei trasporti) e la riorganizzazione di tutto il complesso aziendale per rendere l'impianto più funzionale e performante;

Considerato che:

- l'attività svolta dalla Ditta istante consiste nel recupero di rifiuti non pericolosi di carta e cartone;
- tutte le attività e le lavorazioni, compresi i depositi, vengono e verranno svolte su superficie impermeabilizzata coperta e quindi al riparo dall'azione degli agenti atmosferici;
- a detta dell'Istante, pur non sussistendo alcun concreto rischio di dilavamento meteorico di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente, il progetto prevede comunque cautelativamente la raccolta e il trattamento di un volume di acqua meteorica (scolante dalle aree pavimentate scoperte) almeno pari al doppio di quella che normalmente viene considerata "prima pioggia" prevedendone il recapito finale nella fognatura pubblica acque nere;

[www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)  
[segreteria@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria@distrettoalpiorientali.it) - PEC [alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)  
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

AUTORITÀ DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI  
Protocollo Partenza N. 4239/2023 del 22-03-2023  
Doc. Principale - Class. 7.7 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Allegato 1/5

- nota Autorità di Bacino Alpi Orientali (prot.n. 12712 del 23/03/2023) – pag. 2/2

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0012712 del 23/03/2023 - Pag. 2 di 2

- le acque meteoriche di “seconda pioggia” vengono recapitate nella fognatura “acque bianche” asservita alla lottizzazione produttiva, afferente ad un bacino di laminazione con recapito finale in corso d’acqua superficiale;
- le acque meteoriche dei pluviali delle coperture dei fabbricati, da ritenersi, a detta dell'Istante, incontaminate, stante l'assenza di camini o fenomeni di ricaduta delle emissioni, vengono anch'esse recapitate nella fognatura acque bianche;
- il pavimento interno del nuovo involucro edilizio sarà sagomato in modo da far confluire in una canaletta grigliata centrale eventuali colaticci ed eventuale acqua di spegnimento incendi; tali eventuali colaticci verranno quindi trattenuti in un pozzetto per essere successivamente aspirati e allontanati come rifiuti;
- con riguardo al sistema di estinzione incendi (di nuova realizzazione), la documentazione integrativa fornita evidenzia una razionale gestione delle acque reflue di spegnimento di un eventuale incendio; in particolare conferma l'integrale raccolta delle acque di spegnimento incendi e la loro gestione come rifiuto da alienare fuori sito, fatta salva l'eventualità di poter scaricare (attraverso il manufatto di trattamento della prima pioggia) le acque di spegnimento in parola nel collettore fognario delle acque nere, previo specifico nulla osta del Gestore della pubblica fognatura;
- tutti i piazzali saranno idraulicamente compartimentati con opportune cordone perimetrali di contenimento onde evitare il trafilemento delle acque meteoriche verso le aree verdi contorni;
- la documentazione progettuale non da evidenza che l'impianto in argomento possa comportare rischio di deterioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei presenti;
- l'ampliamento non risulta essere posto ad una quota di sicurezza pari ad almeno 0,5 m sopra il piano campagna (intesa come quota del terreno su cui insiste il progetto di ampliamento).

Tutto ciò premesso e considerato la scrivente, pur apprezzando favorevolmente gli aspetti relativi alla gestione della risorsa idrica, esprime, il proprio parere non favorevole in merito alla coerenza con la normativa prevista dal *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Marina Colaizzi

Firmato digitalmente da  
COLAIZZI MARINA  
Firmato il 22/03/2023 12:35  
Serial Certificate: 9F05D2C234939888 0044334011485793  
Valido dal 31/08/2020 al 31/08/2023  
AutocFEC S.p.A. INC CA 3

Dirigenti di riferimento.

Ing. Andrea Braidot – [andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it](mailto:andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it)

Ing. Michele Ferri – [michele.ferri@distrettoalpiorientali.it](mailto:michele.ferri@distrettoalpiorientali.it)

Castelgomberto\_Eurocart\_parereAdB2

AUTORITA' DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI  
Protocollo Partenza N. 4239/2023 del 22-03-2023  
Doc. Principale - Class. 7.7 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

[www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)  
[segreteria@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria@distrettoalpiorientali.it) - PEC [alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)  
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Allegato 2/5

- nota Genio Civile (prot.n. 12596 del 22/03/2023)– pag. 1/2

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0012596 del 22/03/2023 - Pag. 1 di 2



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 22/03/2023

Protocollo N° 0158056 Class: H.420.15.1 Fasc. 44

Allegati N° 0 per tot.pag. 0

Oggetto: **Provincia di Vicenza – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (ART. 19 D.LGS 152/06 E ART. 8 L.R. 4/2016). PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (DI CARTA). LOCALIZZAZIONE - CASTELGOMBERTO, VIA DELLA SCIENZA N. 16. COMUNE INTERESSATO - CORNEDO VICENTINO**  
Ditta: EURO-CART S.R.L.  
Riscontro convocazione del Comitato Tecnico Provinciale VIA

PEC: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Alla PROVINCIA DI VICENZA  
Area Tecnica – Servizio rifiuti, VIA e  
VAS

[giada.via@provincia.vicenza.it](mailto:giada.via@provincia.vicenza.it)

E p.c.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Palazzo Linetti – Cannaregio, 99  
30121 Venezia

In riferimento alla convocazione a partecipare alla seduta del Comitato Tecnico Provinciale VIA convocata per il giorno 23/03/2023, acquisita al protocollo in data 17/03/2023 prot 149129, si comunica che qualora l'intervento edilizio in oggetto si dovesse configurare come variante allo strumento urbanistico, dovrà essere presentata apposita richiesta di parere di compatibilità sismica ai sensi della DGR n. 1572/2013 e DGR 899/2019 e dell'art. 89 del DPR 380 e s.m.i., tale parere dovrà essere rilasciato prima dell'adozione dello strumento urbanistico sentita la Direzione Regionale competente in materia di geologia.

Relativamente alle procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive di cui alla LR n. 55/2012, l'art. 3 di tale norma regionale, individua gli interventi di edilizia produttiva realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale, a cui è applicabile un procedimento unico, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, che presenta tempistiche più stringenti per il rilascio del titolo abilitativo edilizio, ma non esonera comunque dal rispetto delle norme tecniche degli strumenti urbanistici e soprattutto a quelle di tutela sanitaria e di pubblica incolumità. Pertanto la procedura in sé non esime l'Amministrazione comunale dall'aggiornamento degli strumenti urbanistici secondo la norma sovraordinata nel frattempo intervenuta, come nel caso degli obblighi legati alla microzonazione sismica.

Si evidenzia inoltre che le pratiche inerenti varianti o piani di lottizzazione di comuni già dotati di studi di Microzonazione Sismica (1°, 2° ed eventuale 3° livello) estesi a tutto il territorio comunale dovranno essere corredate da un'attestazione redatta da tecnico abilitato che certifichi l'effettiva esistenza degli studi

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione: Uffici Territoriali Per Il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza codice struttura 8800110900**  
Contrà Mure S. Rocco 51 – 36100 Vicenza Tel. 0444337811 – Fax 0444337867  
e-mail: [geniocivilevi@regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@regione.veneto.it) PEC: [geniocivilevi@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@pec.regione.veneto.it)

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - codice univoco Ufficio 4SBNX8

P.IVA 02392630279

1/2



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Allegato 2/5

- nota Genio Civile (prot.n. 12596 del 22/03/2023)– pag. 2/2

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0012596 del 22/03/2023 - Pag. 2 di 2



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

sismici come richiesto dalla DGR 1381/2021. Tale attestazione dovrà essere corredata da adeguati estratti cartografici che individuano compiutamente l'area oggetto dell'intervento nonché estratti degli studi di Microzonazione Sismica (1°, 2° ed eventuale 3° livello) con indicata l'ubicazione e lo studio del sito oggetto di variante.

Si precisa che il parere di compatibilità sismica ai sensi della DGR n. 1572/2013 e DGR 899/2019 e dell'art. 89 del DPR 380 e s.m.i., deve essere rilasciato prima dell'adozione dello strumento urbanistico sentita la Direzione Regionale competente in materia di geologia.

Si ricorda, inoltre, che fermo restando il titolo abilitativo all'intervento edilizio, nelle località sismiche non si possono iniziare i lavori senza preventiva autorizzazione del competente ufficio tecnico regionale ai sensi dell'art 94 e 94-bis del DPR 380/01.

Si informa di non poter partecipare alla seduta programmata per il giorno 23/03/2023 per impegni istituzionali precedentemente assunti.

Questa struttura regionale resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Il Direttore  
Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ADEMPIMENTI EX ARTT. 4 E 5 L. 241/90:  
Responsabile del Procedimento: ing. Giovanni Paolo Marchetti  
Responsabile per l'Istruttoria: Referente Ing. Laura Martina Scapin - Tel. 0444 337829  
Istruttore: Arch. Ilaria Greco – Tel. 0444 337831 - e-mail: [ilaria.greco@regione.veneto.it](mailto:ilaria.greco@regione.veneto.it)  
Referente amministrativa Sig.ra Wilma Carboniero - Tel. 0444 337877 - e-mail: [wilma.carboniero@regione.veneto.it](mailto:wilma.carboniero@regione.veneto.it)

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GIOVANNI PAOLO MARCHETTI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione: Uffici Territoriali Per Il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza codice struttura 8800110900**  
Contrà Mure S. Rocco 51 – 36100 Vicenza Tel. 0444337811 – Fax 0444337867  
e-mail: [geniocivilevi@regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@regione.veneto.it) PEC: [geniocivilevi@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@pec.regione.veneto.it)

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - codice univoco Ufficio 4SBNX8

P.IVA 02392630279

2/2



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Allegato 3/5

- nota Genio Civile (prot.n. 12750 del 23/03/2023) --- pag. 1/1

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0012750 del 23/03/2023 - Pag. 1 di 1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 23/03/2023

Protocollo N° 0161515 Class: H.420.03.1 Fas30

Allegati N° 0 per tot.pag. 0

Oggetto: Progetto di ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (di carta) - Ditta proponente: Euro-Cart S.r.l. – Localizzazione: Comune di Castelgomberto, Via della Scienza n. 16 - Comuni interessati: Cornedo Vicentino – Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 8 della L.R. 4/2016 - **Riscontri.**

Provincia di Vicenza  
[provincia.vicenza@cert.le-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.le-veneto.net)

e, p.c.: Comune di Castelgomberto  
Comune di Cornedo Vicentino

Euro-Cart S.r.l.  
[euro-cart@pec.it](mailto:euro-cart@pec.it)

Preso atto delle note della Provincia di Vicenza aventi prot. n. 7347 del 17/02/2023 e prot. n. 11826 del 16/03/2023 (ns. prott. nn. 95827-149129/2023) relative all'istanza di cui all'oggetto, si avvisa che non si potrà partecipare alla seduta del Comitato Tecnico Provinciale VIA convocata per il giorno 23/03/2023, comunicando che lo scrivente Ufficio non ha specifiche competenze in materia ambientale, bensì per quanto riguarda i piani urbanistici in tema di valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R. n. 2948 del 06/10/2009.

In merito a tale aspetto, si ribadisce che qualora l'intervento sia in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, è necessario venga inviata apposita domanda con la relativa documentazione per l'espressione del parere regionale, reperibile all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/genio-vicenza> (sezione "compatibilità idraulica").

Distinti saluti.

Il Direttore  
Ing. Giovanni Paolo Marchetti

Ufficio Opere Idrauliche 2  
Responsabile per l'istruttoria: Ing. Giovanni Maderni - [giovanni.maderni@regione.veneto.it](mailto:giovanni.maderni@regione.veneto.it)  
Referente istruttoria: Rag. Fiorella Sella tel.: 0444/337805 - [fiorella.sella@regione.veneto.it](mailto:fiorella.sella@regione.veneto.it)

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GIOVANNI PAOLO MARCHETTI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione: Uffici Territoriali Per Il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza codice struttura 8800110900**  
Contra' Mure S. Rocco 51 – 36100 Vicenza Tel. 0444337811 – Fax 0444337867  
e-mail: [geniocivilevi@regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@regione.veneto.it) PEC: [geniocivilevi@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@pec.regione.veneto.it)

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - codice univoco Ufficio 4SBNX8

P.IVA 02392630279



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 4/5

- nota Comune di Castelgomberto (prot.n. 12885 del 23/03/2023) – pag. 1/7

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0012885 del 23/03/2023 - Pag. 1 di 7

## COMUNE DI CASTELGOMBERTO

Provincia di Vicenza

Piazza G. Marconi n. 1

Cod. Fisc. 00185650249

[www.comune.castelgomberto.vi.it](http://www.comune.castelgomberto.vi.it)

PEC: [castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net)



DC

Castelgomberto, 23-03-2023

Spett.le

**Provincia di Vicenza**

Area Tecnica

Servizio Rifiuti VIA VAS

Alla C.A. dell'Arch. Benedetto De Santis

Contra' Gazzolle n. 1

36100 Vicenza

PEC: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

E\_mail: [baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it](mailto:baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it)

**OGGETTO: Progetto di ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (di carta) - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del DLgs n. 152/06 e dell'art. 8 della LR n. 4/2016.**

Ditta proponente: **Euro-Cart s.r.l.** (P.IVA 02526140245)

Via della Scienza n. 16 - 36070 Castelgomberto (VI)

Immobili identificati catastalmente al F. 1 mn 409, 410, 413, 415, 416, 421, 496, 498, 501, 777.

**Trasmissione 2° PARERE per seduta plenaria del Comitato Tecnico Provinciale VIA in teleconferenza convocata per il giorno 23-03-2023 ore 17:00.**

**In riscontro** alla vostra nota prot. n. GE 2023/0011826 del 16-03-2023, acquisita al protocollo comunale in data 17-03-2023 prot. n. 3351, e nell'impossibilità di partecipare alla seduta plenaria di cui all'oggetto, con la presente s'inoltra PARERE scritto, formulato anche sulla base delle integrazioni documentali prodotte dalla ditta Euro-Cart s.r.l. in data 14-03-2023, da voi acquisite con prot. nn. 11307 e 11308 e da noi acquisite in data 16-03-2023 prot. n. 3276;

**Visto** lo Studio Preliminare Ambientale ed in particolare il Report sulla campagna di monitoraggio del traffico locale che prevede che a seguito dell'intervento di cui trattasi:

- sulla SP246 si avrà un aumento del transito dei mezzi pesanti di circa 50 veicoli (equamente suddivisi nelle due direzioni di marcia) nell'intervallo orario compreso tra le 09:00 e le 12:00;

- l'incremento di traffico previsto risulta pari allo 1,29% con un'incidenza poco significativa sulla strada provinciale;

**Considerato** che la ditta Euro-Cart s.r.l. anche nel recente passato è stata causa di problematiche d'illordamento delle strade pubbliche e pregiudizio della sicurezza stradale con conseguenti numerose segnalazioni verbali e telefoniche pervenute da parte di cittadini, operatori economici ed amministratori per violazioni del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e del Regolamento di Tutela del Decoro Urbano della "Valle dell'Agno" (approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale di

Settore: URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-SPORTELLI UNICI

Unità Operativa: Edilizia Privata-Sportelli Unici

Resp. di Settore: Arch. Cervato Denis

Ref.: Arch. Cervato Denis

Tel: 0445-424432

AOO COMUNE DI CASTELGOMBERTO  
Protocollo Partenza N. 3624/2023 del 23-03-2023  
Doc. Principale - Class. 6,9 - Copia Documento



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Allegato 4/5

- nota Comune di Castelgomberto (prot.n. 12885 del 23/03/2023) – pag. 2/7

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0012885 del 23/03/2023 - Pag. 2 di 7

## COMUNE DI CASTELGOMBERTO

Provincia di Vicenza

Piazza G. Marconi n. 1

Cod. Fisc. 00185650249

[www.comune.castelgomberto.vi.it](http://www.comune.castelgomberto.vi.it)

PEC: [castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net)

Castelgomberto n. 4 del 28-02-2014 e della Giunta Comunale n. 14 del 05-02-2015);



si esprime **parere FAVOREVOLE** con **PRESCRIZIONI** rilevando:

le specifiche esigenze di adeguamento della viabilità esistente espresse dall'Amministrazione Comunale e dal Servizio Tecnico e Manutentivo riguardanti la zona Artigianale Medio Industriale (sulla quale è insediata l'attività produttiva oggetto di ampliamento di cui trattasi) come da progetto di "MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO STRADALE MEDIANTE LA SISTEMAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA PRIMO MAGGIO E ALTRE ARTERIE COMUNALI" per il quale è stato richiesto ma NON ASSEGNATO/OTTENUTO un contributo pubblico di 40.000,00 come da documentazione che si allega (**Allegati 1-2-3-4**).

**Infine** si ribadisce (vedasi ns prot. n. 671 del 18-01-2023) di condividere l'opportunità, già emersa in occasione dell'incontro svoltosi giovedì 22-12-2022 ore 10:00 presso la Sede Comunale:

- che, espletata la verifica di assoggettabilità a VIA, la ditta possa presentare istanza di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 208 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti" del DLgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- che l'approvazione ai sensi dell'art. 208 succitato sostituisca ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, compreso Permesso di Costruire/Provvedimento Unico Conclusivo (PUC) legittimando quindi la realizzazione dell'intervento sotto il profilo urbanistico-edilizio;

**Rimanendo a disposizione** per qualsiasi chiarimento ai recapiti sotto riportati si porgono

Distinti saluti

**Il Responsabile del Settore**

Urbanistica-Edilizia Privata-Sportelli Unici

*Arch. Denis Cervato*

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi e per gli effetti di cui al DLgs n. 82/2005 e s.m.i.

AGG COMUNE DI CASTELGOMBERTO  
Protocollo Partenza N. 3624/2023 del 23-03-2023  
Doc. Principale - Class. 6.9 - Copia Documento

Settore: URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-SPORTELLI UNICI

Unità Operativa: Edilizia Privata-Sportelli Unici

Resp. di Settore: Arch. Cervato Denis

Ref.: Arch. Cervato Denis

Tel: 0445-424432



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

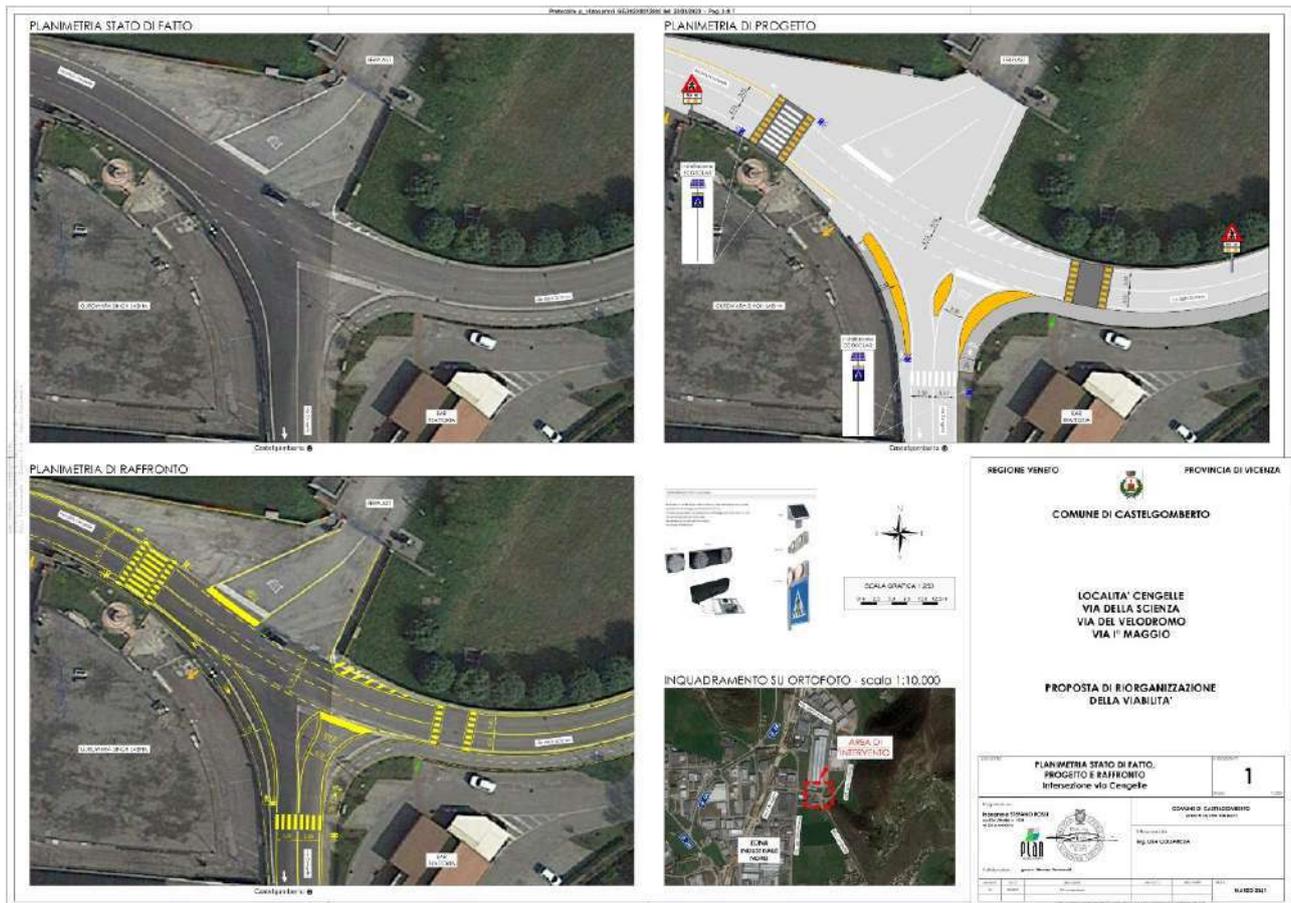
SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Allegato 4/5

- nota Comune di Castelgomberto (prot.n. 12885 del 23/03/2023) – pag. 3/7





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

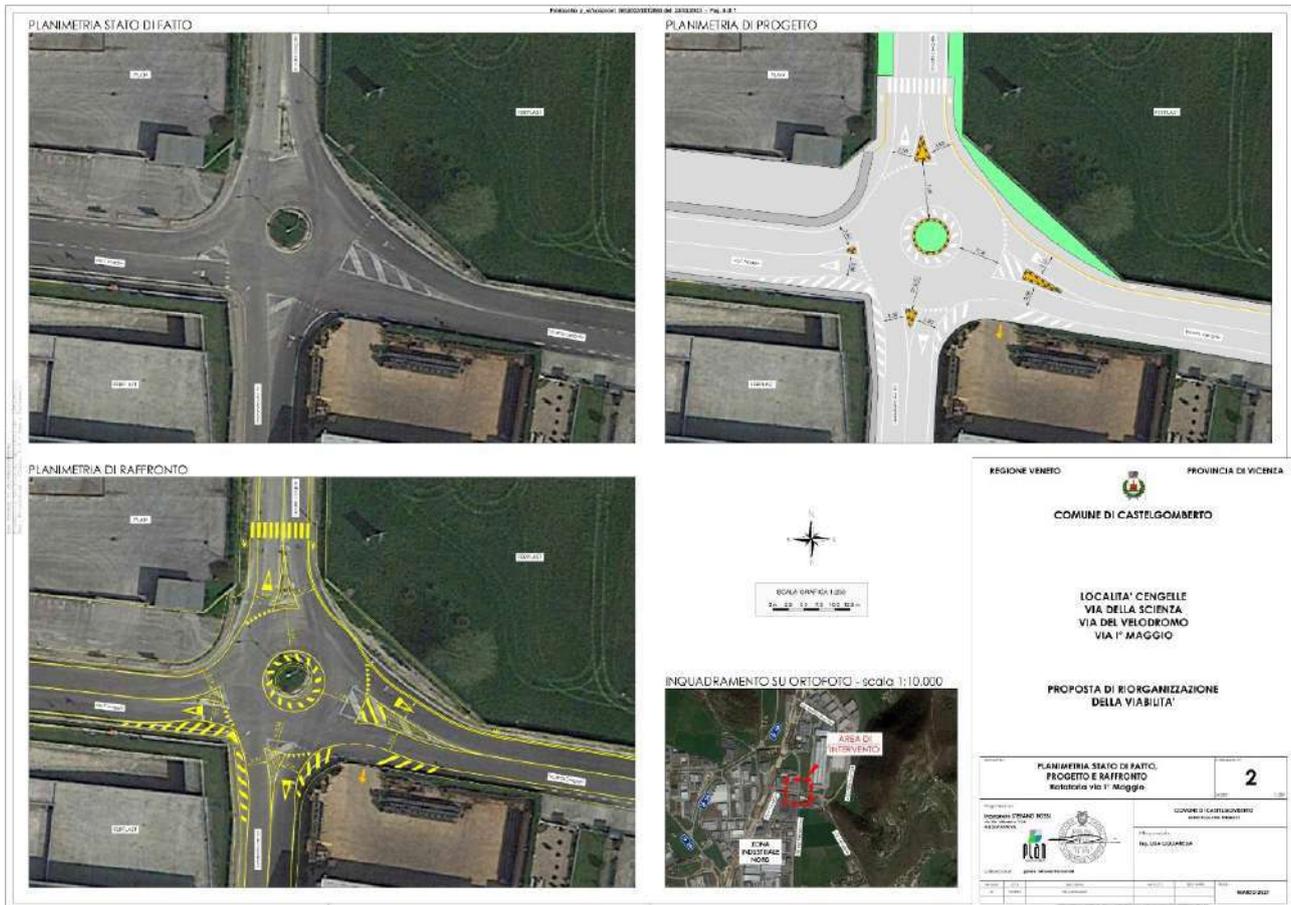
SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Allegato 4/5

- nota Comune di Castelgomberto (prot.n. 12885 del 23/03/2023) – pag. 4/7







# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Allegato 4/5

- nota Comune di Castelgomberto (prot.n. 12885 del 23/03/2023) – pag. 6/7

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0012885 del 23/03/2023 - Pag. 6 di 7



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica -

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO	D52C21000050001
<b>--DESCRIZIONE DEL PROGETTO--</b>	
<b>Localizzazione</b>	Comune di CASTELGOMBERTO (VI)
<b>Descrizione sintetica del progetto</b>	MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO STRADALE MEDIANTE LA SISTEMAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA PRIMO MAGGIO E ALTRE ARTERIE COMUNALI.*VIA PRIMO MAGGIO*MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO STRADALE MEDIANTE LA SISTEMAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA PRIMO MAGGIO E ALTRE ARTERIE COMUNALI.
<b>Anno di decisione</b>	2021
<b>Opera/infrastruttura interessata dal progetto</b>	MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO STRADALE MEDIANTE LA SISTEMAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA PRIMO MAGGIO E ALTRE ARTERIE COMUNALI.
<b>Strumento di programmazione</b>	ALTRO
<b>Descrizione del tipo di strumento di programmazione</b>	INTERVENTO INSERITO NEL DUP.
<b>Legge Obiettivo</b>	N
<b>Indirizzo o Area di riferimento (solo se diverso da U.O.)</b>	VIA PRIMO MAGGIO
<b>Bene o servizio</b>	MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO STRADALE MEDIANTE LA SISTEMAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA PRIMO MAGGIO E ALTRE ARTERIE COMUNALI.
<b>--CARATTERISTICHE DEL CUP--</b>	
<b>Cumulativo</b>	No
<b>Provvisorio</b>	No
<b>Tipologia relativa allo stato Master (Normale: non è Master né è associato ad alcun Master, Master: progetto Master, Collegato: progetto associato ad un Master)</b>	Normale
<b>Stato</b>	Attivo
<b>--ANAGRAFICA DEL SOGGETTO--</b>	
<b>Soggetto Richiedente</b>	COMUNE DI CASTELGOMBERTO - VICENZA -
<b>Concentratore</b>	N
<b>Soggetto Titolare</b>	COMUNE DI CASTELGOMBERTO - VICENZA -
<b>Categoria Soggetto Titolare</b>	ENTI TERRITORIALI E DI AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO
<b>Unità Organizzativa</b>	LAVORI PUBBLICI
<b>--CLASSIFICAZIONE DEL PROGETTO--</b>	
<b>Natura</b>	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI
<b>Tipologia</b>	STUDI E PROGETTAZIONI O PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AGG COMUNE DI CASTELGOMBERTO  
Protocollo Partenza N. 3624/2023 del 23-03-2023  
Doc. Principale - Class. 6.9 - Copia Documento

Contatti:  
Sito <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/>  
Numero verde Help-Desk CUP 800-961966  
E-mail [cup.helpdesk@mef.gov.it](mailto:cup.helpdesk@mef.gov.it)

13/01/2021 11:28 Pag. 1 di 2



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Allegato 4/5

- nota Comune di Castelgomberto (prot.n. 12885 del 23/03/2023) – pag. 7/7

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0012885 del 23/03/2023 - Pag. 7 di 7

<b>Settore</b>	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
<b>Sottosettore</b>	STRADALI	
<b>Categoria</b>	STRADE REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI	
<b>--DATI FINANZIARI DEL PROGETTO--</b>		
<b>Sponsorizzazione</b>	NO	
<b>Finanza di progetto</b>	NO	
<b>Costo totale del progetto (in euro)</b>	40.000,00	
<b>Importo in lettere in euro</b>	quarantamila	
<b>Tipologia copertura finanziaria</b>	STATALE	
<b>Importo del finanziamento pubblico richiesto/assegnato (in euro)</b>	40.000,00	
<b>Importo in lettere in euro</b>	quarantamila	
<b>--ALTRI DATI--</b>		
<b>Data generazione completo</b>	13/01/2021	
<b>--INDICATORI--</b>		
<b>Codice indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia indicatore</b>
00	da assegnare	FISICO

AGG COMUNE DI CASTELGOMBERTO  
Protocollo Partenza N. 3624/2023 del 23-03-2023  
Doc. Principale - Class. 6.9 - Copia Documento

**Contatti:**  
Sito <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/>  
Numero verde Help-Desk CUP 800-961966  
E-mail [cup.helpdesk@mef.gov.it](mailto:cup.helpdesk@mef.gov.it)

13/01/2021 11:28 Pag. 2 di 2



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 5/5

- nota Viacqua (prot. n. 12362 del 21/03/2023) – pag. 1/2

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0012362 del 21/03/2023 - Pag. 1 di 2



info@viacqua.it | viacqua@pec.viacqua.it  
[www.viacqua.it](http://www.viacqua.it)

Prot. N. 2023.0004053

Vs. rif.

Red: LAM

Ver: TAD

Prot. Prec.

Vicenza, 20/03/2023

Spett.le

Amministrazione Provinciale di Vicenza

Area Tecnica

Servizio Rifiuti VIA VAS

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

e p.c.

Egr. Ing. Ruggero Rigoni

ruggero.rigoni@ingpec.eu

**Oggetto:** procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 8 della L.R. 4/2016. Euro-Cart Srl, via della Scienza, 16, Castelgomberto.

Si fa riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 8 della L.R. 4/2016 per Euro-Cart Srl, via della Scienza, 16, Castelgomberto, per evidenziare che si ritiene necessario che nel provvedimento finale venga espressamente riportato che per gli scarichi meteorici di prima pioggia recapitati in fognatura la concentrazione dei parametri allo scarico deve rientrare nei limiti previsti dalla Tabella 1, Allegato B, colonna "scarico in fognatura" del Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 e che i limiti indicati non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque impiegate esclusivamente allo scopo.

In merito alle sostanze perfluoroalchiliche lo scarico in fognatura deve rispettare i seguenti valori limite di performance tecnologica calcolati come mediana dei valori desunti dai controlli effettuati da Viacqua SpA:

- *Acido Perfluoro Ottan Solfonato (PFOS) lineare: 30 ng/litro;*
- *Acido Perfluoro Ottanoico (PFOA) lineare: 190 ng/litro;*
- *Acido Perfluoro Butanoico (PFBA): 120 ng/litro;*
- *Acido Perfluoro Butan Sulfonato (PFBS): 180 ng/litro;*
- *somma altri PFAS [Acido Perfluoro Pentanoico (PFPeA) + Acido Perfluoro Nonanoico (PFNA) + Acido Perfluoro Decanoico (PFDeA) + Acido Perfluoro Esanoico (PFHxA) + Acido Perfluoro Eptanoico (PFHpA) + Acido Perfluoro undecanoico (PFUnA) + Acido Perfluoro Esan Sulfonato (PFHxS) + Acido Perfluoro Dodecanoico (PFPeA)]: 300 ng/litro;*
- *cC6O4: 100 ng/litro;*
- *HFPO-DA: 100 ng/litro.*

Sono ammesse allo scarico nella fognatura gestita da Viacqua solo le acque meteoriche di prima pioggia provenienti dall'impianto esistente e dal previsto ampliamento, che devono essere scaricate in fognatura con una portata massima complessiva pari a 72 mc/die e 3 mc/ora quando l'evento meteorico sia terminato da almeno 24 ore; le acque meteoriche di seconda pioggia e quelle provenienti dalle superfici coperte devono di conseguenza essere scaricate in recapiti alternativi.

**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**  
Acquedotto | Fognatura | Depurazione

**VIACQUA SpA**  
C. Fiscale e P. Iva 03196760247  
Viale dell'Industria 23, 36100 Vicenza | tel.0444 955200  
Capitale Sociale € 12.023.250 i.v. | Reg.Imp.Vicenza, REA 306449



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Allegato 5/5

- nota Viacqua (12362 del 21/03/2023) – pag. 2/2

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0012362 del 21/03/2023 - Pag. 2 di 2



info@viacqua.it | viacqua@pec.viacqua.it  
[www.viacqua.it](http://www.viacqua.it)

Ai sensi degli art. 7 e 8 della L. 241/1990 si comunica che:

- il soggetto competente è la società Viacqua SpA;
- il Responsabile del procedimento è l'ing. Nicola Tadiello, il referente è il Dott. Mauro Lanzi disponibile allo 0444.955258 (mail: mauro.lanzi@viacqua.it);
- gli atti inerenti al procedimento sono disponibili presso il servizio clienti industriali nell'orario di apertura al pubblico degli uffici (previo appuntamento).

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale  
*Ing. Alberto Piccoli*

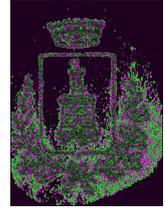
**COMUNE DI CASTELGOMBERTO****Provincia di Vicenza**

Piazza G. Marconi n. 1

Cod. Fisc. 00185650249

[www.comune.castelgomberto.vi.it](http://www.comune.castelgomberto.vi.it)

PEC: castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net



Imposta di bollo assolta id. nr. 01210919721157 del 06/08/2022

Imposta di bollo assolta id. nr. 01201688881731 del 13/09/2022

**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA**

(art. 30 commi 2, 3 e 4, D.P.R. 380/2001)

Il sottoscritto Cervato Arch. Denis, in qualità di Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Privata – Sportelli Unici del Comune di Castelgomberto, Provincia di Vicenza,

- Visto l'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001 nr. 380 e seguenti modificazioni ed integrazioni;
- Visto lo Strumento Urbanistico Generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto nr. 3184 in data 02.06.1987, e successive varianti approvate e/o in corso di approvazione;
- Vista la richiesta pervenuta (imposta di bollo assolta id. nr. 01210919721169 del 06/08/2022) acquisita al protocollo comunale in data 11/08/2022 al nr. 9804 dal Sig. **Paolo Leone Olivieri** in qualità di legale rappresentante della Ditta **EURO-CART**, in merito al rilascio del certificato di destinazione urbanistica per alcuni terreni siti in Comune di Castelgomberto, di seguito dettagliatamente elencati;

con la presente,

**CERTIFICA**

Che il terreno di seguito descritto, localizzato nel territorio di questo Comune, risulta classificato dal vigente strumento urbanistico generale come segue:

**Foglio 1 Mappale 409**

incluso per intero nella Z.T.O. D1be e sottoposto a strumento urbanistico attuativo vigente incluso nelle Aree a pericolosità idraulica moderata P1 e zone di attenzione idrogeologica in riferimento al P.A.I. bacino Brenta – Bacchiglione (Approvato con D.P.C.M. del 21/11/2013, G.U. N. 97 del 28/04/2014. Aggiornamento con Decreto Segretariale nr. 46 del 05/08/2014); Interessato dal vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Corsi d'acqua – Torrente Poscola e Faedo art. 142, c. 1, lettera c) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

**Foglio 1 Mappale 410**

incluso per intero nella Z.T.O. D1be e sottoposto a strumento urbanistico attuativo vigente incluso nelle Aree a pericolosità idraulica moderata P1 e zone di attenzione idrogeologica in riferimento al P.A.I. bacino Brenta – Bacchiglione (Approvato con D.P.C.M. del 21/11/2013, G.U. N. 97 del 28/04/2014. Aggiornamento con Decreto Segretariale nr. 46 del 05/08/2014); Interessato dal vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Corsi d'acqua – Torrente Poscola e Faedo art. 142, c. 1, lettera c) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

**Foglio 1 Mappale 413**

incluso per intero nella Z.T.O. D1be e sottoposto a strumento urbanistico attuativo vigente incluso nelle Aree a pericolosità idraulica moderata P1 e zone di attenzione idrogeologica in riferimento al P.A.I. bacino Brenta – Bacchiglione (Approvato con D.P.C.M. del 21/11/2013, G.U. N. 97 del 28/04/2014. Aggiornamento con Decreto Segretariale nr. 46 del 05/08/2014); Interessato dal vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Corsi d'acqua – Torrente Poscola e Faedo art. 142, c. 1, lettera c) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

**Foglio 1 Mappale 415**

incluso per intero nella Z.T.O. D1be e sottoposto a strumento urbanistico attuativo vigente incluso nelle Aree a pericolosità idraulica moderata P1 e zone di attenzione idrogeologica in riferimento al P.A.I. bacino Brenta – Bacchiglione (Approvato con D.P.C.M. del 21/11/2013, G.U. N. 97 del 28/04/2014. Aggiornamento con Decreto Segretariale nr. 46 del 05/08/2014);

# COMUNE DI CASTELGOMBERTO

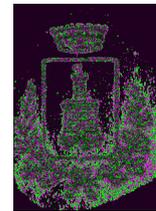
Provincia di Vicenza

Piazza G. Marconi n. 1

Cod. Fisc. 00185650249

[www.comune.castelgomberto.vi.it](http://www.comune.castelgomberto.vi.it)

PEC: castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net



Interessato dal vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Corsi d’acqua – Torrente Poscola e Faedo art. 142, c. 1, lettera c) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

## **Foglio 1 Mappale 416**

incluso per intero nella Z.T.O. D1be e sottoposto a strumento urbanistico attuativo vigente incluso nelle Aree a pericolosità idraulica moderata P1 e zone di attenzione idrogeologica in riferimento al P.A.I. bacino Brenta – Bacchiglione (Approvato con D.P.C.M. del 21/11/2013, G.U. N. 97 del 28/04/2014. Aggiornamento con Decreto Segretariale nr. 46 del 05/08/2014); Interessato dal vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Corsi d’acqua – Torrente Poscola e Faedo art. 142, c. 1, lettera c) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

## **Foglio 1 Mappale 421**

incluso per intero nella Z.T.O. D1be e sottoposto a strumento urbanistico attuativo vigente incluso nelle Aree a pericolosità idraulica moderata P1 e zone di attenzione idrogeologica in riferimento al P.A.I. bacino Brenta – Bacchiglione (Approvato con D.P.C.M. del 21/11/2013, G.U. N. 97 del 28/04/2014. Aggiornamento con Decreto Segretariale nr. 46 del 05/08/2014); Interessato dal vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Corsi d’acqua – Torrente Poscola e Faedo art. 142, c. 1, lettera c) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

## **Foglio 1 Mappale 496**

incluso per intero nella Z.T.O. D1be e sottoposto a strumento urbanistico attuativo vigente incluso nelle Aree a pericolosità idraulica moderata P1 e zone di attenzione idrogeologica in riferimento al P.A.I. bacino Brenta – Bacchiglione (Approvato con D.P.C.M. del 21/11/2013, G.U. N. 97 del 28/04/2014. Aggiornamento con Decreto Segretariale nr. 46 del 05/08/2014); Interessato dal vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Corsi d’acqua – Torrente Poscola e Faedo art. 142, c. 1, lettera c) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

## **Foglio 1 Mappale 498**

incluso per intero nella Z.T.O. D1be e sottoposto a strumento urbanistico attuativo vigente incluso nelle Aree a pericolosità idraulica moderata P1 e zone di attenzione idrogeologica in riferimento al P.A.I. bacino Brenta – Bacchiglione (Approvato con D.P.C.M. del 21/11/2013, G.U. N. 97 del 28/04/2014. Aggiornamento con Decreto Segretariale nr. 46 del 05/08/2014); Interessato dal vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Corsi d’acqua – Torrente Poscola e Faedo art. 142, c. 1, lettera c) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

## **Foglio 1 Mappale 501**

incluso per intero nella Z.T.O. D1be e sottoposto a strumento urbanistico attuativo vigente incluso nelle Aree a pericolosità idraulica moderata P1 e zone di attenzione idrogeologica in riferimento al P.A.I. bacino Brenta – Bacchiglione (Approvato con D.P.C.M. del 21/11/2013, G.U. N. 97 del 28/04/2014. Aggiornamento con Decreto Segretariale nr. 46 del 05/08/2014); Interessato dal vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Corsi d’acqua – Torrente Poscola e Faedo art. 142, c. 1, lettera c) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

interessati dal P.U.A. denominato PIANO DI LOTTIZZAZIONE “POSCOLE” approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 51 del 14-11-2001 e successiva variante approvata con delibera di Consiglio Comunale nr. 26 del 17-03-2004 e nr. 28 del 28-04-2005.

Per tali zone Territoriali Omogenee valgono e sono vigente le seguenti prescrizioni urbanistiche:

### **Articolo 21 Norme Tecniche di Attuazione ZONE D1b**

- Sono le zone da destinare principalmente ad insediamenti artigianali o commerciali all'ingrosso; le attività di commercio e ricettive sono ammesse nel rispetto delle condizioni sotto riportate e con la

# COMUNE DI CASTELGOMBERTO

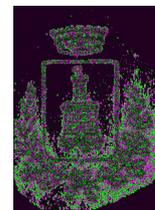
Provincia di Vicenza

Piazza G. Marconi n. 1

Cod. Fisc. 00185650249

[www.comune.castelgomberto.vi.it](http://www.comune.castelgomberto.vi.it)

PEC: castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net



limitazione alle categorie indicate al penultimo comma del presente articolo.

- Nelle zone D1be di espansione l'intervento edilizio è subordinato all'approvazione di un piano attuativo.
- Nelle zone D1bc di completamento è ammesso l'intervento edilizio diretto.
- Al fine di contenere l'utilizzo di territorio è possibile la costruzione di fabbricati affiancati.
- Le disposizioni per le zone D1b (D1be e D1bc) sono:
  - a) - Superficie minima del lotto mq 600;
  - b) - Distanza minima dai confini ml 5,00 con possibilità di deroga ai sensi dell'art. 4 punto 11 c);
  - c) - La distanza minima fra pareti finestrate ml 10,00;
  - d) - Rc 60%
  - e) - H ml 10,00 (ml. 12,00 unicamente per motivate esigenze tecnologiche);
  - f) - La distanza dei fabbricati dalle strade di pertinenza non può essere inferiore a ml 7,50; g) - Il progetto deve destinare una superficie ai sensi dell'art. 25, comma 10° della Legge Regionale 61/1985, come segue:
    - insediamenti di carattere artigianale, 5% per opere di urbanizzazione primaria e 5% per opere di urbanizzazione secondaria, riferita alla superficie del lotto;
    - insediamenti di carattere commerciale all'ingrosso o al dettaglio - queste ultime con le limitazioni alle categorie di cui al penultimo comma del presente articolo - 0,80 mq/mq per superficie a servizi, riferita alla superficie lorda di pavimento.
      - h) - Non è consentita la costruzione di pensiline o tettoie anche provvisorie o in deroga ai punti c), d), e), f); eventuali pensiline o tettoie che distassero dai confini meno di ml 1,00 saranno consentite previo accordo scritto con il confinante.
  - Nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al comma precedente è consentita la costruzione di un solo alloggio per ciascun lotto fino ad un massimo di 500 mc da adibire ad abitazione per il proprietario o per il custode e che dovrà costituire corpo unico con il fabbricato produttivo.
  - All'interno di ogni singola zona territoriale omogenea, il rapporto edificatorio fra le destinazioni d'uso principali (artigianali e commerciali all'ingrosso) e commerciali al dettaglio (con le limitazioni alle categorie di cui al penultimo comma del presente articolo), non dovrà essere maggiore di mq. 1,00 di superficie commerciale al dettaglio ogni mq. 100,00 di superficie con destinazione d'uso principale (artigianali e commerciali all'ingrosso), intese entrambe come superficie netta di pavimento anche su più piani; tale rapporto deve intendersi verificato per lo sviluppo dell'intera singola zona territoriale omogenea, e comprendere ogni preesistenza al momento dell'intervento.
  - Le attività commerciali al dettaglio ammesse ai sensi del presente articolo in zona territoriale omogenea di tipo D1b, sono quelle volte alla ristorazione in genere, quali: bar, ristoranti, self service, mense aziendali, con esclusione di qualsiasi attività diversa di commercio secondo le tipologie di vendita di cui alla LR n. 37/1999 o ingrosso.
  - Per le attività commerciali preesistenti e diverse da quelle indicate al precedente comma, sono ammessi esclusivamente gli interventi di cui all'art. 31 lettere a), b), c), e d) della Legge 05.08.1978 nr. 457.

## **STRALCIO N.T.A. PIANO DI LOTTIZZAZIONE "POSCOLE"**

### Art. 6 – ATTIVITA' INSEDIABILI E COMPATIBILI

Le destinazioni d'uso ammesse sono principalmente le attività artigianali o commerciali all'ingrosso; le attività di commercio al dettaglio sono ammesse nel rispetto delle condizioni sotto riportate e con la limitazione alle categorie indicate all'ultimo comma del presente articolo.

All'interno dell'ambito di lottizzazione, il rapporto edificatorio fra le destinazioni d'uso principali (artigianali e commerciali all'ingrosso) e commerciali al dettaglio (con le limitazioni alle categorie di cui all'ultimo comma del presente articolo), non dovrà essere maggiore di mq. 1,00 di superficie commerciale al dettaglio ogni mq. 100,00 di superficie con destinazione d'uso principale (artigianali e commerciali all'ingrosso), intese entrambe come superficie netta di pavimento anche su più piani; tale rapporto deve intendersi verificato per lo sviluppo dell'intero ambito di lottizzazione, e comprendere ogni

# COMUNE DI CASTELGOMBERTO

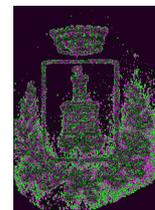
Provincia di Vicenza

Piazza G. Marconi n. 1

Cod. Fisc. 00185650249

[www.comune.castelgomberto.vi.it](http://www.comune.castelgomberto.vi.it)

PEC: castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net



preesistenza al momento dell'intervento.

Le attività commerciali al dettaglio ammesse ai sensi del presente articolo nell'ambito di lottizzazione, sono quelle volte alla ristorazione in genere, quali: bar, ristoranti, self service, mense aziendali, con esclusione di qualsiasi attività diversa di commercio al minuto o ingrosso."

All'interno dell'ambito di lottizzazione, non è ammesso l'insediamento di attività diverse da quelle sopra indicate. E' altresì vietato l'insediamento – anche temporaneo – di attività destinate alla macellazione, attività di produzione di mangimi di qualsivoglia specie, uffici pubblici, uffici privati e studi professionali, attività destinate alla lavorazione della pelle in ogni suo ciclo produttivo.

Qualora le attività insediabili nell'ambito del P.d.I., rientrassero nelle categorie previste dall'art. 216 del T.U. Leggi Sanitarie, come integrato dall'art. 1 del D.M. Sanità 05/09/1994, le stesse ditte dovranno produrre certificazione di idoneità dell'impianto e dell'esercizio di attività, entro sei mesi dalla data di rilascio del certificato di agibilità dell'immobile, pena la sospensione dell'esercizio di attività stessa.

E' ammessa la costruzione di un solo alloggio per ciascun lotto fino ad un massimo di mc. 500 da adibire ad abitazione per il proprietario o per il custode e che dovrà costituire corpo unico con il fabbricato produttivo. Resta comunque invariato il rispetto degli indici urbanistici quali rapporto di copertura, altezza massima, distanza dalle strade.

E' altresì ammessa la costruzione di annessi alla residenza (garage, cantine, depositi), fuori terra ed interrati, con uno sviluppo di superficie massima lorda pari e non superiore alla residenza cui sono funzionalmente collegati, comunque fino ad un massimo di mc. 500 comprensivi della residenza stessa, purchè realizzati entro la sagoma del corpo di fabbrica produttivo se interrati, o accorpati allo stesso se fuori terra; fermo restando il rispetto degli indici urbanistici quali rapporto di copertura, altezza massima, distanza dalle strade.

Il limite d'ambito di edificazione degli immobili indicato nella tavola 6, deve intendersi puramente indicativo.

## Art. 7 – INDICI

I singoli interventi nell'ambito dello strumento urbanistico attuativo, dovranno rispettare i seguenti indici:

- a) – superficie minima del lotto mq. 600;
- b) – distanza minima dai confini ml. 5,00 con possibilità di deroga ai sensi dell'art. 4 punto 11c);
- c) – distanza minima fra pareti finestrate ml. 10,00;
- d) – Rc 60%;
- e) - H. ml. 10,00 (ml. 12 unicamente per motivate esigenza tecnologiche);
- f) – La distanza dei fabbricati dalle strade di pertinenza non può essere inferiore a ml. 7,50;
- g) – Il progetto deve destinare una superficie ai sensi dell'art. 25, comma 10° della Legge Regionale 61/1985, come segue:
  - 15% della superficie del lotto destinata a verde privato, con messa a dimora di filari di alberi a foglia caduca di alto fusto;
  - 5% della superficie del lotto per parcheggio privato.

Restano fatte salve tutte le imposizioni e prescrizioni previste:

- 1) dal Codice della Strada (D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992) e dal relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R. n. 495 del 16.12.1992);
- 2) dalla L.R. n. 14/2017 avente ad oggetto: "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo";
- 3) dalla D.G.R.V. n. 668/2018 avente ad oggetto: "Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6

# COMUNE DI CASTELGOMBERTO

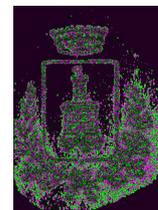
Provincia di Vicenza

Piazza G. Marconi n. 1

Cod. Fisc. 00185650249

[www.comune.castelgomberto.vi.it](http://www.comune.castelgomberto.vi.it)

PEC: castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net



giugno 2017, n. 14;

4) dalla delibera di Giunta Comunale n. 92 del 22/08/2017 avente ad oggetto: "L.R. 6 giugno 2017 n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo" e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio in materia di paesaggio" Approvazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'art. 13, comma 9";

5) dal parere della Direzione Affari Legislativi della Regione del Veneto Par. n. 31/2019 trasmesso con nota prot. n. 331788 del 24/07/2019, acquisito al protocollo comunale in data 25/07/2019 prot. n. 8713.

Accertato che l'area ricade fuori dal centro abitato come individuato nella tavola unica allegata alla delibera di Giunta Comunale nr. 337 del 22/11/1993 avente ad oggetto: "Delimitazione del centro abitato ai sensi degli artt. 3 e 4 del Decreto Legge 30/04/1992, n. 285 – Nuovo codice della strada".

Si precisa come la presente certificazione non sia relativa alla presenza di eventuali sottoservizi e vincoli connessi, in quanto materia non attinente alle prescrizioni urbanistiche.

La validità del presente certificato è fissata in anni 1 (uno) a decorrere dalla data del suo rilascio, fatte salve eventuali intervenute modificazioni allo strumento urbanistico (art. 30 comma 3 D.P.R. 380/2001).

Castelgomberto, 19/09/2022

Il Responsabile Settore  
Urbanistica – Edilizia Privata – Sportelli Unici  
(Arch. Cervato Denis)

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi  
e per gli effetti di cui al D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

Settore " URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA – SPORTELLI UNICI "

Unità Operativa : Edilizia Privata – Sportelli Unici

Resp. di Settore: Arch. Denis Cervato

Ref.: Fortuna Agnese

Tel: 0445 424433



## **CERTIFICATE OF CONFORMITY FOR QUALITY MANAGEMENT SYSTEM PER IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ**

Certificate No **AQS/Q/72562021**

Name of Company /Rilasciato a: **Euro-Cart S.r.l.**  
**P.IVA: IT02526140245**

Address/Indirizzo: Sede Legale: Via Ippolito Nievo 5, Cornedo Vicentino 36073 - VI - Italia  
Sede Operativa: Via della Scienza, 16, Castelgomberto 36070 - VI - Italia

Standard / Norma: **EN-ISO 9001:2015**

Concerning the following for services / È conforme ai requisiti, per il seguente campo applicativo:

Transport and collection, processing and recovery of special, urban and non-hazardous municipal waste; brokerage of hazardous and non-hazardous waste. Recovery of waste from paper and cardboard and trade of recovered paper and cardboard in compliance with the Ministerial Decree 22 September 2020 n. 188.

Trasporto e raccolta, lavorazione e recupero di rifiuti speciali, urbani e assimilabili ai rifiuti urbani non pericolosi; intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Recupero di rifiuti da carta e cartone e commercio di carta e cartone recuperati in conformita' al d.m. 22 settembre 2020 n. 188.

EA Sectors / Settori EA: 24; 39

Validity of the Certificate / Validità del certificato:

First issue (other CAB)/ Prima emissione	Recertification/(other CAB) Ricertificazione	Entity change/ Cambio ente	The second maintenance within	Expiry date/ Data di scadenza
13/11/2014	20/11/2020	04/08/2021	13/11/2022	12/11/2023



For Certification Body

*Eriola Cuni*



DOC FO-AQS-018

The validity of the certificate is subject to respect for the conditions established in the AQSCERT Regulation. The validity of the certificate is subordinate to periodic surveillance and to a complete reassessment at 3-year intervals. To check the validity of the certificate on the web site [www.aqscert.org](http://www.aqscert.org), in section "MY CERTIFICATE", please write the name of the company and the number of the certificate.

La validità del certificato è soggetta alle norme stabilite nei regolamenti AQSCERT. La validità del certificato è subordinata alla manutenzione periodica e ad una rivalutazione completa a intervalli di 3 anni. Per verificare la validità del certificato sul sito web [www.aqscert.org](http://www.aqscert.org), nella sezione "MY CERTIFICATE", si prega di scrivere il nome dell'azienda e il numero del certificato.

## CERTIFICATE OF CONFORMITY FOR ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM PER IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Certificate No **AQS/A/72572021**

Name of Company /Rilasciato a: **Euro-Cart S.r.l.**  
**P.IVA: IT02526140245**

Address/Indirizzo: Sede Legale: Via Ippolito Nievo 5, Cornedo Vicentino 36073 - VI - Italia  
Sede Operativa: Via della Scienza, 16, Castelgomberto 36070 - VI - Italia

Standard / Norma: **EN-ISO 14001:2015**

Concerning the following for services / È conforme ai requisiti, per il seguente campo applicativo:

Transport and collection, processing and recovery of special, urban and non-hazardous municipal waste; brokerage of hazardous and non-hazardous waste. Recovery of waste from paper and cardboard and trade of recovered paper and cardboard in compliance with the Ministerial Decree 22 September 2020 n. 188.

Trasporto e raccolta, lavorazione e recupero di rifiuti speciali, urbani e assimilabili ai rifiuti urbani non pericolosi; intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Recupero di rifiuti da carta e cartone e commercio di carta e cartone recuperati in conformita' al d.m. 22 settembre 2020 n. 188.

EA Sectors / Settori EA: 24; 39



For Certification Body

Validity of the Certificate / Validità del certificato:

First issue (other CAB)/ Prima emissione	Recertification (other CAB)/ Ricertificazione	Entity change/ Cambio ente	The second maintenance within	Expiry date/ Data di scadenza
13/11/2014	20/11/2020	04/08/2021	13/11/2022	12/11/2023

*Eriola Cuni*



DOC FO-AQS-018

The validity of the certificate is subject to respect for the conditions established in the AQSCERT Regulation. The validity of the certificate is subordinate to periodic surveillance and to a complete reassessment at 3-year intervals. To check the validity of the certificate on the web site [www.aqscert.org](http://www.aqscert.org), in section "MY CERTIFICATE", please write the name of the company and the number of the certificate.

La validità del certificato è soggetta alle norme stabilite nei regolamenti AQSCERT. La validità del certificato è subordinata alla manutenzione periodica e ad una rivalutazione completa a intervalli di 3 anni. Per verificare la validità del certificato sul sito web [www.aqscert.org](http://www.aqscert.org), nella sezione "MY CERTIFICATE", si prega di scrivere il nome dell'azienda e il numero del certificato.

2527

Data,

24 MAR. 2000

Protocollo N°  
(da citare nella risposta)

/3212/23.26

Allegati N°

Oggetto

**Pratica n.9001.** Autorizzazione Idraulica per approvazione di un piano di lottizzazione artigianale medio industriale "Poscole" con costruzione ponti e scarico di acque meteoriche nel torrente Poscola in comune di Castelgomberto.



Al Comune di  
**Castelgomberto**

Epc Al Ministero delle Finanze  
Sezione Servizi Demaniali  
**VICENZA**

" Consorzio Bonifica  
Riviera Berica  
**SOSSANO**

COMUNE DI		CASTELGOMBERTO	
★	- 6 APR 2000	★	
PRGT. N°	4338		ASC.
GAT.			

Si fa riferimento alla richiesta in oggetto indicata per trasmettere i documenti sottoelencati:

**1) PARERE** ai sensi delle L.1497/39 e 431/85 e L.R. 63/94 per quanto concerne il vincolo di protezione delle Bellezze Naturali. Detta Autorizzazione, vincolante, è rilasciata ai soli fini della L.1497/39, fermo restando che l'osservanza della normativa urbanistica vigente è demandata alla responsabilità del Sindaco.

Si ricorda peraltro, al fine dei successivi provvedimenti di competenza del Sindaco, che il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, ai sensi dell'art.1 della L.431/85, può annullare l'autorizzazione entro i 60 giorni successivi alla data del 16.03.2000;

**2) AUTORIZZAZIONE** ai sensi del R.D. 523/1904 - L.R.41/88 nei soli ed esclusivi riguardi idraulici. La validità di detta autorizzazione è subordinata all'efficacia del provvedimento di cui sopra.

Sarà cura di questo Ufficio comunicare con successiva nota le eventuali osservazioni ministeriali.

Per il Ministero delle Finanze, Sezione per i Servizi Demaniali si trasmettono copia della domanda e del Voto n.99/694 emesso nella seduta del 17/12/99 dalla Commissione Consultiva in materia di LL.PP. allargata per i BB.AA., presso questo Ufficio e gli elaborati progettuali.

Una copia della presente dovrà essere restituita, firmata e datata, allo scrivente Ufficio, (firma per esteso e leggibile), in segno di completa accettazione e benessere di tutte le condizioni generali e particolari sopra riportate.

Distinti saluti.



**DIRIGENTE RESPONSABILE**  
Ing. Luigi Fietta

Segreteria regionale per il territorio

Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza - Contrà Mure S. Rocco, 51

AM/cm.

Tel. 0444/337811 - Telefax 545731

Data,

24 MAR. 2000

Protocollo N°  
(da citare nella risposta)

13212/23.26

Allegati N°

Oggetto

**Pratica n. 9001.** Autorizzazione a seguito domanda presentata in data 16/06/98, per approvazione di un piano di lottizzazione artigianale e medio industriale "Poscole" con costruzione ponti e scarico di acque meteoriche nel torrente Poscola in comune di Castelgomberto.

## IL DIRIGENTE L'UFFICIO

**VISTA** la domanda e gli atti di corredo, relativi all'oggetto, presentati da codesta ditta;  
**VISTO** che sono stati effettuati gli accertamenti necessari;  
**VISTO** il voto **99/694** in data **17/12/99** espresso dalla Commissione Consultiva in materia di LL.PP. , presso questo Ufficio col seguente parere: **FAVOREVOLE**  
Considerato che l'occupazione dell'area demaniale è di mq.50 + mq.50 +mq.50 e mq.0;

### **SI AUTORIZZA** **NEI SOLI ED ESCLUSIVI RIGUARDI IDRAULICI, AI SENSI L.R. 41/1988**

a che siano eseguiti i lavori di cui alla domanda stessa, fatti salvi i diritti di terzi, 1) che vengano accolte ed integralmente recepite le prescrizioni rilasciate dal Consorzio di Bonifica con l'autorizzazione n. 7976 del 16.12.99; 2) la larghezza della sommità arginale della cassa di espansione sia non inferiore a 3 m.; 3) lungo il corso d'acqua "Poscola" sia mantenuta la vegetazione arborea ed arbustiva esistente; 4) che sia presentato uno studio riguardante la vegetazione al fine di individuare le specie arbustive ed arboree più idonee da piantumare nelle zone a verde della lottizzazione stessa ed eventualmente nelle aree libere lungo il "poscola"; 5) che le aree destinate a parcheggio siano opportunamente alberate e siano previste superfici non totalmente impermeabili.

Che, prima dell'esecuzione dei lavori, venga ottenuta la concessione a costruire da parte del Comune di Castelgomberto;

e che i lavori stessi vengano eseguiti in conformità a quelli previsti negli allegati disegni visti da questo Ufficio.

La ditta è altresì obbligata ad osservare quanto indicato nell'allegato riportato di seguito che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Una copia della presente dovrà essere restituita, firmata e datata, allo scrivente Ufficio, (firma per esteso e leggibile), in segno di completa accettazione e benestare di tutte le condizioni generali e particolari sopra riportate, unitamente alla ricevuta del c.c. che si allega, qualora non si fosse già provveduto.

LA DITTA RICHIEDENTE

01/04/2000 (data e firma)



PRESIDENTE

Ing. Luigi Fietta

Segreteria regionale per il territorio

Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza - Contrà Mure S. Rocco, 51

Tel. 0444/337811 - Telefax 545731

AM/cm.

**CONDIZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI**  
**che la Ditta si impegna ad osservare:**

1. L'Amministrazione concedente deve essere tenuta indenne da ogni responsabilità, presente e futura, nei riguardi di eventuali danni cui l'opera dovesse trovarsi esposta o che dovesse procurare a terzi, per qualsiasi causa ed effetto. Si precisa, a tale proposito, che saranno a carico di codesta Ditta tutti gli oneri e le spese relative ai lavori a difesa e salvaguardia, sia della proprietà privata che della proprietà demaniale, allorquando ne sia riconosciuta la necessità da parte degli organi competenti. La Ditta concessionaria si assoggetta agli eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati dalle opere, da piene, alluvioni e da altre cause di forza maggiore, senza pretendere risarcimenti ed indennizzi salvo che questi non siano previsti da appositi provvedimenti legislativi;
2. Deve essere garantito l'accesso, il passaggio e il diritto per l'occupazione temporanea della superficie di rispetto adiacente all'area demaniale, per la parte necessaria all'esecuzione di lavori conseguenti a piene, rotte d'argini, disalveamenti, pericolo d'inondazioni ed altri simili eventi calamitosi che possono interessare il corso d'acqua in parola senza pretendere indennizzo o compenso alcuno;
3. Nessuna costruzione in elevazione, nemmeno a carattere precario, può essere realizzata sull'area su cui insiste l'opera di cui trattasi come pure entro la fascia di rispetto di cui R.D. n.523 del 1904 salvo specifica deroga del Genio Civile;
4. In qualsiasi momento devono essere apportate eventuali modifiche, parziali o totali, ovvero demolire in tutto, od in parte, le opere eseguite, qualora, a giudizio insindacabile dell'Ufficio del Genio Civile regionale di Vicenza, ciò si rendesse necessario in dipendenza dell'eventuale esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua di cui trattasi;
5. Nel tratto del corso d'acqua in corrispondenza dell'opera, che forma oggetto della presente autorizzazione, deve essere sempre garantita la piena efficienza idraulica, eseguendo a propria cura e spese la manutenzione del corpo idrico non solo per la parte interessata ma anche per una certa estesa dei tratti a monte e a valle curando particolare cautela e attenzione nella sezione di imbocco onde evitare ostruzioni;
6. In caso di rinuncia definitiva, da parte del concessionario, l'Ente concedente può richiedere la rimessa in stato pristino dei luoghi; in tal caso l'utente dovrà attenersi a quanto verrà prescritto in merito facendosi carico di tutte le spese relative all'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte;
7. L'autorizzazione si intende rilasciata, oltre che senza pregiudizio dei diritti dei terzi, con la facoltà di revoca in ogni tempo da parte dell'Amministrazione concedente qualora a suo giudizio insindacabile la stessa risultasse dannosa agli interessi pubblici;
8. Il titolare della concessione resta pure obbligato, nel tempo, all'osservanza delle leggi e regolamenti in materia di idraulica, vigenti ed emanati anche in epoche successive all'attuale, nonché al pagamento del canone che verrà richiesto dal Ministero delle Finanze Sezione per i Servizi Demaniali di Vicenza,
9. A fine lavori la ditta è obbligata ad inviare a questo Ufficio **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”** (art.4, L.4.1.1968, n.15) autenticata ai sensi dell'art.20 della predetta Legge, dalla quale si possa evincere che le opere realizzate sono conformi a quelle autorizzate con la presente, e recante la data di inizio lavori in alveo.

Data,

14.3.00

Protocollo N°  
(da citare nella risposta)

2176

Allegati N°

Oggetto

Autorizzazione ai sensi del Titolo II del D. Lgs. 29.10.1999, n. 490

Comune: di CASTELGOMBERTO (VI)

Ditta: COMUNE DI CASTELGOMBERTO (VI)

Lavori: piano di lottizzazione artigianale e medio industriale "Poscole" comprendente la costruzione di 2 ponti sul T. Poscoletta, nonché lo scarico delle acque di origine meteorica nel T. Poscola.

Pratica n. 9001

**IL DIRIGENTE****VISTO** l'art. 82 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616;**VISTA** la Legge Regionale 31.10.1994, n. 63;**VISTO** il Titolo II del Dec. Lgs. 29.10.1999, n. 490,**VISTA** la circolare regionale del 23.06.1995, n. 19, approvata con D.G.R. n. 2950/95, relativa all'applicazione della citata L.R. n. 63/94;**VISTA** l'istanza n. 5115 del 18.06.98, presentata dal comune di Castelvomberto (VI), intesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 490/99, per eseguire i lavori in oggetto indicati;**VISTO** il voto n. 99/694 in data 17/12/1999 della Commissione Consultiva in materia di LL.PP.- costituita presso questo Ufficio ai sensi della L.R. n. 42/84- con il quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto indicato, con le seguenti prescrizioni:

1. la larghezza della sommità arginale della cassa di espansione sia non inferiore a 3 m.;
2. lungo il corso d'acqua "Poscola" sia mantenuta la vegetazione arborea ed arbustiva esistente;
3. che sia presentato uno studio riguardante la vegetazione al fine di individuare le specie arbustive ed arboree più idonee da piantumare nelle zone a verde della lottizzazione stessa ed eventualmente nelle aree libere lungo il "Poscola";
4. che le aree destinate a parcheggio siano opportunamente alberate e siano previste superfici non totalmente impermeabili;

**RICORDATO** che l'efficacia del presente atto è comunque subordinata ad eventuali provvedimenti adottati nei termini e nei modi previsti dal citato D. Lgs. 490/1999, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**AUTORIZZA**

per quanto concerne il vincolo di protezione delle bellezze naturali -Titolo II del Decreto Legislativo 29.10.1999, n. 490-, l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto di cui agli allegati elaborati progettuali, con le prescrizioni sopra riportate, fatti salvi i provvedimenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.



IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Luigi Fietta)

Segreteria regionale per il territorio

AUTAMBPoscole Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza - Contrà Mure S. Rocco, 51

Tel. 0444/337811 - Telefax 545731



COMUNE DI CASTELGOMBERTO		
★	- 6 APR 2000	★
PROT. N°	4338	1
CAT.	CL.	FASC.

REGIONE DEL VENETO

COMUNE DI CASTELGOMBERTO

REGIONE VENETO  
COMMISSIONE CONSULTIVA IN MATERIA DI LL. PP.  
presso l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza

PROVINCIA DI VICENZA

Voto N° ..694..... del ..17-12-1999..



IL PRESIDENTE  
(Ing. Luigi Pletta)

LOTTIZZAZIONE ARTIGIANALE MEDIOINDUSTRIALE  
"POSCOLE"

**SISTEMAZIONE A VERDE**  
RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
a corredo delle Tav. 1 e 2

progettista: dott. agr. Silvana Spessot



## 1 - Analisi dello stato di fatto

L'area interessata all'intervento comprende 150.000 mq. di zona artigianale di espansione prevista dal PRG del Comune di Castelgomberto adottato nel 1985 e reso esecutivo nel 1987; confina ad Est con il torrente Poscola che, in questo tratto, separa l'area interessata all'intervento dalla contrada Canton, a Nord con il territorio del Comune di Cornedo Vic. e ad ovest con la roggia Poscoletta fino alla confluenza di quest'ultima con il torrente Poscola. E' attraversata da Ovest ad Est dalla via Canton che conduce all'omonima contrada: attraversa ortogonalmente la roggia Poscoletta, corre per alcuni tratti lungo canalizzazioni esistenti e nel tratto finale sale per raggiungere il piccolo ponte sul torrente Poscola. La zona è ricca di acque (vedi Relazione geologico-tecnica allegata al progetto) che sono state regimate ai fini dell'uso agricolo e che attualmente restituiscono l'immagine di una area attraversata da numerose canalizzazioni accompagnate da vegetazione igrofila arborea ed arbustiva .

Come si evince anche dalla documentazione fotografica, l'area è inserita in un contesto ambientale sul lato Ovest già compromesso dagli insediamenti industriali ed agro-industriali, mentre la vista verso Est mostra un ambiente agricolo di un certo pregio paesaggistico caratterizzato da seminativi e prato e dalla vista delle pendici boscate del Monte Grumo; a Nord, oltre la strada Priabonese, lo sguardo abbraccia le colline di Cereda.

L'attuale utilizzo agricolo dell'area di progetto è a seminativo, a viti maritate ad olmi, gelsi, aceri campestri ed alberi da frutto e a prati sfalciati. Di recente, presumibilmente in previsione degli insediamenti industriali, si registra uno stato di progressivo abbandono delle cure agricole: molti filari sono stati spiantati, la superficie ad incolto è aumentata. Ciononostante l'area conserva le caratteristiche di paesaggio agricolo ricco di acqua evidenziate anche dalla vegetazione che accompagna le canalizzazioni secondarie ed il torrente Poscola nonché la roggia Poscoletta.

In Tav. 1 Sistemazione a verde, si descrive la vegetazione arborea e arbustiva presente sia nell'area (retini verdi) che oltre i confini della stessa (retini grigi), gli alberi isolati, ben sviluppati e non potati a ceppaia sono rappresentati individualmente. Lungo il torrente Poscola

che corre pensile rispetto al piano campagna, arginato da muri a secco rabberciati con c.a., e lungo il fossato parallelo che corre più basso del letto del torrente e prosegue segnando il confine a Nord si è sviluppata una vegetazione con consistente presenza di Robinia pseudoacacia specie infestante frugale e di rapida diffusione accompagnata comunque da Alnus glutinosa, Populus alba, Salix alba, Diospyros lotus, Gleditschia triacanthos, Acer campestre, Cornus mas, Sambucus nigra, Cornus sanguinea, Mespilus germanica, Corylus avellana, Rubus spp.

Lungo tutti gli altri fossati domina l'ontano nero: Alnus glutinosa, specie legata alla presenza dell'acqua e a terreni paludosi e argillosi, lo accompagnano Salix alba, Salix caprea, Populus alba, Acer campestre, Sambucus nigra, Cornus sanguinea, Corylus avellana, Ulmus minor, Morus alba, Crataegus oxyantha, Juglans regia ed alberi da frutto, la presenza e la distanza di piantumazione di questi ultimi fanno supporre un antico impianto di vite maritata anche lungo i fossati e le rogge. Il fossato verso sud, privo di vegetazione arborea, mostra anche in inverno la presenza di tifa ed altre specie acquatiche.

## 2 -Progetto di Sistemazione a verde.

La destinazione industriale dell'area in oggetto prevede di conservare una fascia verde ad est lungo il torrente Poscola, nella zona ovest (fascia di rispetto della futura strada Pedemontana) e a nord lungo la roggia riprogettata; per quanto riguarda il resto dell'area il verde sarà presente in forma di alberature stradali e verde di servizio ai parcheggi.

Le sponde del torrente Poscola e delle rogge andranno piantumate con la vegetazione igrofila attualmente presente come descritta in Tav. 1 ed indicata in Tav. 2 con lo stesso retino: ontani, salici, pioppi accompagnati da aceri campestri, olmi e sambuchi, noccioli, sanguinella, biancospini, nespole: la piantumazione sarà fitta come nelle siepi originarie.

E' consigliabile che le aree residue dei lotti lungo i confini vengano piantumate con la vegetazione sopra descritta per garantire un filtro verde specialmente lungo i confini dei lotti vicini delle rogge.

La scelta delle specie da piantumare nelle aree residue dei lotti dovrebbe tener conto delle specie indicate nell'elenco allegato.

Nei parcheggi si prevede di riservare alle alberature una fascia profonda 150 cm. che ospiterà il filare di alberi con funzione filtro e

ombreggiamento nonché arbusti tappezzanti o a forma arrotondata, spoglianti e sempre verdi (vedi elenco allegato).

In corrispondenza degli alberi previsti lungo i marciapiedi dei fronti stradali sarà sistemato un grigliato erboso di dim. 200 cm.\* 60 cm pedonabile.

In tutte le aree riservate alle piantumazioni arboree arbustive e tappezzanti dovrà essere garantita una profondità di terreno di almeno 70cm. Si prevede di riutilizzare lo stesso terreno asportato durante lo sbancamento di profondità 30- 40 cm.

L'area è attraversata da una pista ciclabile e attrezzata con zone di sosta e ristoro

Schio, 28 febbraio 2000

  
IL PROGETTISTA  
(dott. agr. Silvana Spessot)



**Sportello Unico per le Attivita' Produttive**  
**Ricevuta** **Allegato A1.6**  
**(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)**



1 - SUAP competente

<b>SUAP COMUNE DI CASTELGOMBERTO</b>			
del comune di:	<b>CASTELGOMBERTO</b>	Id:	<b>3271</b>
Responsabile SUAP:	<b>CERVATO</b>	<b>DENIS</b>	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	<b>02526140245-05062023-1549</b>		
Protocollo SUAP:	<b>REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0309744 del 17/07/2023</b>		
Domicilio elettronico dichiarato:	<b>ruggero.rigoni@ingpec.eu</b>		

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	<b>EURO-CART S.R.L.</b>		
Codice Fiscale:	<b>02526140245</b>	Sede legale provincia:	<b>VICENZA</b>
Presso il comune di:	<b>CORNEDO VICENTINO</b>		
via, viale, piazza ...:	<b>IPPOLITO NIEVO</b>	n.	<b>5</b>

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	<b>Rigoni</b>	Nome:	<b>Ruggero</b>
Qualifica:	<b>PROFESSIONISTA INCARICATO</b>	Codice Fiscale:	<b>RGNRGR55H15L840L</b>

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	<b>CASTELGOMBERTO</b>		
via, viale, piazza ...:	<b>VIA della Scienza</b>	n.	<b>16</b>

6 - Termini del procedimento/controllo

**Entro 60 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i**

**pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.**

7 - Accesso visione atti del procedimento

**Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).**

**Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:**

**SUAP COMUNE DI CASTELGOMBERTO**

Indirizzo: **PIAZZA MARCONI n. 1 36070 - CASTELGOMBERTO (VI)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

<b>Intervento</b>	<b>Amministrazione competente</b>
Richiesta del parere di conformità per la realizzazione di progetti di impianti ed edifici soggetti a prevenzione incendi	Comando dei Vigili del Fuoco - PRINCE

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 02526140245-05062023-1549.SUAP.PDF.P7M ( Riepilogo Pratica SUAP)
- 02526140245-05062023-1549.007.PDF.P7M ( elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 02526140245-05062023-1549.013.PDF.P7M ( relazione tecnica prevista nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatoria nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 02526140245-05062023-1549.008.PDF.P7M ( elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 02526140245-05062023-1549.005.PDF.P7M ( elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 02526140245-05062023-1549.009.PDF.P7M ( elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 02526140245-05062023-1549.004.PDF.P7M ( n. 2 marche da bollo da Euro 16 debitamente annullate)
- 02526140245-05062023-1549.012.PDF.P7M ( relazione tecnica prevista nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatoria nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 02526140245-05062023-1549.003.PDF.P7M ( Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 02526140245-05062023-1549.010.PDF.P7M ( elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 02526140245-05062023-1549.011.PDF.P7M ( relazione tecnica prevista nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatoria nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 02526140245-05062023-1549.006.PDF.P7M ( elaborati grafici previsti nell'all. 1 al DM del 7.8.2012 (obbligatori nei casi previsti dall'art. 4 del DM del 7.8.2012))
- 02526140245-05062023-1549.001.PDF.P7M ( allega copia del versamento)
- 02526140245-05062023-1549.002.PDF.P7M ( Procura speciale)
- 02526140245-05062023-1549.001.MDA.PDF.P7M ( MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	<b>ruggero.rigoni@ingpec.eu</b>
--	---------------------------------

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	<b>17/07/2023</b>
--------------------	-------------------



Daniela Baretta - Studio CZ &lt;daniela.studiocz@gmail.com&gt;

**EURO CART S.R.L. Stima oneri**

1 messaggio

Arch. Denis Cervato &lt;denis.cervato@comune.castelgomberto.vi.it&gt;

28 aprile 2023 alle ore  
12:28

A: andrea.zarantonello &lt;andrea.studiocz@gmail.com&gt;, daniela.studiocz@gmail.com

Buongiorno Ing. Zarantonello Andrea ed Arch. Baretta Daniela,

facendo seguito all'incontro di questa mattina;

Considerato:

1. che i parametri tecnici dell'intervento sono i seguenti:

- Superficie lotto ampliamento: 12.920,00 mq
- Superficie coperta (nuovo capannone) in progetto: 5.185,00 mq
- Altezza (utile) capannone in progetto: 9,15 m

2. che l'area d'intervento ricade in Zona Territoriale Omogenea (ZTO) D1be/5 "Artigianale commerciale di espansione" del PRG vigente;

3. i valori previsti dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29-12-2018 per gli insediamenti produttivi/artigianali ricadenti in ZTO D:

- Oneri di Urbanizzazione primaria €/mq 9,47;
- Oneri di Urbanizzazione secondaria €/mq 3,55;

S'informa, con la presente, che la stima degli oneri è la seguente:

- Oneri di Urbanizzazione primaria €/mq 9,47 x 5.185,00 mq = € 49.101, 95
  - Oneri di Urbanizzazione secondaria €/mq 3,55 x 5.185,00 mq = € 18.406,75
- Totale € 67.508,70

Buon lavoro

Arch. Denis Cervato  
Comune di Castelgomberto (VI)  
Settore Urbanistica-Edilizia Privata-Sportelli Unici  
Tel. 0445-424432  
E\_mail: [denis.cervato@comune.castelgomberto.vi.it](mailto:denis.cervato@comune.castelgomberto.vi.it)  
PEC: [castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net)

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate ed a uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La invitiamo ad eliminarlo senza copiarlo e a non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie.

P.S. Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail.

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 8 della L.R.4/2016. Ditta proponente – Euro-Cart S.R.L..**

---

**Da** andrea.zarantonello <andrea.zarantonello@ingpec.eu>

**A** pec comune Castelgomberto <castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net>

**Data** giovedì 4 maggio 2023 - 14:47

---

Buongiorno in riferimento a quanto in oggetto , facendo seguito a nota Comune di Castelgomberto (prot. N. 12885 del 23/03/2023) pag. 1/7 nella quale il Comune di Castelgomberto esprime Parere **Favorevole con Presecrzioni** rilevando:

*Le specifiche esigenze di adeguamento della viabilità esistente espresse dall'amministrazione Comunale e dal servizio Tecnico manutentivo riguardanti la zona Artigianale e medio Industriale sulla quale insiste l'unità produttiva oggetto di ampliamento.*

*La ditta Eurocart srl con la presente proposta intende adempiere a quanto richiesto, per il proseguo della pratica ai sensi dell'art 208 si chiede all'amministrazione Comunale di Castelgomberto di procedere con formale accordo.*

*Distinti Saluti Ing. Zarantonello Andrea*

---

---

Eurocart srl Ampliamento.pdf



*UN SERVIZIO ECOLOGICO PER UN FUTURO PULITO*

*Commercio carta da macero*

*Riciclaggio materiali da recupero*

*Servizio di noleggio container e press-container*

*Trattamento e recupero rifiuti industriali in genere*

**Spett. Comune di Castelgomberto**

**P.zza G. Marconi n°1**

**Castelgomberto Vicenza**

**Oggetto : Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 8 della L.R.4/2016.**

**Ditta proponente – Euro-Cart S.R.L..**

**Progetto – Ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (di carta).**

**Localizzazione – comune di Castelgomberto, via della Scienza n. 16.**

**Comune interessato - Cornedo Vicentino**

**Prot. N. GE 2023/0015725 del 11/04/2023**

In relazione all'allegato 4/5, nota Comune di Castelgomberto (prot. N. 12885 del 23/03/2023) pag. 1/7 nella quale il Comune di Castelgomberto esprime Parere **Favorevole con Presecrizioni** rilevando:

*Le specifiche esigenze di adeguamento della viabilità esistente espresse dall'amministrazione Comunale e dal servizio Tecnico manutentivo riguardanti la zona Artigianale e medio Industriale sulla quale insiste l'unità produttiva oggetto di ampliamento.*

A seguito di tale richiesta la ditta Eurocart srl è disponibile a eseguire i lavori richiesti per il miglioramento della viabilità, direttamente impiegando le somme derivanti dagli oneri di urbanizzazione stimati in circa 67.500,00 €.

Con la presente si chiede all'amministrazione di individuare le lavorazioni richieste impegnandoci fin da ora ad eseguirle secondo le indicazioni impartiteci.

Cornedo Vic. 02/05/2023

La Ditta Eurocart srl

*Sede legale e operativa: Via Ippolito Nievo, 5 – 36073 Cornedo Vicentino (VI) – Tel. 0445/446543 – Fax 0445/950561*

*Seconda sede operativa: Viale della Scienza 16 – 36070 Castelgomberto (VI) – Tel. 0445/947151 – Fax 0445/947795*

*[www.euro-cart.com](http://www.euro-cart.com) – [info@euro-cart.com](mailto:info@euro-cart.com) – Part. IVA e Cod. Fisc. 02526140245*

*Cap. Soc. € 80.000 i.v. – Reg. Impr. 02526140245 - Iscr. R.E.A. 237223/V1*

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 8 della L.R.4/2016. Ditta proponente – Euro-Cart S.R.L..**

---

**Da** Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>

**A** andrea.zarantonello@ingpec.eu <andrea.zarantonello@ingpec.eu>

**Data** giovedì 4 maggio 2023 - 14:47

---

## **Ricevuta di avvenuta consegna**

Il giorno 04/05/2023 alle ore 14:47:32 (+0200) il messaggio "Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 8 della L.R.4/2016. Ditta proponente – Euro-Cart S.R.L.." proveniente da "andrea.zarantonello@ingpec.eu" ed indirizzato a "castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

**Identificativo messaggio:** opec21004.20230504144730.271378.590.1.56@pec.aruba.it

---

## **Delivery receipt**

The message "Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 8 della L.R.4/2016. Ditta proponente – Euro-Cart S.R.L.." sent by "andrea.zarantonello@ingpec.eu", on 04/05/2023 at 14:47:32 (+0200) and addressed to "castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

**Message ID:** opec21004.20230504144730.271378.590.1.56@pec.aruba.it

---

postacert.eml

dati-cert.xml

smime.p7s